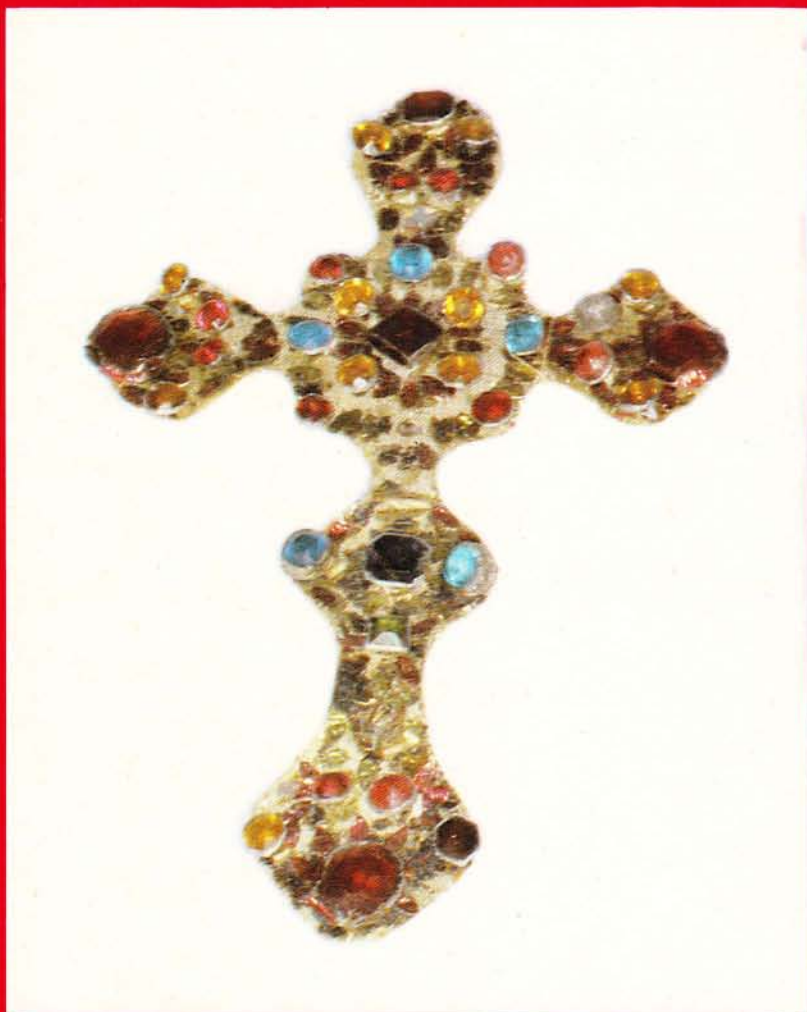


C. Corrain

V. Terribile Wiel Marin

F. Mayellaro



**RICOGNIZIONE DEI «CORPI SANTI»
DELLA CHIESA DI
S. GIORGIO IN MONSELICE (PADOVA)**

C. Corrain

V. Terribile Wiel Marin

F. Mayellaro

**RICOGNIZIONE
DEI «CORPI SANTI»
DELLA CHIESA DI
S. GIORGIO IN MONSELICE
(PADOVA)**

*Alla memoria dei nostri genitori
scomparsi*

**PRESENTAZIONE DI SUA ECCELLENZA
MONS. MARTINO GOMIERO**

Sono lieto di presentare ai cittadini di Monselice la pubblicazione «Ricognizione dei Corpi Santi della chiesa di S. Giorgio in Monselice», ricognizione avviata nell'ultimo periodo del mio servizio pastorale al Duomo di Monselice.

La difficile impresa, giunta felicemente in porto, riceve nel volume la debita illustrazione e documentazione.

Conservo viva amicizia e stima per i professori Corrain e Terribile Wiel Marin, dell'Università di Padova, che hanno portato il peso maggiore della ricerca, lavorando con passione e tenacia. La loro competenza, già dimostrata in occasione della ricognizione delle spoglie mortali di S. Antonio di Padova, ci garantisce il valore scientifico e la bontà dell'opera.

È giusto che venga messo in luce il patrimonio religioso e artistico della nostra cara Monselice; il cammino della civiltà è legato a queste antiche e gloriose radici.

La chiesa di S. Giorgio, dove sono custoditi i Corpi Santi, è sempre stata, e continua ad essere, approdo di fede e di devozione dei monselicensi e di tanti altri fedeli, dai Colli Euganei all'Adige. Il popolo cristiano avverte che i Santi sono buoni amici presso Dio; per questo li invoca con fiducia e guarda con ammirazione al loro fulgido esempio di fede e di altruismo.

Ripercorro idealmente, con mai spenta nostalgia, la strada del Santuario e, inginocchiato davanti alle Reliquie dei Martiri e Santi, ne imploro la protezione per la sempre diletta Città di Monselice.

Mentre esprimo riconoscenza al benemerito Editore, auguro a Mons. Ezio Andreotti, mio successore, di guidare il popolo di Monselice per le vie della santità, cioè per le vie della giustizia e della pace.

† Martino Gomiero
Vescovo di Velletri e Segni

Velletri, 3-4-1984

RINGRAZIAMENTI

Gli Autori ringraziano Sua Eccellenza Girolamo Bortignon, Vescovo di Padova, per aver autorizzato la ricognizione, Sua Eccellenza Mons. Martino Gomiero, Vescovo di Velletri e Segni, allora Arciprete di Monselice, per averla sollecitata ed aver partecipato alla prima sessione di lavori, Mons. Ezio Andreotti, che gli è succeduto, per avere voluto la pubblicazione di questo volume, il Prof. Enzo Guarda, Primario Ortopedico dell'O.C. di Piove di Sacco (Pd), per la consulenza specialistica prestata e, in modo particolare, per lo studio radiologico del bacino e dei femori di S. Faustina, il Dott. Stefano Coradeschi per aver composto e inserite nel volume le tavole fuori testo e per aver tenuto i rapporti fra gli Autori e la Tipografia, il Geom. Lucio Capisani per aver eseguito parte delle fotografie che illustrano il volume (le altre fotografie sono state realizzate dal Prof. Vito Terribile Wiel Marin) e per aver contribuito alla correzione delle bozze di stampa, e, infine, ma non ultimi, tutti quelli, clerici e laici, che, in qualche modo, colla loro opera, spesso preziosa, hanno loro agevolato il non certo facile compito.



Fig. 1 - Da sinistra, il Prof. Vito Terribile Wiel Marin e Mons. Martino Gomiero, all'epoca della ricognizione, Arciprete di Monselice.

PREMESSA

Riportiamo qui di seguito per intero le copie della richiesta di Mons. Martino Gomiero del 25/9/1981 di poter procedere alla ricognizione dei Corpi Santi e delle altre Sacre Reliquie che si venerano a Monselice, e l'autorizzazione dell'Ordinariato Vescovile di Padova del 4/11/1981.

UFFICIO
ABBAZIALE ARCIPRETALE
35043 MONSELICE Tel. 72.130

Monselice, 25.9.1981

Al Rev.mo ORDINARIATO VESCOVILE

di PADOVA

I professori universitari DON CLETO CORRAIN e VITO TERRIBILE si offrono a compiere la ricognizione dei Corpi Santi che sono venerati a Monselice.

Ritengo che sia buona cosa procedere ad una ricognizione scientifica delle Reliquie esistenti in questa Città.

Nella fiducia di ottenere l'autorizzazione, chiedo le debite istruzioni per procedere «ad normam iuris».

Ringrazio ed ossequio.

Mons. Martino Gomiero
Arciprete

ORDINARIATO VESCOVILE DI PADOVA

Rev.mo Mons. MARTINO GOMIERO,

in risposta alla Sua richiesta del 25/9/1981, Le comunico che L'Ordinario Diocesano con il presente atto concede l'AUTORIZZAZIONE a procedere alla ricognizione dei Corpi Santi e delle altre Sacre Reliquie che si venerano a Monselice.

A tal fine viene costituita la seguente COMMISSIONE:

Presidente:	Mons. Martino Gomiero
Notaio:	Don Antonio Anselmi
Periti:	Prof. Don Cleto Corrain Prof. Vito Terribile
Cursori:	Dalan Ettore

La S.V. nella Sua qualità di «Presidente» è quindi incaricata di predisporre quanto è necessario per l'esame e la descrizione delle Reliquie e la loro ricomposizione nelle urne e nei reliquiari, nei quali dovrà essere impresso il sigillo vescovile.

Il notaio curerà la stesura del verbale che sarà poi sottoscritto dai membri della Commissione.

Padova, 4.11.1981

IL VICARIO GENERALE
(Mons. A. Magarotto)



Fig. 2 - La chiesa di S. Giorgio in Monselice.

**BREVI CENNI STORICI
SULLA CHIESA DI S. GIORGIO IN MONSELICE (PADOVA)**

Francesco Duodo, Procuratore di S. Marco, possedeva quella parte del monte dove era la chiesetta di S. Giorgio, con annesso, secondo alcuni, un monastero di donne; Chiesa ricordata fin dal 1099.

Con breve del 12 dicembre 1592, Francesco Duodo ottenne da Papa Clemente VIII il permesso di abbattere la Chiesetta e la ricostruì poco lontano. Contemporaneamente, ed a fianco di essa, costruì anche il palazzo su disegno di Vincenzo Scamozzi (1562-1616). Suo figlio Pietro eresse in seguito le sei cappelle, rappresentanti, insieme alla Chiesa di S. Giorgio, le sette basiliche di Roma, su disegno sempre dell'architetto Vincenzo Scamozzi.

La Chiesa di S. Giorgio ha l'arco dell'altare (bel paliotto in tarsia di Firenze) in mosaico d'oro a piccoli tasselli che alcuni pensano appartenesse alla chiesa abbattuta. Un fulmine, il 7 agosto 1816, colpì il Santuario, lasciando tracce di fumo sotto la volta dorata dell'altare maggiore e causando forse la lesione ancora visibile.

Francesco Duodo, nipote ed erede di Pietro, ottenne da Innocenzo X, tre corpi di martiri, che all'arrivo a Monselice, il 24 giugno 1650, furono accolti con solennità. Infine, nel 1740, Niccolò Duodo, ordinò al Tirali la parte di prospetto del palazzo, e l'architetto riprodusse nelle ali le linee dello Scamozzi, ma arricchì nel corpo di mezzo la semplice struttura scamozziana con attico e statue e bassorilievi, coi fatti di Muzio Scevola e di Quinto Curzio.

Lo stesso Niccolò, da Roma dove era ambasciatore, si procurò altre reliquie e le mandò a Monselice, insieme a vasi e oggetti di metallo dorato.

Il pronipote suo Girolamo, realizzando un vecchio progetto, forse dello Scamozzi, costruì dietro l'altare di S. Giorgio, una stanzetta con 7 armadi in noce di montagna (la V nicchia ha il legno ornato con pietre e figure) destinati a racchiudere i corpi dei Santi.

Completato così il Santuario, lo si inaugurò solennemente il 14 agosto 1791.



Fig. 3 - Interno della chiesa di S. Giorgio in Monselice.

1	S. Martino	5	S. Fruttuoso	9	S. Pio	14	S. Alessandro	18	S. Emiliano	22	S. Bonifacio
2	S. Celestino	6	S. Gregorio	10	S. Bovo	15	S. Elite	19	S. Clemente	23	S. Venanzio
3	S. Teodoro	7	S. Rusciano (padre)	11	S. Rusciano (figlio)	16	S. Costantino	20	S. Chiara	24	S. Illoco
4	S. Liberata	8	S. Felicità	12	S. Faustina V.M.	17	S. Faustina M.	21	S. Febronia	25	S. Veneranda
STATUA MADONNA						13	S. Valentino				

Altare Sotto L'Arco

26	S. Benedetto
27	S. Giustino

INDAGINE OSTEOMETRICA E PATOLOGICA SUI «CORPI SANTI» DELLA CHIESA DI S. GIORGIO

Durante tre sopralluoghi condotti dagli scriventi nella chiesa di S. Giorgio in Monselice, negli anni 1982-1983, a partire dal giorno 8 maggio 1982, venne svolta con l'aiuto di appassionati del luogo un'indagine osteometrica dei caratteri essenziali. A questa si affiancò uno studio odontologico e la scelta di alcune patenti malformazioni ossee di origine anche traumatica. Contemporaneamente si eseguirono fotografie di alcuni crani nelle norme anteriore e laterale e di ciascun «Corpo Santo» nella sua ingenua bardatura. Di tutto questo intendiamo parlare brevemente. Sarà importante la descrizione di ciascuno scheletro, ai fini della verifica dell'età e del sesso attribuiti dalle scritte latine.

Sulle impressioni ricavate da questa descrizione ci pronunceremo alla fine. Si tratta d'un gruppo di scheletri relativamente numeroso per incrementare le scarse conoscenze dell'epoca paleocristiana, in cui gli abitanti di Roma usavano inumare nelle catacombe (III-V sec. a dir tanto).

Per l'identificazione degli scheletri rilevati, che non sono tutti, perché alcuni ridotti a pochi frammenti, gioverà riferire sull'ordine in cui sono collocati nel coro della chiesa. Troviamo interessanti le iscrizioni che hanno valore documentativo. Ognuna porta il nome del santo al genitivo, perché si sottintende la parola *ossa*. Li numeriamo per scansie, dall'alto in basso, da sinistra a destra. Si tenga conto che si tratta di due complessi di scansie, separati da una nicchia con la statua della Madonna, a cui sono sottoposti i resti bardati di S. Valentino. Di fronte a questo, sotto l'altare si trovano i resti degli ultimi due santi di cui non possediamo analoghe scritte epigrafiche (cfr. Disegno Schematico). Procediamo per ordine:

- 1) *S. Martini M.* - *A Sacra Congregatione approbatum, ex caemeteriis Urbis extractum, cum inscr.ne: Martino dormienti in pace pro Christo.*
- 2) *S. Celestini M.* - *Approbatum a Sacra Rituuum Congregatione, et a caemeteriis almae Urbis extractum.*
- 3) *S. Theodori M.* - *Ex caemeteriis almae urbis extractum et a Sacra Rituuum Congregatione approbatum.*
- 4) *S. Liberatae M.* - *A Sacra Rituuum Congregatione approbatum, et a caemeteriis almae Urbis extractum.*
- 5) *S. Fructuosi M.* - *Ex caemeterio SS. Felicis et Adaucti extractum et a S. Congregatione Indulgentiarum approbatum.*

- 6) *S. Gregori M. - Extractum ex caemeteriis almae Urbis de mandato Innocentii X.*
- 7) *S. Rusticiani M. - Patris S. Rusticiani pueri, in cemeterio cyriaco cum filio inventum, a S. Congregatione approbatum.*
- 8) *S. Felicitae V.M. - Ex caemeteriis almae Urbis extractum de mandato Innocentii X.*
- 9) *S. Pii M. - Ex caemeterio Calixti extractum, et a Sacra Rituum Congregatione approbatum.*
- 10) *S. Bovii - A Sacra Rituum Congregatione approbatum, et a caemeterio Calixti extractum.*
- 11) *S. Rusticiani M. - Filii San. Rusticiani M. ex caemeterio cyriaco extractum cum lapide sepulchrali sequentis tenoris: Rusticiano filio benemerenti, qui vixit annis quinq: M.XI D.XXIII. Te in pace.*
- 12) *S. Faustinae V.M. - Ex caemeterio Calixti extractum cum lapide sepulchrali: Faustinae virgini fortissimae quae vixit an: XXI.*
- 13) *S. Valentini M. - Extractum ex caemeteriis almae Urbis, a Sacra Congregatione Rituum approbatum.*
- 14) *S. Alexandri M. - Ex caemeteriis almae Urbis extractum de mandato Innocentii X.*
- 15) *S. Helitis M. - Ex caemeteriis Urbis extractum cum inscriptione: Heliti coniugi Victoria fecit bene quiescenti, qui vixit annis in saeculo plus minus LXIII et in coniugio vixit an: XXVIII. Dormienti in pace.*
- 16) *S. Costantini M. - Pueri innocentis quinque circiter annorum, filii S. Christi martyris Faustinae, cum eiusdem faetu, una cum matre inventum in caemeterio S. Cyriacae, et a S. Congregatione Rituum approbatum.*
- 17) *S. Faustinae M. - Ex caemeterio S. Ciriacae extractum et a Sacra Rituum Congregatione approbatum una cum filio Costantino et faetu.*
- 18) *S. Aemiliani M. - Ex caemeterio S. Cyriaci extractum de mandato Clementis XI.*
- 19) *S. Clementis M. - Ex caemeterio Pontiani extractum de mandato Clementis XI.*
- 20) *S. Clarae M. - Ex caemeteriis almae Urbis extractum de mandato Clementis XI. Haec fortissima Martyr in tenera aetate mortem pro Christo subiit.*
- 21) *S. Febroniae M. - Extractum ex caemeterio S. Calepodii in via Aurelia, jussu Clementis XI Summi Pont.*
- 22) *S. Bonifacii M. - Ex caemeterio Calixti extractum de mandato Clementis XI.*
- 23) *S. Venantii M. - Ex caemeterio cyriaco extractum iussu Clementis XI.*
- 24) *S. Iloco M. - A S. Congregatione Indulgentiarum approbatum, et a caemeterio S. Cyriacae extractum cum inscriptione: Ilocus celeri Nisebibo comparabit, in lapide sepulchrali.*
- 25) *S. Venerandae M. - Extractum ex caemeterio SS. Marcellini et Petri in Via Lavicana de mandato Clementis XI.*
- 26) *S. Benedetto.*
- 27) *S. Giustino.*

Di tutti questi personaggi vengono asseriti il martirio e la provenienza romana; si tratta per lo meno di gente che per esservi stata sepolta è presumibile sia morta a Roma all'epoca delle catacombe.

Nella descrizione dei resti di ciascun personaggio preferiamo l'innocuo ordine alfabetico. Per qualche notizia sul numero dei santi dello stesso nome, venerati nel mondo, facciamo riferimento alla bella opera *Bibliotheca Sanctorum*, edita dall'Istituto Giovanni XXIII (Roma, 1961-1970).

S. Agapito

Ci sono 5 santi importanti di questo nome. Il nostro non può essere il santo martire di Preneste, poiché le reliquie di questo si trovano a Corneto Tarquinia. Un altro è un diacono, martirizzato insieme a Felicissimo nel 258 presso Roma. Delle loro reliquie non si sa nulla.

In un reliquiario del Santuario di S. Giorgio in Monselice si conserva un teschio attribuito ad un santo di questo nome. Possiamo stabilire che si tratta di teschio di un soggetto adulto di sesso maschile. Il contorno è pentagonoide e bene gli si addice un indice di piena mesocefalia (77,0): testa moderatamente lunga e larga. La volta ben curva sul piano sagittale si rivela molto alta: indice auricolo-longitudinale (66,1) di ipsicrania. La capacità è discreta (1471,8 cm³). Leggera naticefalia. Presenza di alcuni ossicini soprannumerari di piccole dimensioni lungo la s. lambdaoidea. Si nota un solo foro parietale, a sinistra. La fronte descrive un arco regolare. L'occipite è ricurvo, con forte sviluppo dell'*inion*. Archi sopracciliari robusti. Il frontale è largo rispetto al massimo diametro del cranio: indice fronto-parietale (72,3) di ipereurimetopia. La faccia è larga e bassa come vuole l'indice facciale totale (83,3) di euriprosopia. Orbite grandi, rettangolari, piuttosto basse come suggerito dall'indice di cameconchia (71,3). Il naso risulta larghetto: indice (52,4) di camerrinia iniziale. Il margine inferiore dell'apertura piriforme presenta la fossetta prenasale. L'arcata alveolare si rivela molto larga: indice di iperbrachiurania (125,4). Così si dica del palato paraboloidico: indice di iperbrachistafilinia (94,5). Riassumendo alcuni particolari morfologici: profilo rettilineo del diedro nasale e spina nasale molto forte; appiattimento parieto-occipitale; squama temporale estesa, alta, trapezoidale, convessa, aderente; foro uditivo piccolo, ellittico con asse maggiore verticale; incisura sopraorbitaria bilaterale; rilievi dentari poco evidenti; deboli fosse canine; profilo posteriore della volta stegoide, con lati paralleli. La mandibola è piccola, leggera, gracile (indice di spessore 26,9) con corpo mandibolare basso; mento bifido, poco prominente, basso e sollevato sul piano d'appoggio; foro mentoniero piccolo, posto sotto la separazione tra il P₁ e il P₂; angoli eversi; spina di Spix sviluppata; impronte digastriche discrete; fosse sottolinguali e sottomascellari modeste; linea miloioidea molto rilevata (*torus*); apofisi-geni superiori distinte e inferiori fuse in una crestolina mediana.

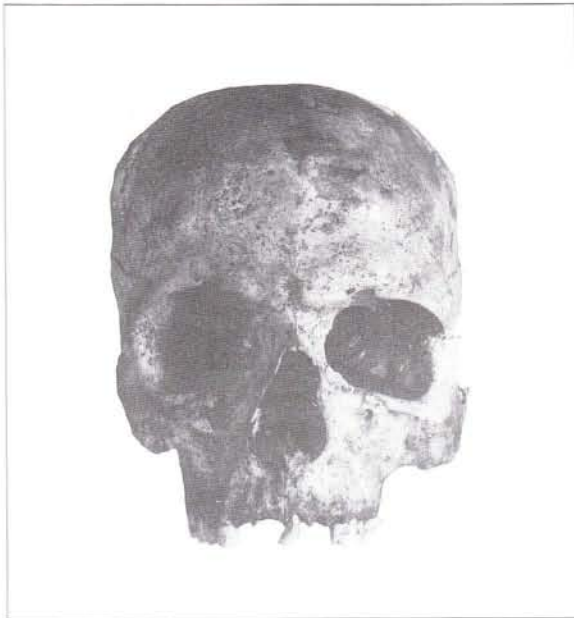


FIG. 4

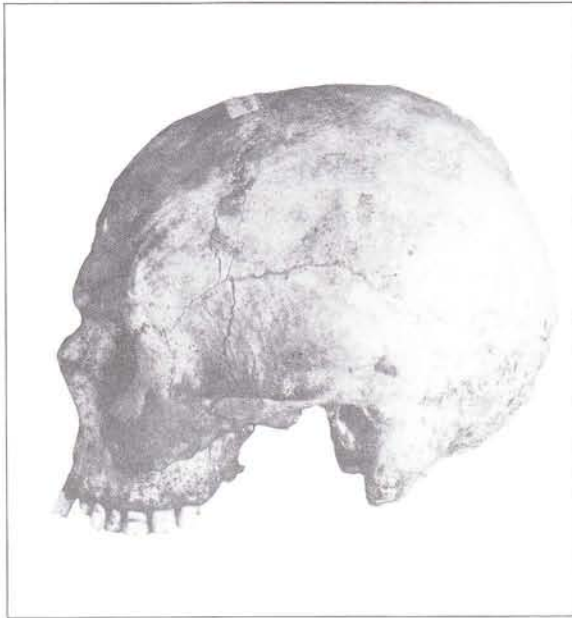


FIG. 5

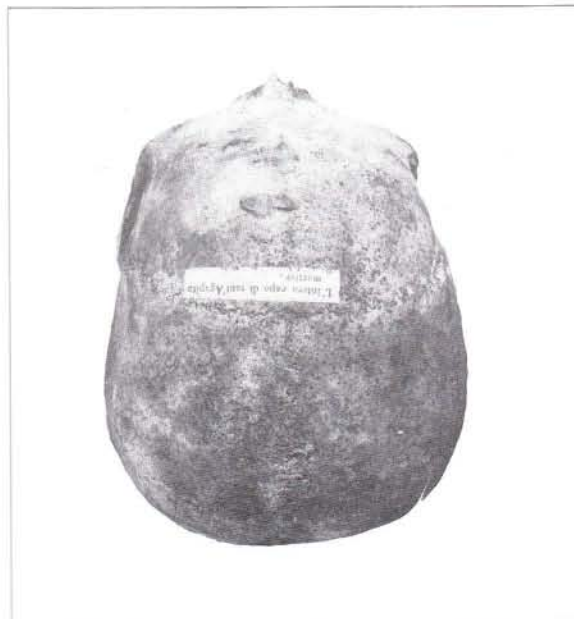


FIG. 6

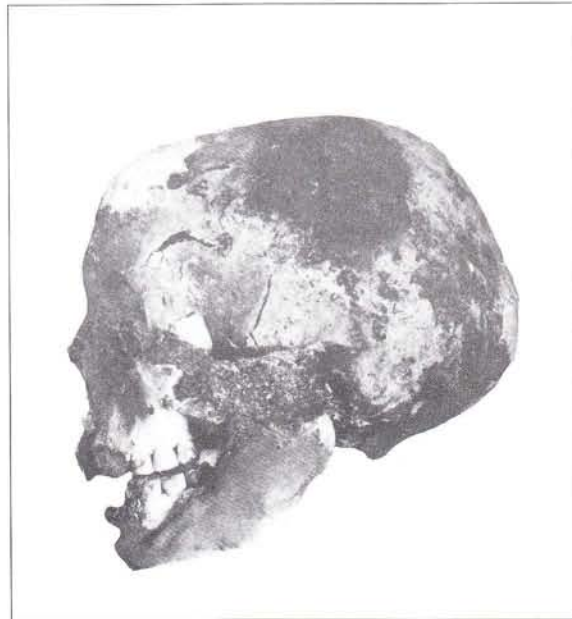


FIG. 7

- Fig. 4 - S. Agapito: cranio nella norma anteriore.
Fig. 5 - S. Agapito: cranio nella norma laterale sinistra.
Fig. 6 - S. Agapito: cranio nella norma superiore.
Fig. 7 - S. Benedetto: cranio nella norma laterale sinistra.

S. Alessandro

È difficile rintracciarlo tra i 63 santi di questo nome, di cui molti martiri. Noi osserviamo pochi resti non misurabili di un soggetto adulto e di sesso maschile.

S. Benedetto

Moltissimi (53) sono i santi più noti con questo nome. Il nostro scheletro è molto rovinato, ben valutabile solo nel cranio. Opiniamo per l'età adulta (oltre i 20 anni) e per il sesso maschile. Il cranio ha una discreta capacità (1454,7 cm³). È del tipo allungato e moderatamente largo, così che ne risulta un indice (75,7) di mesocefalia iniziale. Assume un'altezza normale, come viene suggerito da un indice auricolare-longitudinale (59,5) di ortocefalia. Possiede una fronte larghissima nel suo diametro minimo rispetto alla massima larghezza del cranio: indice fronto-parietale trasverso (77,5) di ipereurimetopia. La faccia è ben proporzionata nelle sue dimensioni: indice facciale superiore (53,4) di mesenia mediana. Le orbite sono alte, cioè ipsiconche (indice 87,2); il naso un po' largo, appena mesorrino (indice 47,0). Riferiamo riassumendo sui caratteri morfologici: forma del cranio ellissoide, con clinocefalia (insellatura retro-bregmatica) e batrocefalia; ossicini soprannumerari di media grandezza lungo la s. lambdaioidea; assenza dei fori parietali; profilo sagittale irregolare d'una volta apparentemente alta; profilo nasale prominente e spina nasale poco sviluppata; profilo del frontale bombato; appiattimento parieto-occipitale; occipite a crocchia; *inion* (protuberanza occipitale esterna) di scarso rilievo; squama temporale poco estesa, bassa, di forma irregolare, piatta, aderente; archi sopracciliari poco pronunciati; orbite quadrate; incisura sopraorbitaria bilaterale; margine inferiore dell'apertura piriforme antropino; rilievi dentari poco evidenti; fosse canine non estese ma profonde; profilo posteriore della volta stegoide con lati paralleli e base piatta; arcata alveolare paraboloidale.

S. Bonifacio

Si contano 21 santi importanti con questo nome. Uno di questi si dice che sia morto martire a Roma, ma la cosa non è sicura. Noi ci troviamo in presenza di uno scheletro adulto di età avanzata e di sesso maschile. Notiamo un paio di pezzi giovanili, certamente non attribuibili: un calcagno e la parte superiore di una tibia. In base a 7 ossa lunghe intere calcoliamo una statura discreta (per l'epoca e i luoghi): 161,4 cm.

Il cranio ha una modesta capacità (1367,3 cm³). È decisamente dolicocefalo (indice 72,9) e molto alto, con indice auricolare-longitudinale (65,4) di ipsicrania. La fronte è ben proporzionata nel suo diametro minimo rispetto

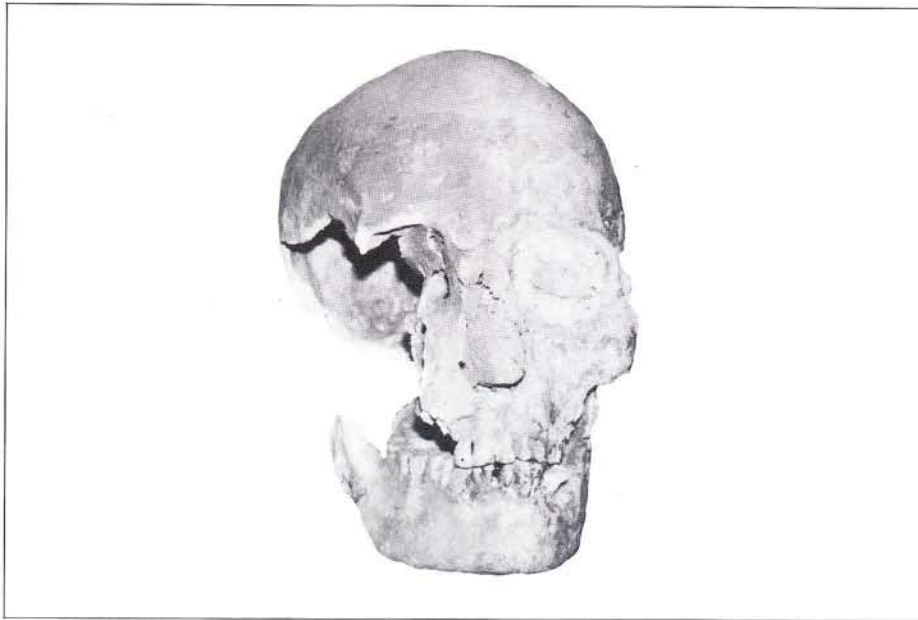


FIG. 8

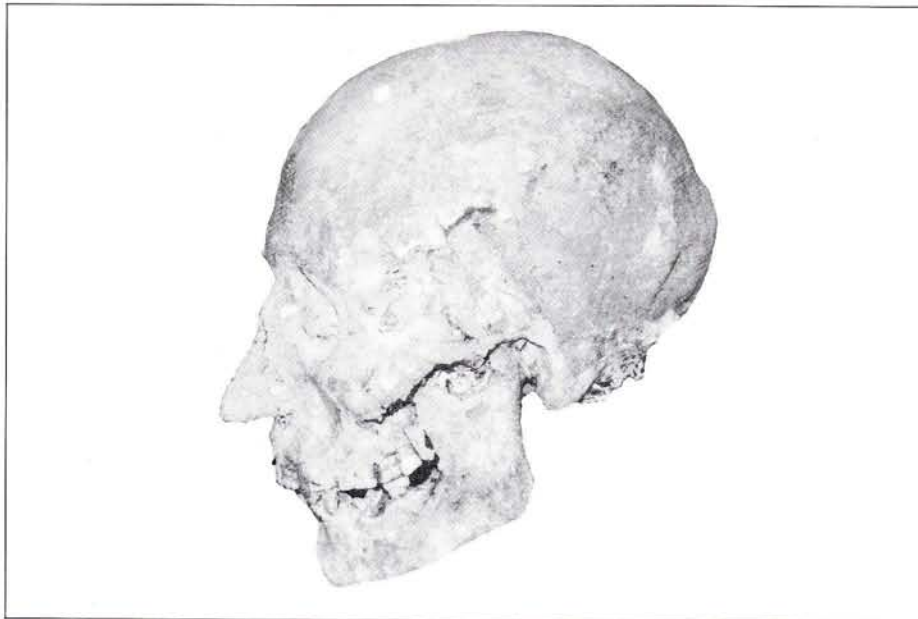


FIG. 9

Fig. 8 - S. Bonifacio: cranio (con mandibola) nella norma anteriore.

Fig. 9 - S. Bonifacio: cranio (con mandibola) nella norma laterale sinistra.

alla massima larghezza del cranio: indice fronto-parietale trasverso (68,2) di metriometopia finale. Si tratta di faccia molto stretta e alta in senso relativo: indice facciale totale (96,1) di iperleptoprosopia. Le orbite sono ben proporzionate nei loro diametri, cioè mesoconche (indice 82,5), mentre il naso è del tipo stretto, cioè leptorrhino (indice 45,2). L'arcata alveolare si rivela larga: indice (134,6) di iperbrachiurania. Riassumiamo i caratteri descrittivi: contorno pentagonoide; presenza di due fori parietali; squama temporale poco estesa, semicircolare, piatta; foro uditivo piccolo, ovale; incisura sopraorbitaria bilaterale; fossette prenasali; mento arrotondato, molto prominente, alto, sollevato sul piano d'appoggio; foro mentoniero sotto la separazione tra il P₁ e il P₂; angoli mandibolari non eversi; spina di Spix sviluppata; fosse sottolinguali e sottomascellari assenti; apofisi-geni superiori distinte e inferiori trasformate in fossette.

Diciamo qualcosa in merito alle ossa postcraniche. Il sacro appare omobasale. La cavità glenoidea è piriforme. Omeri dritti, con discreta ala sopraepicondiloidea, privi di perforazione olecranica, euribrachici (indice diafisario 84,1 e 81,8). Radi poco curvi, di media robustezza (indice 17,5) e con cresta interossea poco sviluppata (indice diafisario 83,3). Ulna con doppia forte curvatura, superficie della cavità semilunare parzialmente divisa, cresta interossea discretamente sviluppata (indice diafisario 76,5 e 72,2), poco robuste (indice 14,7). Femori dritti, con cresta subtrocanterica e pilastro morfologico molto rilevato, ma non espresso adeguatamente dai valori dell'indice (115,1 e 101,7), platimerici (indice 78,8 e 78,1), abbastanza robusti (indice di lunghezza-spessore 20,9 e 21,8). Tibie quasi diritte, con cresta interossea ben netta, mesocnemiche (indice 67,1 e 67,6) e piuttosto robuste (indice 22,0 e 21,2). Fibule robuste e debolmente scanalate su una sola faccia. Nei calcagni si nota fusione della faccetta articolare mediana con l'anteriore.

S. Bovo

Non può essere il santo provenzale del sec. X; altri non se ne conoscono. Lo scheletro, abbastanza completo, sembra appartenuto ad individuo di età avanzata e di sesso maschile. La sua statura, ricavabile da 8 ossa lunghe intere, è relativamente discreta 160,8 cm.

Il cranio è di modesta capacità (1395,2 cm³) e mesocefalo, d'una mesocefalia mediana (indice 77,4). Risulta essere anche alto, cioè ipsicefalo (indice auricolo-longitudinale 65,0). La fronte è discretamente sviluppata nel suo diametro minimo, rispetto alla massima larghezza del cranio: indice fronto-parietale trasverso (68,8) di metriometopia finale. La faccia risulta larga e bassa in senso relativo: indice facciale totale (83,0) di euriprosopia ben netta. Le orbite sono basse, decisamente cameconche (indice 68,3). Il naso si rivela molto stretto, iperleptorrhino (indice 38,7). L'arcata alveolare è larghetta, d'una brachiurania iniziale (indice 115,4), mentre il palato è lar-

ghissimo in senso relativo: indice 97,0 di iperbrachistafilinia. L'indice gnatico (97,0) annuncia ortognazia. Veniamo alle notazioni puramente descrittive: contorno cranico ovoide; foro parietale solo a sinistra; volta a curvatura regolare; squama temporale poco estesa, triangolare; foro uditivo piccolo, tondeggiante; incisura sopraorbitaria bilaterale; margine inferiore dell'apertura piriforme antropino; fosse canine profonde; mento poco prominente, alto, un poco sollevato sul piano d'appoggio; angoli mandibolari eversi; foro mentoniero sotto il P₂; apofisi-geni superiori distinte e inferiori fuse in una crestolina.

Veniamo alle ossa postcraniche. Sacro ipobasale. Cavità glenoidea della scapola piriforme. Omeri poco curvi, con discreta cresta sopraepicondiloidea, non perforati all'olecrano, euribrachici (indice diafisario 78,3 e 80,0), di media robustezza (indice 18,7 e 20,6). Radi poco curvi, con discreta cresta interossea (indice diafisario 70,6 e 75,0), piuttosto robusti (indice 18,7 e 20,6). Ulna con superficie della cavità semilunare divisa da un solco. Femori ricurvi al terzo superiore, con cresta e fossa subtrocanteriche e debole pilastro metrico (indice 105,4 e 109,1), complessivamente non plati-merici (indice 81,2 e 88,5), di media robustezza (indice di lunghezza - spessore 20,5 e 20,4). Tibie a sciabola, ricurve in senso mediale, provviste di cresta interossea ben netta, mesocnemiche (indice 65,3 e 63,0) d'una mesocnemia iniziale, molto robuste (indice 22,0 e 21,4). Nel calcagno si nota separazione della faccetta articolare mediana dall'anteriore.

S. Chiara

Sono 12 le sante importanti di questo nome, di cui due martiri non romane. La nostra è una bambina di età compresa tra i 3 e i 4 anni (in accordo con la scritta). Le diafisi omerali sono lunghe 127,0 e 127,5 mm. Possiamo ricavare un indice cefalico (80,1) di brachicefalia iniziale.

S. Clemente

Si contano 20 santi di questo nome, tra cui alcuni martiri. Potremmo pensare a Clemente martire a Roma insieme a Celso, ma con poca speranza, perché Clemente sarebbe il ben noto papa del primo secolo. Ci troviamo di fronte allo scheletro abbastanza completo di un soggetto forse senile, dal cranio sicuramente maschile e dalle ossa postcraniche d'aspetto femminile, bacino compreso. La statura, ricavabile da 4 ossa lunghe intere, risulta alquanto modesta: 154,1 cm.

Il cranio raggiunge una discreta capacità (1458,9 cm³). È francamente dolicocefalo (indice 72,5) e moderatamente basso, con indice auricolo-longitudinale (58,6) di ortocrania iniziale. La fronte risulta molto sviluppata nel suo diametro minimo rispetto alla massima larghezza del cranio: indice

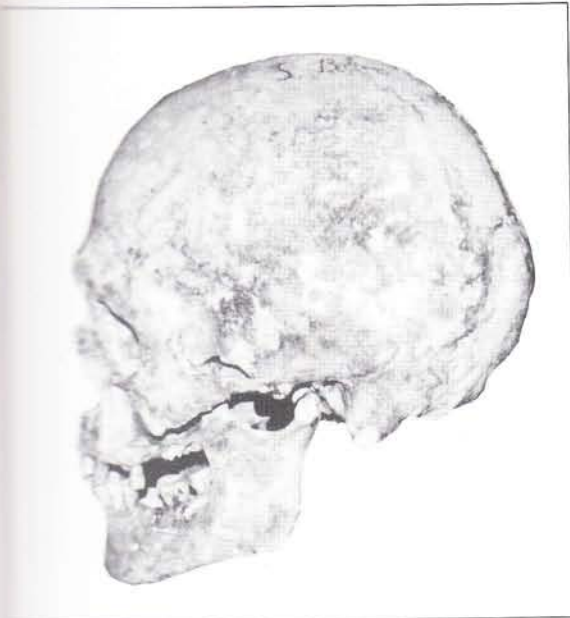


FIG. 10

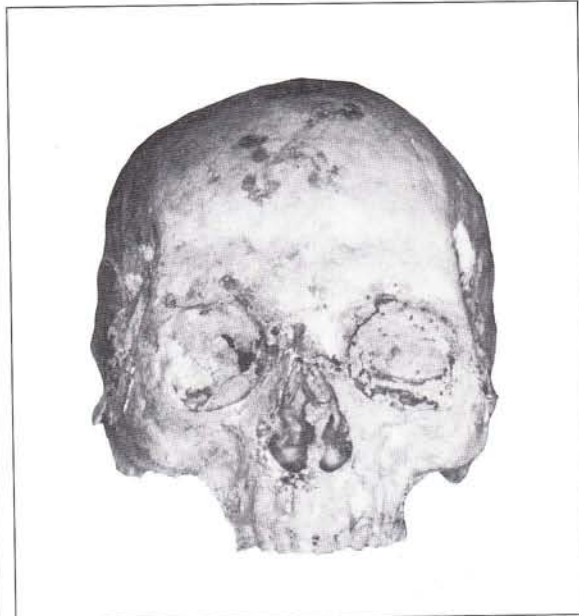


FIG. 11

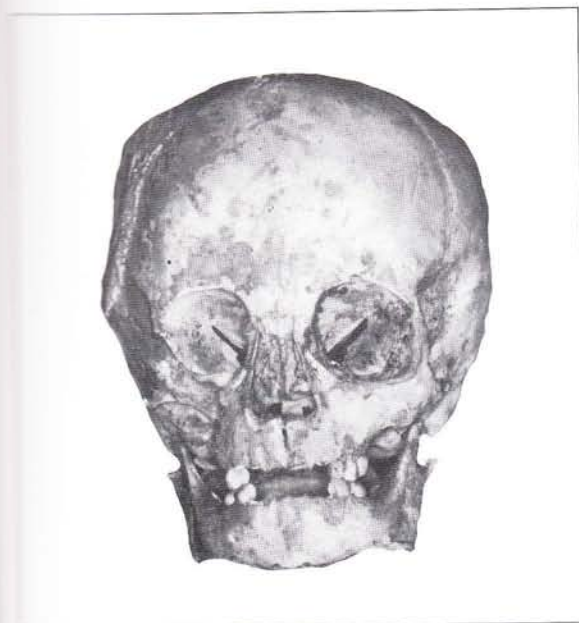


FIG. 12

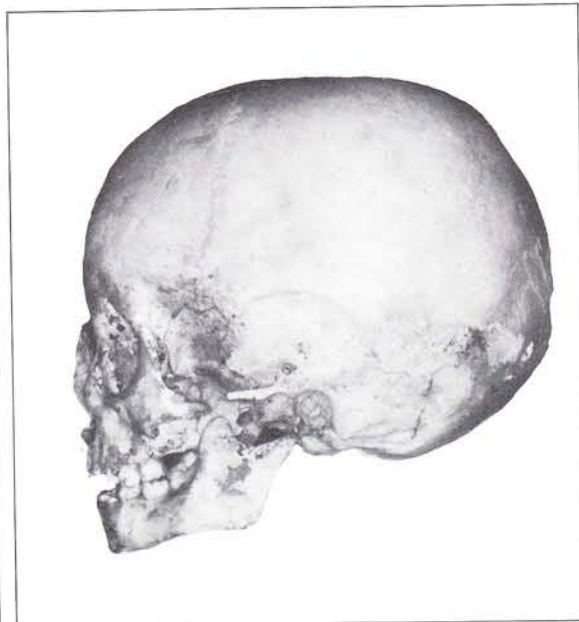


FIG. 13

- Fig. 10 - S. Bovo: cranio (con mandibola) nella norma laterale sinistra.
Fig. 11 - S. Clemente: cranio nella norma anteriore.
Fig. 12 - S. Chiara: cranio (con mandibola) nella norma anteriore.
Fig. 13 - S. Chiara: cranio (con mandibola) nella norma laterale sinistra.

fronto-parietale trasverso (72,9) di ipereurimetopia. La faccia appare ben proporzionata nelle sue dimensioni: indice facciale superiore (53,0) di mesena. Anche le orbite sono ben proporzionate, cioè mesoconche (indice 83,3). Ricordiamo alcune caratteristiche: contorno ovoidale; assenza dei fori parietali; volta a curvatura regolare; angoli mandibolari non eversi; foro mentoniero sotto la separazione tra il P_2 e il M_1 .

Chiudiamo la descrizione con le ossa postcraniche. La cavità glenoidea nella scapola è piriforme. Omeri diritti, a sezione tondeggianti (indice diafisario 80,0 e 81,8), mediamente robusti (indice 20,5). Radi poco curvi, con modesto sviluppo della cresta interossea (indice diafisario 78,1). Ulna con vistosa doppia curvatura e cresta interossea molto sviluppata (indice diafisario 63,2). Femori ricurvi al terzo superiore, con fossa ipotrocanterica e deboli pilastro morfologico e metrico (indice 100,0 e 106,9), variamente platimerici (indice 73,8 e 84,4), robusti (indice di lunghezza-spessore 21,3). Tibie ricurve in senso mediale, con cresta interossea ben netta, plati-mesocnemiche (indice 62,9 e 68,7), robuste (indice 21,8 e 21,3).

S. Costantino

Si annoverano 16 santi di questo nome, tutti adulti. Il nostro è un fanciullo di circa due anni (la scritta gliene attribuisce cinque), come si può anche arguire dalle lunghezze diafisarie di una tibia (113,0 mm) e di una fibula (110,0). Ne ricaviamo un indice cefalico di mesocefalia iniziale (indice 76,0).

S. Emiliano

Contiamo 14 santi di questo nome, tutti fuori Roma, martiri compresi. Il nostro scheletro appartenne ad un individuo sui 15-18 anni. Ne è difficile la determinazione del sesso, a causa della cattiva conservazione dei resti. Opiniamo per il sesso maschile. Il cranio dà un indice di mesocefalia iniziale (indice 75,1).

S. Elite

Non incontriamo alcun santo di questo nome. Ci troviamo di fronte allo scheletro molto rovinato d'un individuo adulto di sesso maschile. Incontriamo due tibie sinistre e rimosciamo quella non attribuibile. Da due ossa lunghe intere ricaviamo una discreta statura: 163,3 cm.

Del teschio si conserva parzialmente la mandibola, che è robusta (indice di spessore: 46,7) e voluminosa. Osserviamo: foro mentoniero sotto il P₂; angoli eversi; apofisi-geni superiori distinte e inferiori fuse in una crestolina. Un frammento di omero fornisce un indice diafisario (76,9) di euribrazia iniziale. Femori ricurvi al terzo superiore, con cresta subtrocanterica e notevoli pilastro morfologico e metrico (indice 121,4 e 121,8), stenomerici o quasi (indice 103,6 e 98,3), piuttosto robusti (indice di lunghezza-spessore 21,8). Tibie con cresta interossea ben netta, appena euricnemiche (indice 70,0), di media robustezza (indice 20,1).

S. Faustina V.M.

Di Faustine se ne conoscono 4, di cui una è un «corpo santo», come i nostri, venerato in Firenze, traslato da Roma nel 1731. Il nostro scheletro, quasi completo, appartenne a soggetto di sesso femminile, appena adulto (come vuole la scritta). Incontrando due femori sinistri, rimosciamo il meno attribuibile. Da 6 ossa lunghe intere ricaviamo la modesta statura di 142,9 cm.

Il cranio ha una capacità (1260,5 cm³) scarsa, anche in considerazione del sesso attribuito. Osserviamo una marcata dolicocefalia (indice 70,4), in un campione piuttosto basso: indice auricolo-longitudinale (56,4) di camecra-nia. La fronte risulta abbastanza sviluppata nel suo diametro minimo rispetto alla massima larghezza del cranio: indice fronto-parietale trasverso (69,5) di eurimetopia iniziale. La faccia è stretta ed alta in senso relativo, come vuole l'indice facciale totale (90,6) di leptoprosopia sia pure iniziale. Le orbite sono ben proporzionate nei loro diametri, come suggerisce l'indice (80,0) di mesoconchia. L'arcata alveolare è larghetta d'una mesurania iniziale (indice 114,6); il palato si rivela addirittura larghissimo, cioè iperbrachistafilino (indice 92,1). Elenchiamo i principali caratteri descrittivi: contorno pentagonoide; plagiocefalia cioè asimmetria rispetto a un piano sagittale; assenza dei fori parietali; profilo laterale della volta irregolare; ossa nasali poco prominenti e profilo nasale convesso; mento arrotondato, prominente, basso, sollevato sul piano d'appoggio; foro mentoniero piccolo, aprentesi sotto il P₂; angoli mandibolari eversi; apofisi-geni superiori distinte ed inferiori fuse in una crestolina.

Brevemente le ossa postcraniche. Nella scapola, cavità glenoidea piriforme. Omeri dritti, con discreta cresta sopraepicondiloidea, non perforati all'olecrano, con sezione diafisaria schiacciata il destro (indice 71,4), tondeggiante (indice 83,3) il sinistro, che è mediamente robusto (indice 19,6). Radi poco curvi, con cresta interossea molto sviluppata (indice diafisario 66,7) e discreta robustezza (indice 17,3). Ulna con decisa doppia curvatura, superficie dell'incisura semilunare divisa da un rilievo, cresta interossea poco sviluppata (indice diafisario 88,9), abbastanza robuste (indice 14,7). Femori quasi dritti, con pilastro morfologico a cui non corrisponde un adeguato

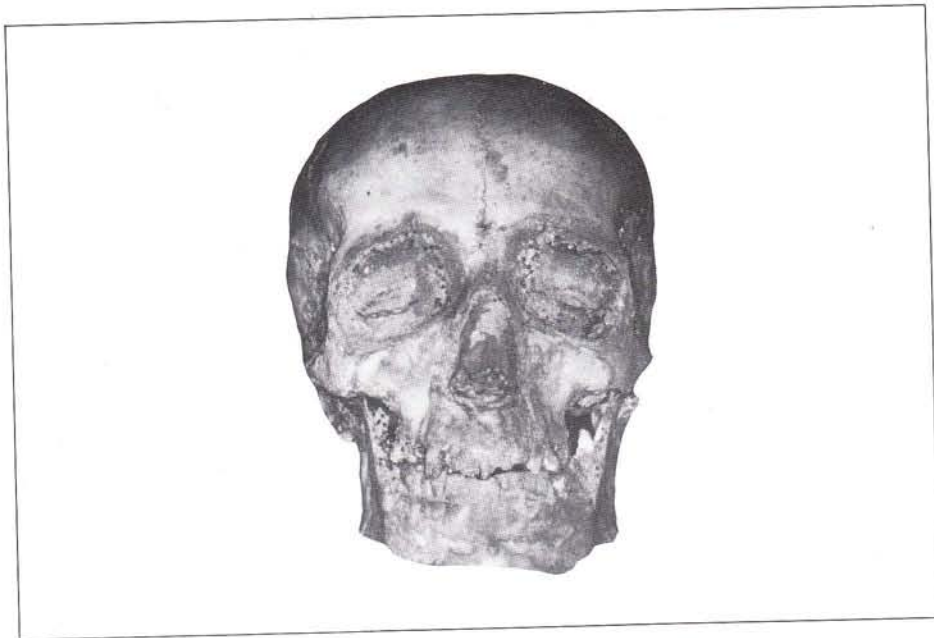


FIG. 14

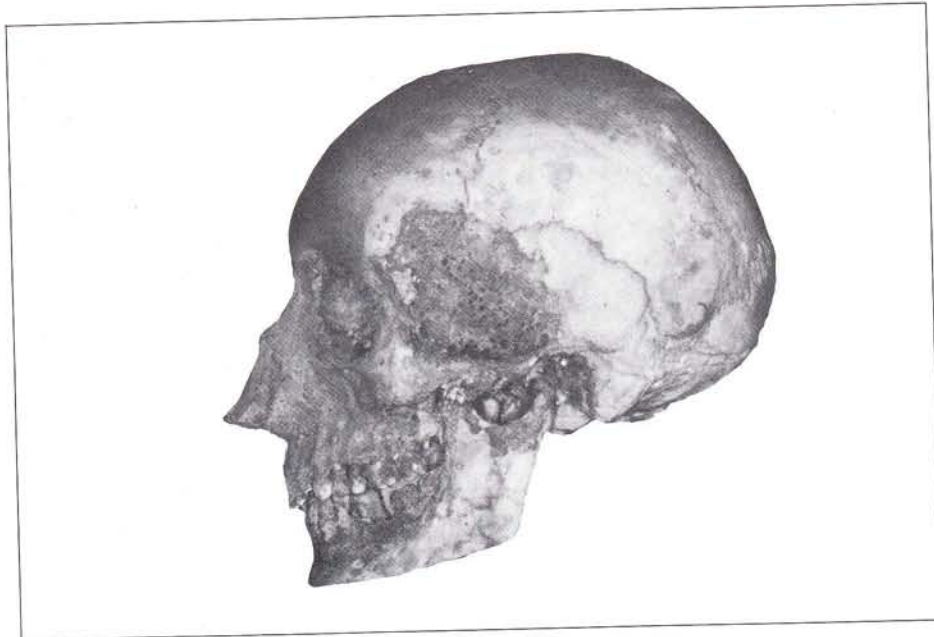


FIG. 15

Fig. 14 - S. Faustina V.M.: cranio (con mandibola) nella norma anteriore.
Fig. 15 - S. Faustina V.M.: cranio (con mandibola) nella norma laterale sinistra.

pilastro metrico (indice 104,2) e cresta subtrocanterica, platimerici (indici 78,6). Tibie diritte, con cresta interossea ben netta, euricnemiche in vario grado (indice 81,5 e 75,0), molto robuste dato il sesso (indice 81,9). Osserviamo negli astragali e nei calcagni fusione della faccetta articolare mediana con l'anteriore.

S. Faustina M.

Non è identificabile con quelle di *Bibliotheca Sanctorum*. Ci troviamo di fronte ad uno scheletro sostanzialmente completo, attribuibile ad un individuo adulto e di sesso femminile. La statura proponibile in base a 9 ossa lunghe intere è notevole tenuto conto del sesso: 160,3 cm.

Il cranio ha una capacità (1299,2 cm³), normale in una donna. È mesocefalo (indice 78,6) e molto basso, d'una marcata camecrazia: indice auricolo-longitudinale 55,5. La fronte è ben sviluppata nel suo diametro minimo rispetto alla massima larghezza del cranio: indice fronto-parietale trasverso (69,9) di avviata eurimetopia. La faccia, in base all'indice facciale totale (84,1), risulta appena larghetta. Le orbite sono decisamente alte: indice (92,8) di iperipsiconchia. Il naso si rivela strettissimo: indice (42,8) di iperleptorinia. L'arcata alveolare appare ben proporzionata nelle sue dimensioni, dato l'indice di mesurania (112,5). Il palato è invece piuttosto largo come suggerisce l'indice di brachistafilinia (87,5). Il profilo facciale risulta fortemente ortognato: indice 90,7. Riferiamo in merito a molti caratteri descrittivi: contorno cranico pentagonoide; presenza di piccole ossa soprannumerarie; presenza d'un solo foro parietale, a sinistra; volta appiattita; profilo rettilineo del diedro nasale; osso frontale bombato; appiattimento parieto-occipitale; occipite incurvato; squama temporale poco estesa, bassa, di forma irregolare, convessa, staccata; foro uditivo grande, ovale con asse maggiore verticale; metopismo completo; orbite grandi tondeggianti; incisura supraorbitaria bilaterale; fosse canine profonde; profilo posteriore della volta stegoide con lati paralleli e base ricurva; mandibola piccola e leggera ma robusta con basso corpo; mento appuntito, basso, molto prominente, sollevato sul piano d'appoggio; foro mentoniero piccolo, sotto il P₂; angoli eversi; spina di Spix sviluppata; deboli impronte digastriche; fosse sottolinguali assenti e sottomascellari modeste; forte linea miloioidea; apofisi-geni fuse in una crestolina.

Venendo alle ossa postcraniche notiamo l'aspetto patologico del sacro e del bacino. La faccia anteriore dello sterno appare appiattita. Cavità glenoidea della scapola piriforme. Omeri poco curvi, con forte doccia del bicipite e attacchi muscolari salienti e discreta cresta sopraepicondiloidea, a sezione schiacciata (indice diafisario 74,4 e 71,4), di media robustezza (indice 18,1 e 18,0). Si osserva perforazione olecranica solo nel destro. Radi normalmente curvi, con debole sviluppo della tuberosità e notevole sviluppo della cresta interossea (indice diafisario 68,7 e 73,3), di media robustezza (indice 17,3 e

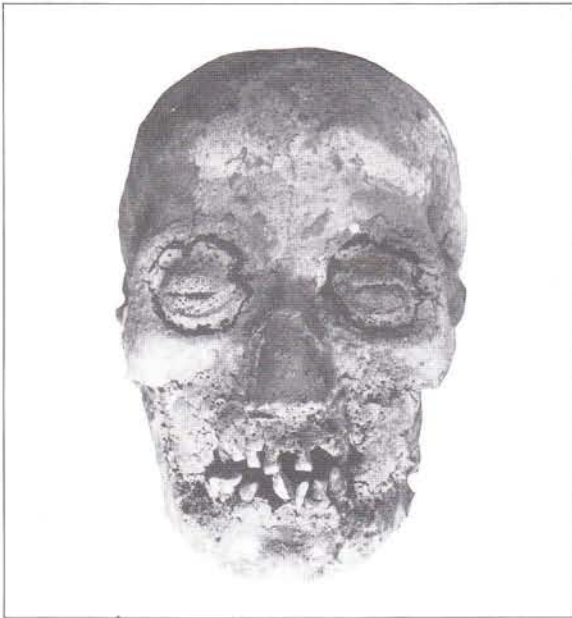


FIG. 16

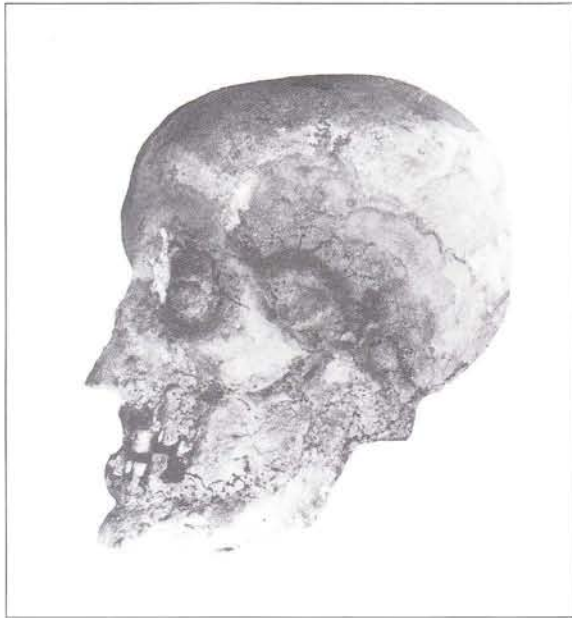


FIG. 17

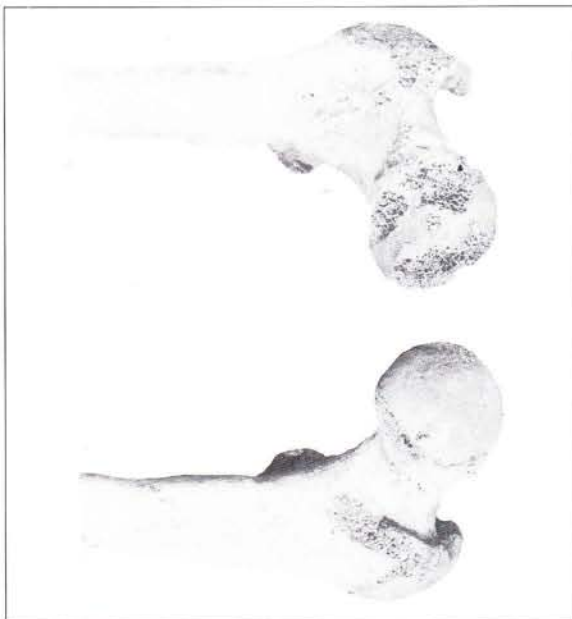


FIG. 18

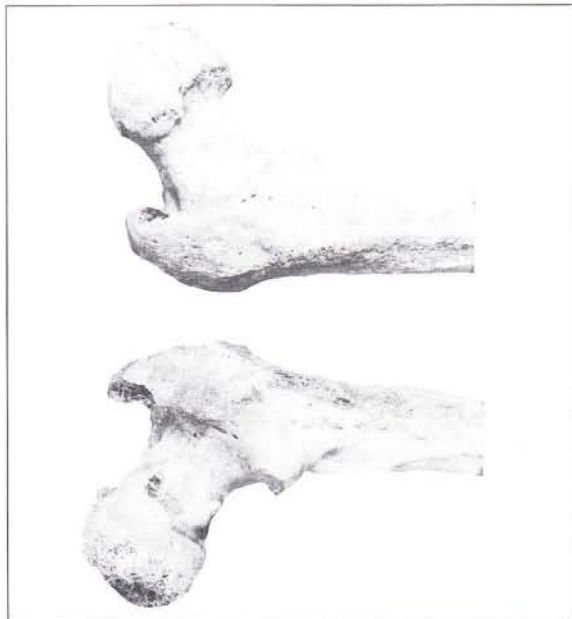


FIG. 19

Fig. 16 - S. Faustina M.: cranio (con mandibola) nella norma anteriore.
Fig. 17 - S. Faustina M.: cranio (con mandibola) nella norma laterale sinistra.
Fig. 18-19 - S. Faustina M.: femori.

17,1). Ulna con curvatura superiore forte e inferiore debole, forte sviluppo della tuberosità (con fossetta), con la superficie della cavità semilunare divisa da un rilievo e la cresta interossea poco sviluppata (indice 86,7 e 75,9), piuttosto gracili (indice 15,6 e 14,2). Femori diritti con linea aspra poco saliente, scabra, dai labbri distanziati; cresta e terzo trocantere; e vario pilastro metrico (indice 120,0 e 101,8). Sono platimerici (indice 76,2 e 73,1) e robusti (indice di lunghezza-spessore 20,4 e 20,4). Tibie incurvate in senso mediale al terzo superiore, con cresta interossea mal definita e linea poplitea molto marcata, continua, lunga, rugosa. Possiamo parlare di platicnemia, sia pure finale (indice 61,2) in esemplari mediamente robusti (indice 19,7). Negli astragali come nei calcagni, la faccetta articolare mediana è fusa con l'anteriore. Nei primi si osservano tracce dell'*os trigonum*.

Insistiamo sui tratti patologici, relativi al bacino, all'osso sacro, ai femori.

Bacino: stretto, asimmetrico per appiattimento dell'osso iliaco di destra, che appare inoltre ingrossato nella sua parte sovracotiloidea. Mancano parte delle creste iliache sia di destra che di sinistra per distacco da usura. Cotile di destra irregolarmente ampio; completamente sfondato ed innalzato a livello della lamina quadrigemina; manca completamente l'osso del fondo del cotile (pregresso sfondamento?). Manca la metà inferiore della branca ischio-pubica di destra. Irregolare, allargato tutto il contorno del cotile. Alla sua base si intravede una linea irregolare che lo interessa dall'esterno all'interno, esito probabile di frattura, che in gran parte peraltro è consolidata. Ingrossata ed un po' innalzata la base della branca ileo-pubica di destra; pure l'ischio di questo lato appare ingrossato (esiti di frattura). Le superfici delle facce contrapposte delle ossa del pube presentano uniformemente delle piccole irregolarità. Ala iliaca sinistra ed arco anteriore regolari per conformazione: manca, come già detto, parte dell'ala iliaca.

Sacro: sono visibili bilateralmente tre forami; a livello del 4° c'è una interruzione per perdita della restante parte sacrale. Tra 2° e 3° forame il sacro presenta una curvatura a concavità anteriore di circa 90°: non si notano peraltro a questo livello irregolarità apprezzabili della struttura ossea.

Femore destro: l'epifisi prossimale appare erosa per tutta la superficie apicale e nella sua parte anteriore. Collo un po' irregolare. Marcate irregolarità della testa con creste disordinatamente debordanti dal suo contorno, specie sulla faccia posteriore. Normale l'angolo di antiversione del collo.

Femore sinistro: ben conservato; da rilevare, anche da questo lato, sulla faccia posteriore della base dell'epifisi la presenza di creste irregolari, lamini-formi (peraltro meno accentuate se confrontate con quelle dell'epifisi di destra). Angolo cervico-diafisario bilateralmente di 120°.

È ipotizzabile dall'esame delle ossa del bacino e dalle radiografie che ci sia stata una frattura del fondo del cotile di destra con lussazione centrale della testa del femore, in parte consolidata e che il trauma abbia comportato, quale esito, una artrosi secondaria delle anche.



FIG. 20

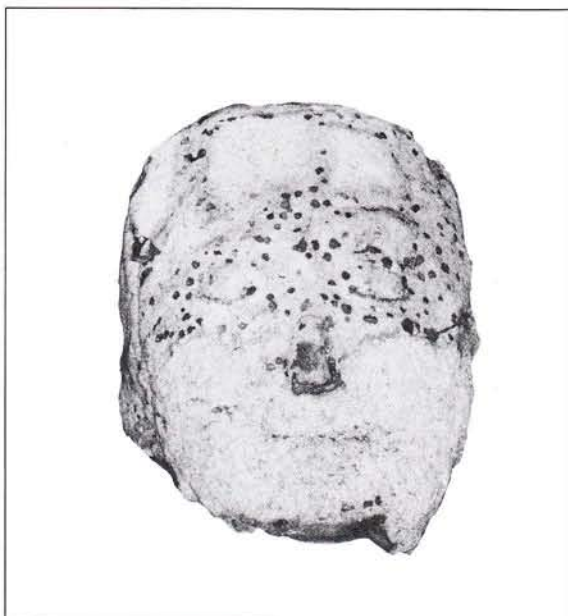


FIG. 21



FIG. 22

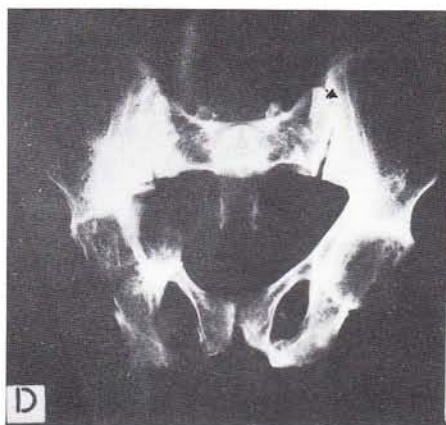


FIG. 23

Fig. 20 - S. Faustina M.: sacro.

Fig. 21 - «Feto» rinvenuto nel manichino di S. Faustina M.

Fig. 22-23 - S. Faustina M.: radiografie del bacino e dei femori.

Entro il manichino di S. Faustina trovammo un «bambolino» di stoffa, indicato come feto. Dalla lunghezza delle ossa contenutevi ricaviamo che se era feto, lo era a termine: scapola (29 mm), omero (65 mm), radio destro (52 mm), femore destro (72 mm), femore sinistro (74 mm).

S. Febronia

Le due sante di questo nome sono martiri: l'una venerata a Patti e l'altra uccisa in Persia. La città di Trani pretende di possedere le spoglie di quest'ultima. Lo scheletro completo che esaminiamo appartenne a soggetto sicuramente adulto e piuttosto maturo. Riteniamo probabile il sesso femminile per qualche particolare del bacino e per l'aspetto gracile delle ossa lunghe. La statura, calcolata dalla misura di 9 ossa lunghe intere, è notevole, dato il sesso: 157,5 cm!

La capacità cranica (1297,4 cm³), sempre tenuto conto del sesso, risulta discreta. Il cranio è mesocefalo (indice 77,3) e abbastanza alto: indice auricolo-longitudinale (63,1) di ipsicefalia iniziale. Il frontale appare bene sviluppato nel suo diametro minimo rispetto alla massima larghezza del cranio: indice fronto-parietale trasverso (71,3) di sicura eurimetopia. La faccia è del tipo alto e stretto, come suggerito dall'indice facciale totale (89,8) di mesoprosopia finale. Le orbite sono bene proporzionate nelle loro dimensioni, cioè mediamente mesoconche (indice 80,0). Il naso è largo: indice (57,1) di ipercamerrinia. Larghetta l'arcata alveolare: indice 114,4 di mesurania finale. Lo stesso si dica del palato mesostafilino (indice 83,3). L'indice gnatico (84,7) annuncia ortognazia pronunciata. Elenchiamo alcune osservazioni di carattere descrittivo: contorno cranico ovoidale; foro parietale solo a sinistra; mento arrotondato, poco prominente, sollevato sul piano d'appoggio; foro mentoniero sotto la separazione tra il P₁ e il P₂; angoli mandibolari non eversi; apofisi-geni superiori distinte, inferiori fuse in una crestolina.

Veniamo alle ossa postcraniche. Sacro omobasale. Cavità glenoidea della scapola piriforme. Omeri diritti con sottile cresta sopraepicondiloidea, non perforati all'olecrano, con sezioni schiacciate cioè platibrachici (indice diafisario 73,2 e 75,0), di media robustezza (indice 18,4 e 17,9). Radi poco curvi, con cresta interossea sviluppata (indice diafisario 73,3) e poco robusti (indice 15,4) anche tenuto conto del sesso. Ulna a doppia curvatura, con superficie dell'incisura semilunare parzialmente divisa da un rilievo, con cresta interossea priva di qualsiasi sviluppo (indice diafisario 92,9 e 88,9), assai deboli (indice 13,4 e 13,3). Femori piuttosto ricurvi a metà diafisi, con cresta fossa e terzo trocantere, con linea aspra molto prominente, a cui si correla un discreto indice pilastrico (114,0 e 111,6), praticamente non plati-merici (indice 83,3 e 86,2), di media robustezza (indice di lunghezza-spessore 19,9 e 20,5). Tibie diritte, con cresta interossea mal definita, euricnemiche (indice 71,0 e 73,3). Si nota nel calcagno separazione della faccetta articolare mediana dall'anteriore.

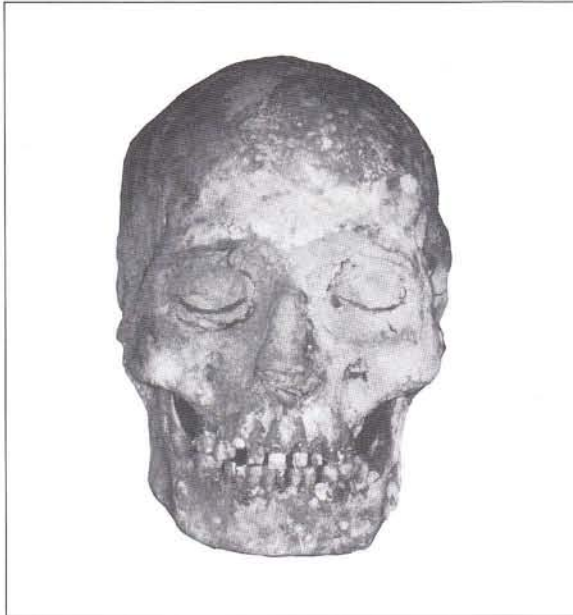


FIG. 24

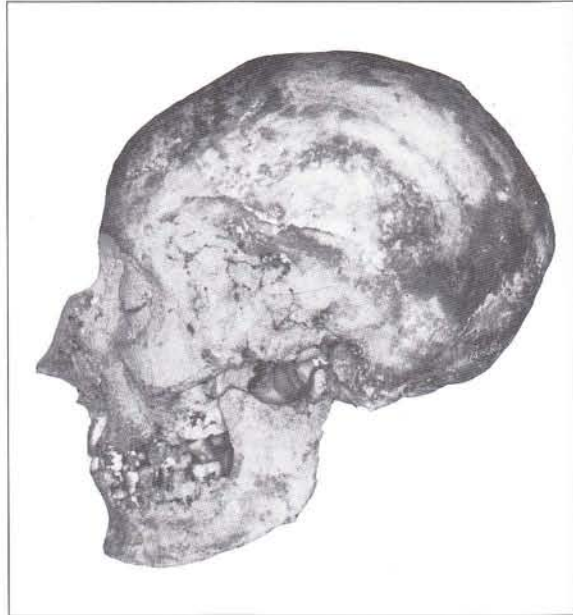


FIG. 25

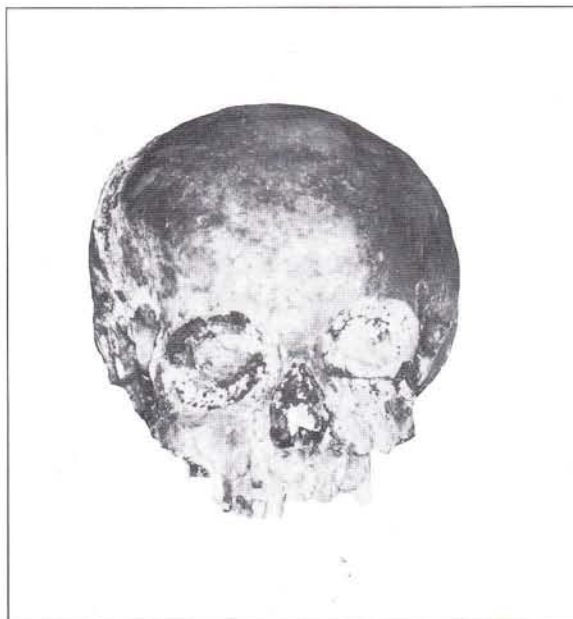


FIG. 26

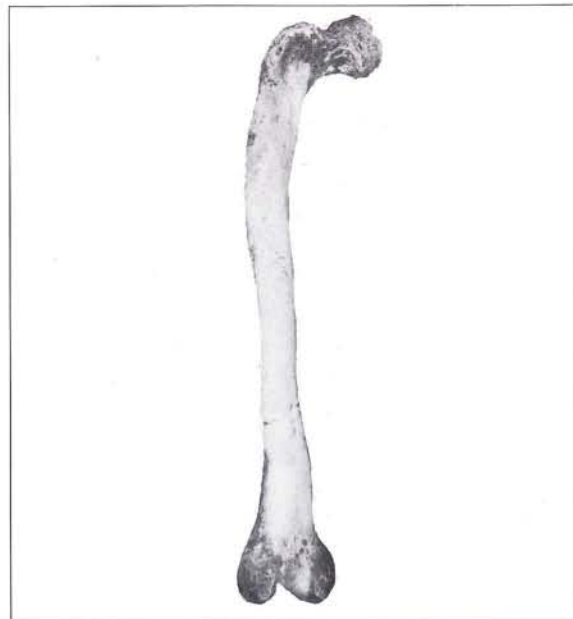


FIG. 27

- Fig. 24 - S. Febronia: cranio (con mandibola) nella norma anteriore.
Fig. 25 - S. Febronia: cranio (con mandibola) nella norma laterale sinistra.
Fig. 26 - S. Felicità: cranio nella norma anteriore.
Fig. 27 - S. Liberata: femore destro.

S. Felicita

Scopriamo 6 sante di questo nome, di cui 5 martirizzate, ma lontano da Roma. Non si tratta certo della famosa eroica madre di sette figli. Infatti ci troviamo di fronte ad uno scheletro attribuibile a fanciulla sui dieci anni. Il cranio è largo, così da fornire un indice di forte brachicefalia (86,6).

S. Fruttuoso

Esistono 2 santi di questo nome, di cui uno martire spagnolo. Lo scheletro, privo di teschio, appartiene a soggetto adulto e maschile. Utilizzando 2 ossa lunghe intere gli attribuiamo una statura discreta in senso relativo ai tempi: 160,6 cm. Il sacro ha una curvatura sagittale molto pronunciata ed è omobasale. Omeri molto curvi, gracili, non perforati all'olecrano, a sezione schiacciata (indice diafisario 73,9). Radi poco curvi, con normale sviluppo della cresta interossea (indice diafisario 75,0), di media robustezza (indice 17,5). Femori alquanto ricurvi al terzo superiore, con cresta e fossa subtrocanteriche, con forte pilastro morfologico che fornisce un indice discreto (110,4 e 119,6), complessivamente non platimerici (indice 81,8 e 98,3). Tibie incurvate in senso mediale con linea poplitea poco marcata e cresta interossea ben netta, euricnemiche (indice 74,3 e 75,6), molto robuste (indice 22,8).

S. Giustino

Si contano 10 santi abbastanza noti con questo nome, compreso il martire filosofo. C'è, tra l'altro, un Giustino martire a Roma con Crescenzone. Sono conservate praticamente tutte le ossa. Gli attribuiamo l'età adulta e, con certezza, il sesso maschile. Le 12 ossa lunghe intere forniscono una statura media di 159,6 cm., che non si può dire modesta, dati i tempi.

La capacità cranica (1409,7 cm³) è un poco inferiore alla media europea maschile attuale (1450 cm³). Il cranio risulta francamente dolicocefalo (indice 73,6) e ipsicefalo (indice auricolo-longitudinale 64,8). La fronte è assai sviluppata nel suo diametro minimo rispetto alla massima larghezza del cranio: indice fronto-parietale trasverso (79,8) di ipereurimetopia. La faccia è alta e stretta, cioè leptoprosopa (indice facciale totale 91,8). Le orbite sono ben proporzionate nei loro diametri, cioè mesoconche (indice 80,8). Elenchiamo un buon numero di caratteri descrittivi: cranio a contorno ellissoide; plagiocefalia o asimmetria del neurocranio; presenza d'un solo foro parietale, a sinistra; profilo laterale della volta (alta) appianato superiormente; diedro nasale convesso nel profilo; forte sviluppo della spina nasale; osso frontale a curvatura regolare; mancato appiattimento parieto-occipitale; occipite ricurvo; squama temporale poco estesa, alta, triangolare, piatta; foro

A. di 20. Agosto 1604, Monzice.

Questo corpo di San Justino Martire pervenne a me sottoscritto
il giorno 4. di 9bre 1605 da D. Francesco Parralotto Parroco di
S. Agnese di Padova, e Coadiutore nella parrocchia Verovile di
d^a città, il quale ottenne dagli Eredi di S. Maria il card. Antonio Maria
Prinli vescovo della stessa Città.

Questo S. corpo fu autenticato da S. Maria il card. Guadagni
e sigillato col suo sigillo in una cassetta di legno, nella
quale mi fu regalato. e

Lo trasportati in Monzice il giorno 7. di 9bre 1605, e
con mie sue e col travaglio di mie mani unitamente a mia
madre Teresa Bojox^{Maggior} collocato nella nicchia di noce
in cui giace, compiendo l'opera il mese di Agosto 1604.
Lo standomi in tutto fere trecento, dieci denari.

Francesco Andrea Maggia sacerdote di Monzice.

Pregate o Santo Martire Iddio per me peccatore.
per la mia Madre, Padre, fratelli e Parenti
cojichi possiamo, e per voi compagni tutti nel Cielo
se ora si gloriamo di possedere il vostro sacro
Corpo nella stessa vostra abitazione.

FIG. 28

TRASCRIZIONE

Addì 20 agosto 1808 Monselice

Questo Corpo di San Giustino Martire pervenne a me sottoscritto il giorno 7 di ottobre 1805 da d. Francesco Gastaldello Parroco di S. Agnese di Padova, e Coadiutore nella Cancelleria Vescovile di detta Città, il quale l'ottenne dagli Eredi di S. Eminenza il Card. Antonio Marin Priuli Vescovo della stessa Città.

Questo S. Corpo fu autenticato da S. Eminenza il Card. Guadagni, e sigillato col suo sigillo in una cassetta di legno, nella quale mi fu regalato.

Lo trasportai in Monselice il giorno 7 di ottobre 1805, e con mie spese e col travaglio di mie mani unitamente a mia Madre Teresa Borgo Nalin l'ho collocato nella nicchia di nocio in cui giace compiendo l'opera il mese di agosto 1808 costandomi in tutto Lire trecentodieci venete.

Francesco Andrea Maggia Sacerdote di Monselice

Pregate o Santo Martire Iddio per me peccatore,
per la mia Madre, Padre, Fratelli e Parenti
cosicché possiamo esservi compagni tutti nel Cielo
se ora ci gloriamo di possedere il vostro Sacro
Corpo nella stessa nostra abitazione.

uditivo tondeggianti; archi sopracciliari robusti; orbite quadrangolari; foro sopraorbitario bilaterale; margine inferiore dell'apertura piriforme antropino; profilo posteriore della volta curvo con lati obliqui; arcata alveolare superiore paraboloidale; mento alto, non sollevato sul piano d'appoggio, poco prominente, arrotondato; grande foro mentoniero sotto il M₁.

Veniamo alle ossa postcraniche. Sacro a forte curvatura sagittale, omobasale, con canale sacrale esteso fino alla terza vertebra. Omeri diritti, con profonda doccia del bicipite, forte tuberosità deltoidea, lieve cresta sopraepicondiloidea, a sezione tondeggianti (indice diafisario 80,0 e 83,3), molto robusti (indice 22,3 e 22,5). Radi poco curvi, con forte tuberosità del bicipite, scarso sviluppo della cresta interossea (indice diafisario 82,8 e 82,8), molto robusti (indice 20,2 e 21,0). Ulna con evidente doppia curvatura, superficie dell'incisura semilunare interessata da un rilievo mediano, modesto sviluppo della cresta interossea (indice diafisario 83,3 e 77,8), mediamente robuste (indice 15,9 e 16,6). Femori diritti, con impronta iliaca, forte cresta subtrocanterica, linea aspra rilevata, rugosa e dai labbri ravvicinati. A questa formazione corrisponde un pilastro metrico solo discreto (indice 110,3 e 113,8). Appare ben decisa la platimeria (indice 60,3 e 60,3). Sono molto robusti (indice di lunghezza-spessore 22,9 e 23,5). Tibie diritte, con linea poplitea molto marcata, continua, lunga e rugosa, con cresta interossea sensibile, mesocnemiche (indice 65,7 e 66,7) e molto robuste (indice 25,6 e 24,6). Fibule robuste, con scanalatura assai marcata su una faccia.

S. Gregorio

Esistono circa 40 santi di questo nome, tra cui solo qualche martire non romano. Sono molte le caratteristiche femminili dello scheletro (ossa di piccolo volume e statura molto modesta). Scopriamo tuttavia un carattere molto discriminante del sesso maschile: la profondità e ristrettezza dell'*incisura ischiatica maior*. La capacità cranica, tenuto conto del sesso, è assai modesta (1301,6 cm³). La statura ricavabile da 6 ossa lunghe intere è bassa ma non bassissima: 153,4 cm.

Nel cranio notiamo mesocefalia (indice 77,5) e ipsicrania iniziale (indice auricolo-longitudinale 63,0). Si trattava quindi di testa moderatamente lunga e larga e piuttosto alta. La fronte è molto sviluppata nel suo diametro minimo rispetto alla massima larghezza del cranio: indice fronto-parietale trasverso (73,9) di ipereurimetopia. Le orbite sono alte, cioè ipsiconche (indice 94,9). Il naso è molto largo in senso relativo (indice 56,7). Tra i caratteri descrittivi: contorno pentagonoide; assenza dei fori parietali; profilo laterale della volta regolare.

Passiamo alle ossa postcraniche. Sacro omobasale. Cavità glenoidea della scapola piriforme. Omeri diritti, con discreta cresta sopraepicondiloidea, non perforati all'olecrano, con diafisi tondeggianti a destra e schiacciata

a sinistra (indice diafisario 80,5 e 70,0), abbastanza robusti anche come maschili (indice 20,3 e 20,5). Radi poco curvi, con forte sviluppo della cresta interossea (indice diafisario 62,1 e 62,1), di media robustezza (indice 16,5). Ulna con marcata doppia curvatura, con superficie dell'incisura semilunare parzialmente divisa da un rilievo, con scarso sviluppo della cresta interossea (indice diafisario: 88,5 e 84,6), assai gracili (indice 12,2). Femori dritti, con fossa subtrocanterica e debole pilastro morfologico, a cui corrisponde una conclamata assenza di pilastro metrico (indice 95,8 e 92,0). Sono esemplari platimerici (indice 75,0 e 75,0) e di media robustezza (indice di lunghezza-spessore 18,1 e 18,7). Tibie con cresta interossea mal definita, tra meso e euricnemiche (indice 72,0 e 64,0). Nel calcagno conservato si osserva separazione della faccetta articolare mediana dall'anteriore.

S. Iloco

Non si conoscono santi di questo nome. Disponiamo di uno scheletro completo, nella parte postcranica, di un soggetto di sesso maschile (vedi bacino) e di età piuttosto giovanile (epifisi prossimali di femori e tibie non saldate). Il dato di una statura relativamente alta (169,0 cm) si desume da un femore sinistro.

Riferiamo su alcuni particolari del cranio: mento alto, non sollevato sul piano d'appoggio, molto prominente, bifido; foro mentoniero sotto la separazione tra il P₁ e il P₂; angoli eversi; spina di Spix sviluppata; apofisi-geni superiori distinte e inferiori fuse in una crestolina mediana.

Esaminiamo le ossa postcraniche. La cavità glenoidea della scapola è piriforme. Omeri dritti, con discreta cresta sopraepicondiloidea, non perforati all'olecrano, a sezioni lievemente schiacciate (indice diafisario 75,0 e 75,0). Radi poco curvi, con cresta interossea poco sviluppata (indice diafisario 78,8 e 83,9). Ulna con forte curvatura superiore, superficie dell'incisura semilunare parzialmente divisa e cresta interossea poco sviluppata (indice diafisario 82,3). Femori ricurvi al terzo superiore, con cresta e fossa subtrocanteriche, pilastro metrico inesistente (indice 94,7 e 98,2), poco robusti (indice di lunghezza-spessore 17,9). Tibie diritte, con linea poplitea irrilevante, cresta interossea mal definita, mesocnemiche (indice 66,7). Fibule robuste, molto scanalate su una faccia. Tanto negli astragali come nei calcagni si nota separazione della faccetta articolare mediana dall'anteriore; negli astragali, presenza dell'*os trigonum*.

S. Liberata

Si conoscono 3 sante di questo nome, di cui una martire olandese (Vilgefortis). Identifichiamo i resti di un solo individuo di probabile sesso femminile per le caratteristiche del cranio. Da ricordare un esito di frattura

al terzo superiore del femore destro. La statura, calcolata in base alla misura di 4 ossa lunghe intere, è notevole in una donna del tempo: 165,6.

La capacità cranica appare normale ($1316,8 \text{ cm}^3$), dato il sesso attribuito. Il cranio è lungo e stretto, come suggerisce l'indice di singolare dolicocefalia (68,9); ma è moderatamente alto: indice auricolo-longitudinale (59,7) di ortocefalia. La fronte risulta assai sviluppata nel suo diametro minimo rispetto alla massima larghezza del cranio: indice fronto-parietale trasverso (74,8) di ipereurimetopia avanzata. La faccia appare alta e stretta, con indice facciale superiore (57,0) di leptenia. Il naso risulta un poco larghetto, essendo l'indice (47,5) di mesorrinia iniziale. L'arcata alveolare è relativamente molto lunga e stretta, dato l'indice (98,3) di iperdolicourania. Così si dica del palato che è leptostafilino (indice 77,8). Ricordiamo qualche tratto descrittivo: contorno pentagonoide; profilo laterale della volta regolare; mento alto, non sollevato sul piano d'appoggio, molto prominente, arrotondato; foro mentoniero sotto la separazione tra il P_1 e il P_2 .

Facciamo qualche cenno su alcune ossa postcraniche. Omeri poco curvi con doccia del bicipite molto profonda, con discreta cresta sopraepicondiloidea, non perforati all'olecrano, a sezioni schiacciate (indice diafisario 75,0 e 75,0), abbastanza robusti (indice 19,3 e 20,2). Ulne con cresta interossea ben sviluppata (indice diafisario 75,0). Femori robusti, con cresta subtrocantérica, pilastro morfologico modesto, platimerici (indice 75,0). Tibie diritte, con linea poplitea poco marcata e cresta interossea mal definita, eurimesocnemiche (indice 70,6 e 63,3), molto robuste (indice 21,7 e 20,7). Nei calcagni e negli astragali si nota fusione della faccetta articolare mediana con l'anteriore.

S. Pio

Si contano 6 santi di questo nome e un solo martire, molto importante, che è il noto papa del I secolo. Noi ci troviamo di fronte allo scheletro abbastanza incompleto di un soggetto in età avanzata. Gli attribuiamo il sesso maschile sulla base di certe caratteristiche del cranio e del bacino, nonostante la evidente piccola mole delle ossa postcraniche. La misura di 5 ossa lunghe intere fornisce una modesta statura: 155,5 cm.

La capacità cranica ($1451,3 \text{ cm}^3$) si identifica quasi con la media maschile europea attuale. Questa volta (è il primo caso) abbiamo a che fare con un brachicefalo (indice 80,1), sia pure al limite inferiore, che è 80 di indice. Siamo anche al limite inferiore della ipsicrania: indice auricolo-longitudinale 63,0. Il nostro personaggio doveva presentarsi con una testa discretamente corta e larga e piuttosto alta. La fronte si sviluppa moderatamente nel suo diametro minimo rispetto alla massima larghezza del cranio: indice fronto-parietale trasverso (68,6) di metriometopia finale. Se badiamo al più attendibile (nel nostro caso) indice facciale superiore (58,6) dobbiamo concludere per una faccia leptena cioè alta e stretta. Le orbite sono bassine come suggerito

dall'indice (76,7) di mesoconchia iniziale. Il naso è largo, cioè camerrino (indice 52,2). L'arcata alveolare è ben proporzionata nei suoi diametri: indice (110,8) di mesurania iniziale. Ciò in disaccordo (come talvolta avviene) con il palato che è iperbrachistafilino (indice 92,0). Ricordiamo alcuni particolari descrittivi: contorno cranico ovoide; assenza dei fori parietali; volta appianata; foro uditivo piccolo, tondeggiate; margine dell'apertura piriforme con fossette prenasali; mento alto, non sollevato sul piano d'appoggio, poco prominente, arrotondato; foro mentoniero sotto la separazione tra il P₂ e il M₁; apofisi-geni superiori distinte e inferiori fuse in una cretolina.

Riferiamo sulle ossa postcraniche. La cavità glenoidea della scapola è piriforme. Omeri poco curvi, con discreta cresta sopraepicondiloidea, non perforati all'olecrano, a sezione tondeggiate (indice diafisario 78,3). Radi poco curvi, con cresta interossea molto sviluppata (indice diafisario 71,9), di media robustezza (indice 18,9). Ulne con superficie dell'incisura semilunare divisa da un rilievo e scarso sviluppo della cresta interossea (indice 92,3 e 95,4). Femori diritti, con cresta subtrocanterica. Ad un forte pilastro morfologico corrisponde un debole pilastro metrico (indice 100,0 e 107,4). È esclusa la platimeria (indice 84,5 e 87,1). Sono abbastanza robusti (indice di lunghezza-spessore 20,9 e 21,9). Tibie diritte, con linea poplitea molto rilevata e cresta interossea mal definita, platimesocnemiche (indice 58,5 e 63,5), abbastanza robuste (indice 20,7 e 22,1). Fibule gracili, con una faccia molto scanalata. Tanto negli astragali come nei calcagni si osserva fusione della faccetta articolare mediana con l'anteriore.

S. Rusticiano (padre)

Si ricorda un S. Rusticiano, non martire, vescovo di Brescia (VI-VII secolo), i cui resti si trovano sul posto. Il «corpo santo» in esame fa pensare ad un soggetto di sesso maschile e di età appena adulta. Non siamo in grado di fornire la statura.

Il cranio risulta mesocefalo (indice 76,5) e possiede un osso frontale molto sviluppato nel suo diametro minimo rispetto alla massima larghezza del cranio: indice fronto-parietale trasverso (73,1) di ipereurimetopia. Il naso è strettissimo, cioè iperleptorino (indice 39,6). L'arcata alveolare si rivela molto corta: indice (124,5) di iperbrachiurania. Assai meno il palato: indice (80,4) di mesostafilinia iniziale. Qualche carattere descrittivo: contorno cranico ovoide; fosse canine rilevanti; arcata alveolare ellissoide; mento basso, sollevato sul piano d'appoggio, prominente, arrotondato; foro mentoniero sotto la separazione tra il P₁ e il P₂.

Omeri con discreta cresta sopraepicondiloidea, a sezione tondeggiate (indice diafisario 88,4 e 80,9). Ulne con normale sviluppo della cresta interossea (indice diafisario 76,5). Femori incurvati al terzo superiore, con cresta subtrocanterica, forte pilastro morfologico e pilastro metrico discreto

(indice 113,0 e 111,1), leggermente platimerici (indice 83,3). Tibie con cresta interossea mal definita, mesocnemiche (indice 67,6).

S. Rusticiano (figlio)

Si tratta di un bambino sui 3 anni (lunghezza della diafisi ulnare sinistra 65 mm). Del cranio ricordiamo la dolicocefalia (indice 73,9).

S. Valentino

In *Bibliotheca Sanctorum* si annoverano 19 martiri di questo nome, di cui molti non romani e un romano mai esistito. Un corpo santo (siamo nelle nostre condizioni) si venera a Chieri. Il nostro scheletro, quasi completo, appartiene a soggetto adulto di sesso maschile. La statura, ottenibile da 10 ossa lunghe intere è senz'altro discreta: 162,3 cm.

La capacità cranica (1401,6 cm³ cc.) risulta inferiore alla media (1450 cc.) europea maschile attuale. Il cranio appare decisamente dolicocefalo (indice 72,4). Ma se è stretto e lungo, esso risulta moderatamente alto: indice auricolo-longitudinale (59,7) di ortocrania mediana. La fronte è piuttosto sviluppata nel suo diametro minimo rispetto alla larghezza massima del cranio: indice fronto-parietale trasverso (70,5) di avviata eurimetopia. La faccia risulta molto alta e stretta in senso relativo: indice facciale totale (95,2) di leptoprosopia. Anche le orbite sono alte: indice (89,6) di forte ipsiconchia. Il naso è alto e stretto, come vuole l'indice (42,3) di iperleptorria. L'arcata alveolare appare molto corta: indice (123,5) di ipereuribrachia. Vi è accordo con il palato che risulta brachistafilino (indice 86,2). Nel complesso del teschio si manifestano caratteri molto tipici e correlati attribuibili ad una raffinata variante mediterranea. Vien fatto di pensare ad una estrazione levantina. Abbiamo raccolto parecchi caratteri descrittivi: contorno cranico ellissoide; leggera batrocefalia; alcune ossa soprannumerarie di media grandezza lungo la s. lambdoidea; presenza di entrambi i fori parietali; volta a profilo laterale un poco appiattito; profilo laterale del diedro nasale, convesso; forte spina nasale; frontale un poco bombato; nessun appiattimento parieto-occipitale; forte sviluppo dell'*inion*; squama temporale molto estesa, alta, semicircolare; foro uditivo ellittico, con asse maggiore verticale; robusti archi sopracciliari; orbite piccole a contorno quadrato; margine inferiore dell'apertura piriforme antropino; rilievi dentari poco evidenti; fosse canine moderatamente estese; profilo posteriore della volta curvo con lati paralleli e base incurvata; arcata alveolare superiore paraboloidale; mandibola piccola e leggera, ma robusta; corpo mandibolare alto; mento alto, sollevato sul piano d'appoggio, assai prominente, arrotondato; piccolo foro mentoniero sotto il P₂; angoli eversi; apofisi coronoidi più alte delle condiloidee; spina di Spix rudimentale; piccole impronte digastriche; fosse

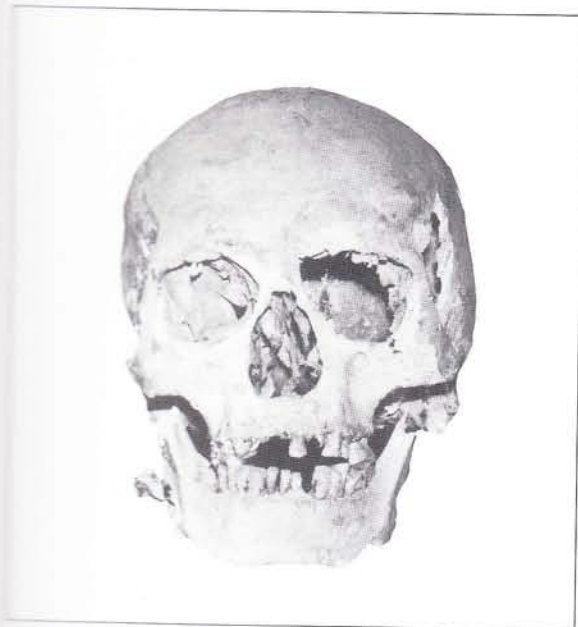


FIG. 29



FIG. 30

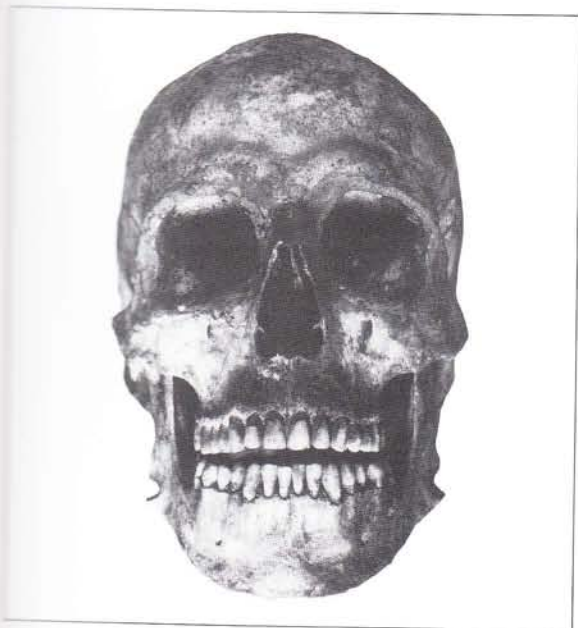


FIG. 31

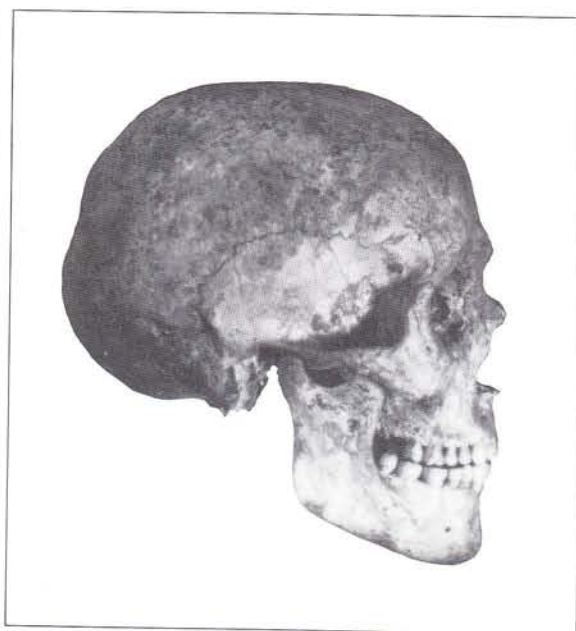


FIG. 32

- Fig. 29 - S. Pio: cranio (con mandibola) nella norma anteriore.
Fig. 30 - S. Valentino.
Fig. 31 - S. Valentino: cranio (con mandibola) nella norma anteriore.
Fig. 32 - S. Valentino: cranio (con mandibola) nella norma laterale destra.

sottolinguali assenti e sottomascellari modeste; apofisi-geni superiori distinte e inferiori fuse in una crestolina.

Passiamo alle ossa postcraniche. Sacro con forte curvatura sagittale, omobasale, con canale sacrale fino alla quarta vertebra, con sacralizzazione della quinta lombare. Nello sterno il manubrio è separato dal corpo, l'incisura giugulare è bene concava, la faccia anteriore piatta. La cavità glenoidea della scapola è piriforme. Omeri diritti, con profonda doccia del bicipite, forte sviluppo della tuberosità deltoidea e discreta cresta sopraepicondiloidea, non perforati all'olecrano, a sezione tondeggianti (indice diafisario 85,7), robusti (indice 21,3). Radi molto curvi, con forte sviluppo della tuberosità del bicipite munita di una depressione mediana, con cresta interossea molto rilevata (indice diafisario 56,7 e 66,7), di media robustezza (indice 19,4 e 19,0). Ulna con forte doppia curvatura, con superficie della cavità semilunare divisa da un rilievo, con cresta interossea variamente sviluppata (indice diafisario 80,0 e 73,7), poco robuste (indice 16,1 e 15,8). Femori ricurvi al terzo superiore, con estesa impronta iliaca, con cresta subtrocanterica, con debole pilastro morfologico, a cui corrisponde un vario pilastro metrico (indice 112,0 e 104,8), non platimerici (indice 84,3 e 88,1), di media robustezza (indice 19,1 e 19,2). Tibie incurvate in senso laterale al terzo superiore, con linea poplitea poco rilevata, continua, lunga, rugosa, con cresta interossea ben netta, con faccia laterale un poco incavata, con faccetta articolare astragalica supplementare semilunare, con forte retroversione della testa, meso-euricnemiche (indice 63,5 e 73,5), abbastanza robuste (indice 22,2 e 21,9). Fibule gracili, con scanalature poco marcate su due facce. Mentre negli astragali la faccetta articolare mediana è fusa con l'anteriore, nei calcagni ne è separata.

S. Venanzio

Si contano 11 santi di questo nome, tra cui il martire protettore di Camerino. Nessuno di essi è morto a Roma. Noi ci troviamo di fronte a un soggetto di età avanzata e di sesso maschile. Mancano le ossa del cinto scapolare e dell'arto superiore. La statura deducibile dalla misura di due ossa lunghe intere è buona: 165,0 cm.

La capacità cranica risulta notevole (1552,0 cm³ cc). Siamo alla mesocefalia iniziale (indice 75,4); quindi testa lunghetta e non proprio alta: indice auricolo-longitudinale (58,5) di ortocefalia iniziale. Il frontale nel suo diametro minimo raggiunge uno sviluppo modesto rispetto alla massima larghezza del cranio: indice fronto-parietale trasverso (66,0), di metriometopia iniziale. La faccia è larghetta, come vuole l'indice facciale totale (83,0) di euriprosopia. Coerentemente le orbite sono bassine, come suggerisce l'indice (74,5) di cameconchia. Stando all'indice di mesorrinia iniziale (47,5), dovremmo dire che il naso era larghetto. Non sono tratti che ci si attende in un tipo raffinato della variante mediterranea, ma piuttosto rozzo. L'arcata alveolare

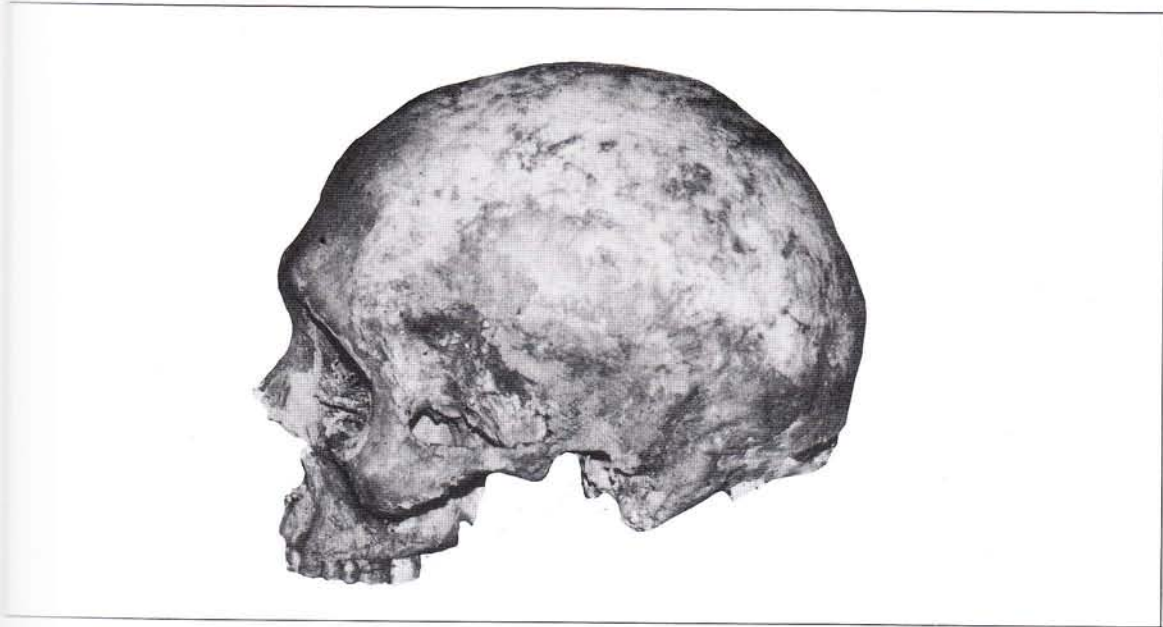


FIG. 33



FIG. 34



FIG. 35

- Fig. 33 - S. Venanzio: cranio nella norma laterale sinistra.
Fig. 34 - S. Veneranda: cranio (con mandibola) nella norma anteriore.
Fig. 35 - S. Veneranda: cranio (con mandibola) nella norma laterale sinistra.

è comunque corta, come annuncia l'indice (117,9) di brachiurania, in ciò seguita dalle proporzioni del palato che sono di brachistafilia (indice 88,9). Ricordiamo i caratteri descrittivi rilevati: contorno cranico ovoide; batrocefalia; presenza di entrambi i fori parietali; volta, nel profilo laterale, ricurva; squama temporale di forma irregolare; foro uditivo piccolo, ovale; incisura sopraorbitaria bilaterale; apertura piriforme con fossette prenasali; fosse canine poco incavate; foro mentoniero sotto il P₂; spina di Spix rudimentale; profonde fosse sottolinguali e sottomascellari; apofisi-geni superiori distinte e inferiori fuse in una crestolina.

Facciamo qualche rilievo in merito alle ossa postcraniche. Femori ricurvi al terzo superiore, con cresta subtrocanterica e forte pilastro morfologico, a cui corrisponde un adeguato pilastro metrico (indice 129,6 e 113,8), eurimerici (indice 96,8 e 92,2), di media robustezza (indice di lunghezza-spessore 21,0). Tibie diritte, con cresta interossea ben netta, mesocnemiche (indice 69,2 e 67,1), molto robuste (indice 22,0). Fibule gracili, con scanalatura poco marcata su una sola faccia. Tanto negli astragali come nei calcagni si osserva fusione della faccetta articolare mediana con l'anteriore.

S. Veneranda

Ne esiste una sola, vergine-martire, di scarsa attendibilità storica. Sarebbe nata nella Gallia e morta a Roma. D'altra parte i resti scheletrici da noi esaminati appartennero a soggetto giovanile sui cinque anni e di probabile sesso femminile. Dal cranio ricaviamo un indice (80,1) di brachicefalia iniziale.

* * *

Terminato così l'esame di tutti i «Corpi Santi» emerge che nell'insieme sussiste corrispondenza con il sesso e le età attribuite dalle iscrizioni; e non è cosa di piccolo peso!

Abbiamo anche l'impressione di un discreto campione di una stessa popolazione, composto da maschi (sia pure in maggioranza) e femmine di varia età, e da bambini e fanciulli. Si aggiungano i buoni indizi di una certa omogeneità all'interno del gruppo. Ciò invita alla considerazione globale della serie, come se si trattasse di un campione di residenti in Roma all'epoca delle catacombe.

Le considerazioni saranno limitate ai dati (indici soprattutto) che meno risentono del dimorfismo sessuale, escludendo perciò i fanciulli.

La media dell'indice cefalico orizzontale ($75,01 \pm 0,78$: da 15 osservazioni) è al limite superiore della dolicocefalia (75). In pratica 6 sono dolicocefali, 8 mesocefali e uno solo brachicefalo. L'omogeneità della serie è bene indiziata ($CV = 4,0\%$); prevalgono le teste più o meno moderatamente lunghe e strette. Abbiamo scelto nella descrizione, come espressivo dell'altez-

za relativa, l'indice auricolo-longitudinale. Questo ($61,31 \pm 0,89$: da 14 osservazioni) si colloca in una posizione mediana nella ortocefalia ($58,0 - 62,9$), denunciando teste moderatamente alte. Qui la variabilità è in aumento ($CV = 4,5\%$). In pratica 2 sono camecefali, 6 ortocefali e 6 ipsicefali. Come si vede, sono quasi escluse le forme basse della testa.

L'osso frontale, nel suo diametro minimo, segna, nella media dell'indice fronto-parietale trasverso ($71,82 \pm 0,92$: da 15 osservazioni), un forte sviluppo rispetto alla massima larghezza del cranio. Siamo prossimi alla ipereurimetopia (da 72 di indice in poi). Non si verifica nessun caso di stenometopia; 4 sono metriometopici, 4 eurimetopici e ben 7 ipereurimetopici. C'è una forte polarizzazione verso le fronti molto larghe.

La faccia tende alle forme sensibilmente strette ed alte nelle medie, sia dell'indice facciale totale ($88,28 \pm 1,53$ di mesoprosopia finale: da 10 osservazioni), sia del superiore ($55,16 \pm 1,59$ di leptenia iniziale: da 13 osservazioni). La variabilità nel primo caso è solo del $5,5\%$ (CV), nel secondo è doppia ($CV = 10,4\%$). Trattandosi del primo indice, si riscontrano 4 casi di cameprosopia, 2 di mesoprosopia e 4 di leptoprosopia. Una migliore distribuzione si verifica per il secondo indice: 2 casi di eurienia, 4 di meseinia e 7 di leptenia. Pur nella notevole variabilità, si verifica un'interessante polarizzazione verso le forme strette ed alte della faccia, che nelle popolazioni italiane dell'epoca non sono molto frequenti. Viene alla mente un tipo orientale di faccia, delle cerchie esotiche romane, che per prime accolsero il Cristianesimo.

Le orbite, nella media, sono ben proporzionate nei loro diametri (indice $80,91 \pm 1,94$) di mesoconchia: da 13 osservazioni). La variabilità è sensibile ($CV = 8,6\%$). La dispersione tra le classi di valori dell'indice è notevole: 3 cameconchi, 6 mesoconchi e 4 ipsiconchi.

Il naso è appena mesorrino (oltre $47,0$) nella media dell'indice ($47,42 \pm 1,68$: da 12 osservazioni). La variabilità è molto grande ($CV = 12,3\%$). La dispersione tra le classi di valori pressoché totale: 5 leptorrini, 3 mesorrini, e 4 camerrini. Pure sembra lecito segnalare quella maggioranza relativa di leptorrini (nasi stretti e alti), non frequente nei reperti craniologici, che bene si accorda con le facce strette ed alte di cui sopra.

L'arcata dentaria, se stiamo alla media dell'indice ($117,43 \pm 2,73$ di brachiurania avviata: da 11 osservazioni), è molto corta. La variabilità è sensibile ($CV = 7,7\%$). La dispersione appare molto contenuta: un dolicoouranico, 4 mesuranici e 6 brachiuranici (di cui 4 iperbrachiuranici). Questa presenza di arcate cortissime lascia pensare a certe facce iperortognate (risultanti dall'indice gnatico) le quali richiamano empiricamente il tipo orientaleggiante. Queste stesse deduzioni possono essere tratte dall'esame dell'indice palatino la cui media è di brachistafilinia ($86,79 \pm 1,60$: da 10 osservazioni), con un caso di leptostafilinia, 3 di mesostafilinia e 7 di brachistafilinia (di cui 3 di iperbrachistafilinia).

Riassumiamo circa gli indici diafisari delle ossa lunghe. L'omero ha in media una sezione circolare (indice diafisario $78,18 \pm 0,91$: da 26 osservazio-

ni). In pratica 11 esemplari sono a sezione schiacciata (platibrachia) e 15 a sezione tondeggiante (euribrachia). Il radio rivela una cresta interossea ben sviluppata (indice diafisario $73,21 \pm 1,73$: da 19 osservazioni). La variabilità interna è però notevole (CV = 10,3%). La media degli Europei attuali è 74. Ciò non avviene nell'ulna (indice diafisario $81,81 \pm 1,83$: da 19 osservazioni). La media europea (76), nel valore più basso dell'indice, esprime un maggiore sviluppo di detta cresta. La variabilità della nostra serie è comunque notevole (CV = 9,9%).

L'indice diafisario, a metà diafisi nel femore ($108,95 \pm 1,63$: da 29 osservazioni), rivela un pilastro (salienza metrica della linea aspra) tra debole e discreto, con una variabilità individuale ancora notevole (CV = 8,0%). In pratica 4 pilastri sono nulli, 10 deboli, 11 medi e 4 forti. L'indice diafisario nella regione del massimo appiattimento subtrocanterico ($81,74 \pm 1,88$: da 29 osservazioni) si trova appena dentro all'area della platimeria (meno di 85,0), ma la variabilità individuale risulta fortissima (CV = 12,4). In pratica ci sono 6 casi di iperplatimeria, 14 di platimeria, 8 di eurimeria e uno di stenomeria. Per la tibia consideriamo l'indice cnemico, che si misura sulla sezione a livello del foro nutritizio ($68,53 \pm 1,02$: da 27 osservazioni). Siamo nella mesocnemia (63,0 - 69,9) finale. La variabilità individuale si mantiene notevole (CV = 7,7%). Se guardiamo alle classi di valori dell'indice si registrano 3 casi di platicnemia, 15 di mesocnemia e 9 di euricnemia. Ai nostri tempi il prevalere della stessa mesocnemia (platicnemia attenuata) è abbastanza raro.

Dalla misura delle ossa lunghe intere, abbiamo calcolato la statura con il vecchio classico metodo del MANOUVRIER (1893). La statura media di 11 soggetti di sesso maschile è $160,4 \pm 1,35$ cm. La variabilità individuale è contenuta su valori mai troppo modesti (CV = 2,8%). La statura media di 4 soggetti di sesso femminile è discreta ($156,6 \pm 4,21$ cm), con una sensibile variabilità individuale (CV = 5,4%) da 142,9 a 165,6 cm. Le medie ricavate dal complesso delle 59 ossa maschili e delle 28 femminili non differiscono molto dalle medie per individui: $159,3 \pm 0,60$ cm (CV = 2,9%); $156,4 \pm 1,50$ cm (CV = 5,1%).

* * *

Tentando l'inserimento del nostro gruppo paleocristiano in un quadro antropologico dell'epoca cerchiamo di riunire i dati disponibili, nella letteratura, in merito a popolazioni dell'Italia Peninsulare, databili in un periodo che non debordi sensibilmente dal I-IV sec. d.C..

Ricordiamo le stazioni, chiamate a confronto, disponendole secondo un ordine di distanza da Roma: Civitavecchia nel Lazio (G. CANTACUZÈNE, 1910); Collelongo nell'Abruzzo (S.M. BORGOGNINI e C. LA GIOIA, 1977); Grotta dello Scoglietto (E. PARDINI e M.G. VAGHETTI - LAZZERONI, 1974); Rosignano Solvay e Vada (F. MALLEGGNI, G. FORNACIARI e S. PALMIERI, 1982) in Toscana; Pompei (G. NICOLUCCI, 1882) in Campania; Civitanova,

Potenza, Fano, Urbino (C. CORRAIN, M. CAPITANIO e G. ERSPAMER, 1982) e Loreto (C. CORRAIN e M. CAPITANIO, 1969) nelle Marche.

In un primo confronto, accanto ai dati dell'indice cefalico, figurano i dati relativi all'indice di altezza, meglio reperibili nella vecchia letteratura: il vertico-longitudinale.

	Indice cefalico	Indice vertico-longitudinale
Catacombe romane	(15) 75,0	(10) 70,8
Civitavecchia (Lazio)	(11) 79,0	(11) 70,5
Collelongo (Abruzzo)	(14) 76,8	(13) 74,4
Grotta dello Scoglietto (Toscana)	(3) 80,1	(3) 73,2
Rosignano Solvay (Toscana)	(3) 77,5	—
Vada (Toscana)	(2) 78,1	—
Pompei (Campania)	(100) 77,7	—
Civitanova (Marche)	(28) 77,7	(13) 73,4
Potenza (Marche)	(27) 77,9	(16) 74,2
Loreto (Marche)	(4) 79,0	(2) 70,9
Fano (Marche)	(6) 75,5	(3) 71,5
Urbino (Marche)	(29) 76,6	(11) 71,5

Il nostro gruppo possiede l'indice cefalico più basso in assoluto, mentre se ne discostano decisamente tutte le serie riportate. La nostra impressione di crani abbastanza lunghi e stretti, anche nel contesto dell'epoca, appare convalidata. Circa l'indice vertico-longitudinale, troviamo un accordo su più bassi valori a Civitavecchia e in alcune serie marchigiane. Quasi tutte le medie, d'altra parte, ricadono nel campo della ortocrania (70 - 75).

In merito al cranio facciale esistono ben poche informazioni, data la difficile conservabilità. Confrontiamo i dati degli indici: facciale superiore, nasale e orbitale.

	Indice facciale sup.	Indice nasale	Indice orbitale
Catacombe romane	(13) 55,2	(12) 47,4	(13) 80,9
Civitavecchia (Lazio)	(9) 52,7	(9) 46,4	(8) 82,9
Collelongo (Abruzzo)	(3) 56,7	(6) 49,3	(7) 83,9
Grotta dello Scoglietto (Toscana)	(3) 52,5	(2) 50,6	(3) 81,4
Vada (Toscana)	(2) 51,0	(2) 46,0	(2) 83,6
Pompei (Campania)	—	(?) 46,6	—
Civitanova (Marche)	(5) 52,0	(11) 49,6	(17) 82,6
Potenza (Marche)	(7) 49,9	(6) 49,6	(11) 79,7
Loreto (Marche)	(3) 57,0	(5) 47,9	(4) 81,7
Fano (Marche)	(2) 51,7	—	(2) 83,7
Urbino (Marche)	(10) 54,1	(11) 48,7	(11) 84,1

Fatta eccezione per i tre isolati valori di leptenia (da 55 in poi) nella nostra stazione, a Loreto e Collelongo, tutte le altre medie ricadono nella mesenia (50 - 55). Ma il gruppo delle catacombe ha una più autorevole rappresentanza, atta a convalidare la nostra impressione di facce relativamente strette ed alte, rispetto ad un andamento generale nell'Italia Peninsulare, che vede il prevalere di facce dalle medie proporzioni. Per l'indice nasale, 6 stazioni su 9 s'accordano con la nostra su valori di mesorrinia (47 - 51). Nel caso nostro si tratta però d'un valore quasi al limite tra la meso- e la leptorrinia. Quanto all'indice orbitale, quasi tutte le stazioni sono entro i limiti della mesoconchia.

Nel complesso, per tutti gli indici finora confrontati, che sono i più importanti, l'inquadramento antropologico nell'epoca ci è stato agevole. Solo che notiamo nei nostri reperti una maggiore tendenza alle forme lunghe e strette del cranio, alte e strette della faccia, e a una forma del naso meno larga.

Prendiamo ora in esame alcuni indici di sezione nelle ossa dell'arto superiore (omero, radio e ulna).

	Omero (indice diafis.)	Radio (indice diafis.)	Ulna (indice diafis.)
Catacombe romane	(26) 78,2	(19) 73,2	(19) 81,8
Collelongo (Abruzzo)	(30) 80,2	(35) 69,6	(35) 74,0
Grotta dello Scoglietto (Toscana)	(10) 82,3	(9) 76,9	(7) 80,2
Vada (Toscana)	(10) 80,3	(10) 71,5	(10) 78,8
Civitanova (Marche)	(105) 79,7	(111) 73,5	(104) 83,0
Potenza (Marche)	(72) 79,8	(66) 72,5	(66) 78,3
Loreto (Marche)	(17) 80,2	(13) 69,9	(12) 77,2
Fano (Marche)	(19) 80,6	(18) 70,5	(19) 77,9
Urbino (Marche)	(66) 79,0	(65) 71,7	(63) 76,8

Quanto alle diafisi omerali, tutte le serie entrano più o meno decisamente nella euribrachia (media dell'indice superiore a 76,5). Noi abbiamo però ottenuto la più bassa media, a significare un debole schiacciamento delle sezioni diafisarie. Le diafisi radiali della parte prevalente dei depositi considerati rivelano, attraverso l'indice, un relativo maggiore sviluppo della cresta interossea rispetto alla media europea attuale (74 di indice). Il nostro valore, perciò, assume una posizione mediana. Riferendoci invece alle ulne, lo sviluppo di detta cresta, in gran parte delle necropoli, appare minore rispetto alla media europea moderna (76 di indice); il nostro valore è uno dei più alti.

Consideriamo, a questo punto, le più importanti sezioni del femore e della tibia, attraverso i relativi indici:

	Indice pilastrico	Indice platimerico	Indice platicnemico
Catacombe romane	(29) 108,9	(28) 81,7	(27) 68,5
Collelongo (Abruzzo)	(26) 103,0	(50) 61,0	(29) 68,4
Grotta dello Scoglietto (Toscana)	(6) 100,1	(6) 77,1	(16) 63,3
Vada (Toscana)	(10) 110,0	(9) 85,9	(9) 73,7
Civitanova (Marche)	(138) 106,7	(137) 84,3	(107) 71,0
Potenza (Marche)	(86) 108,9	(82) 81,5	(69) 72,8
Loreto (Marche)	(17) 110,1	(15) 82,5	(16) 69,6
Fano (Marche)	(19) 108,8	(21) 87,4	(13) 72,4
Urbino (Marche)	(68) 108,6	(66) 81,1	(56) 71,8

In quasi tutte le stazioni reperiamo un pilastro metrico debole o appena discreto. Il nostro valore è tra i meno bassi e trova riscontri nelle stazioni marchigiane. La platimeria, se non è esclusa (valori dell'indice sopra 85), si trova per lo più al limite, compreso il nostro valore che si avvicina a quelli delle stazioni marchigiane. Per le sezioni tibiali, viene il più delle volte esclusa dalle medie la stessa mesocnemia (63-70 di indice). Nel nostro caso la mesocnemia non viene esclusa.

Chiudiamo i confronti riportando le medie (metodo del MANOUVRIER, 1893), distinte per sesso (tra parentesi, il numero delle ossa lunghe che sono servite allo scopo).

	Statura maschile	Statura femminile
Catacombe romane	(59) 159,3	(28) 156,4
Collelongo (Abruzzo)	(14) 162,5	(10) 154,0
Grotta dello Scoglietto (Toscana)	(20) 159,3	—
Vada (Toscana)	(7) 168,9	(13) 160,1
Civitanova (Marche)	(130) 165,3	(118) 152,3
Potenza (Marche)	(67) 163,7	(36) 155,2
Loreto (Marche)	(21) 167,3	(17) 152,0
Fano (Marche)	(25) 164,0	(13) 149,0
Urbino (Marche)	(122) 164,7	(41) 150,8

Mentre il nostro valore maschile, con quello della Grotta dello Scoglietto, è il più basso, il femminile è tra i più alti. D'altra parte le medie, pure variando molto, si mantengono in ogni caso su valori discreti.

Nell'insieme, se noi confrontiamo gli indici di sezione delle ossa lunghe, non riscontriamo quella certa singolarità del nostro gruppo, che si era manifestata nel confronto degli indici del cranio e della faccia.

**Gli scheletri attribuiti a vari «corpi santi»,
conservati nella chiesa di S. Giorgio in Monselice (Padova)***

Cranio	S. Agapito	S. Benedetto	S. Bonifacio	S. Bovo	S. Clemente	S. Elite
Neurocranio						
Capacità sec. Lee e Pearson (cm ³)	1471,8	1454,7	1515,6	1395,2	1458,9	—
1. Lunghezza massima	183,0	185,0	188,0	177,0	191,0	—
8. Larghezza massima	141,0	140,0	137,0	138,0	140,0	—
17. Altezza ba-b	138,0	135,0	—	134,0	130,0	—
20. Altezza auricolare	121,0	110,0	123,0	115,0	112,0	—
Indice cefalico orizzontale: 8/1	77,05	75,67	72,87	77,40	72,54	—
Indice vertico-longitudinale: 17/1	75,41	72,97	—	75,70	68,06	—
Indice auricolo-longitudinale: 20/1	66,12	59,46	65,42	64,97	58,64	—
Indice vertico-trasversale: 17/8	97,87	96,43	—	97,10	92,86	—
Indice auricolo-trasversale: 20/8	85,81	78,57	89,78	83,33	80,00	—
Indice y ba-b: $17/\sqrt{1 \times 8}$	85,93	83,90	—	85,73	79,07	—
po-b: $20/\sqrt{1 \times 8}$	75,34	68,36	76,63	73,58	68,13	—
9. Frontale minimo	102,0	108,5	93,5	95,0	102,0	—
10. Frontale massimo	119,0	117,0	119,0	118,0	120,0	—
Indice frontale trasverso	85,71	92,73	78,57	80,51	85,00	—
Indice fronto-parietale trasverso	72,34	77,50	68,25	68,84	72,86	—
Splancocranio:						
47. Altezza facciale totale	114,5	—	125,0	112,0	—	—
48. Altezza facciale superiore	67,0	70,0	73,0	64,0	70,0	—
45. Larghezza bizigomatica	137,5	131,0	130,0	135,0	132,0	—
Indice facciale totale: 47/45	83,27	—	96,15	82,96	—	—
Indice facciale superiore: 48/45	68,72	53,63	56,15	57,14	53,03	—
Indice cranio-facciale trasverso: 45/8	99,64	93,57	98,89	97,83	94,28	—

* Salvo diverso avviso, tutte le misure sono espresse in mm. I numeri premessi alle indicazioni delle misure e le formule degli indici sono presi dal trattato del **Martin-Saller** (1957-1962). Alla misura di lunghezza (adottata) in ogni osso lungo, segue la statura in cm. che se ne ricava con il metodo del **Manouvrier** (1893).

S. Faustina I.M.	S. Faustina M.	S. Febronia	S. Giustino	S. Gregorio	S. Iloco	S. Liberata	S. Pio	S. Rusticiano	S. Valentino	S. Venanzio
1299,5	1299,2	1297,4	1409,7	1301,6	-	1316,8	1451,3	-	1401,6	1552,0
185,0	182,0	176,0	182,0	173,0	-	190,0	181,0	170,0	185,0	195,0
131,0	143,0	136,0	134,0	134,0	-	131,0	145,0	130,0	134,0	147,0
118,0	120,0	130,0	-	126,0	-	130,0	-	-	133,0	-
105,0	101,0	111,0	118,0	109,0	-	113,5	114,0	-	110,5	114,0
70,43	78,57	77,27	73,63	77,46	-	68,95	80,11	76,47	72,43	75,38
63,44	65,93	73,86	-	72,83	-	68,42	-	-	71,89	-
58,45	55,49	63,07	64,83	63,00	-	59,74	62,98	-	59,73	58,46
80,08	83,92	95,59	-	94,03	-	99,24	-	-	99,25	-
80,15	70,63	81,62	88,06	81,34	-	86,64	78,62	-	82,46	77,55
75,59	74,39	84,03	-	82,78	-	82,28	-	-	84,50	-
67,26	62,62	71,75	75,54	71,62	-	71,93	70,37	-	70,20	67,34
91,0	100,0	97,0	107,0	99,0	-	98,0	99,5	95,0	94,5	97,0
118,0	117,0	108,0	124,0	116,0	-	110,0	125,0	113,0	115,0	119,0
78,45	85,47	89,81	86,29	85,34	-	89,09	79,60	84,07	82,17	81,51
68,46	69,93	71,32	79,85	73,88	-	74,81	68,62	73,08	70,52	65,99
105,0	116,0	114,0	-	-	-	-	116,0	-	120,0	119,5
68,0	69,5	72,5	53,5	-	-	73,0	68,0	-	69,0	71,0
117,0	138,0	127,0	135,0	-	-	128,0	135,0	-	126,0	144,0
90,60	84,06	89,76	91,85	-	-	-	85,92	-	95,24	82,99
58,12	50,36	57,09	43,14	-	-	57,03	58,62	-	54,76	49,30
89,31	96,50	93,38	100,75	-	-	97,71	93,10	-	94,03	97,96

	S. Agapito	S. Benedetto	S. Bonifacio	S. Bovo	S. Clemente	S. Elite
Indice cranio-facciale verticale: 48/17	48,55	—	—	47,76	53,84	—
Indice fronto-giugale: 9/45	74,18	82,82	71,92	70,37	77,27	—
51. Larghezza orbitale	47,0	39,0	40,0	41,0	42,0	—
52. Altezza orbitale	33,5	34,0	33,0	28,0	35,0	—
Indice orbitale: 52/51	71,28	87,18	82,50	68,29	83,33	—
54. Larghezza nasale	27,0	23,5	26,0	24,0	—	—
55. Altezza nasale	51,5	50,0	57,5	62,0	—	—
Indice nasale: 54/55	52,43	47,00	45,21	38,71	—	—
61. Larghezza alveolare	69,0	—	68,0	60,0	—	—
60. Lunghezza alveolare	55,0	—	50,5	52,0	—	—
Indice dell'arcata alveolare: 61/60	125,45	—	134,65	115,38	—	—
62. Larghezza palatina	48,0	—	—	40,0	—	—
63. Lunghezza palatina	52,0	—	51,0	47,0	—	—
Indice palatino: 62/63	94,54	—	—	85,11	—	—
Mandibola:						
65. Larghezza bicondiloidea	—	—	—	—	—	—
66. Larghezza bigoniaca	103,0	—	—	—	—	112,0
68(1). Profondità mandibolare	111,0	—	—	99,0	—	—
68. Profondità mandibolare	73,0	—	—	79,0	—	—
Indice delle larghezze: 66/65	—	—	—	—	—	—
Indice di lunghezza-larghezza: 68/65	—	—	—	—	—	—
Indice fronto-mandibolare: 66/9	100,98	—	—	—	—	—
Indice mandibulo-giugale: 66/45	74,91	—	—	—	—	—
69.(1) Altezza del corpo	29,5	—	36,0	31,0	31,0	30,0
69.(3) Spessore del corpo	13,0	—	15,3	13,0	11,0	14,0
Indice di spessore del corpo: 69(3)/69(1)	26,86	—	42,50	41,93	35,48	46,67
69. Altezza della sinfisi	33,0	—	36,0	34,0	—	30,0
70. Altezza del ramo ascendente	66,0	—	—	56,0	—	—
71a. Larghezza minima del ramo ascendente	36,0	—	34,0	34,0	34,0	37,0
Indice del ramo ascendente: 71a/70	53,03	—	—	60,71	—	—
71. Larghezza del ramo ascendente	44,0	—	42,0	44,0	42,0	47,5
79. Angolo mandibolare	123°	—	—	118°	—	123°

S. Faustina i.M.	S. Faustina M.	S. Febronia	S. Giustino	S. Gregorio	S. Iloco	S. Liberata	S. Pio	S. Rusticiano	S. Valentino	S. Venanzio
57,63	57,08	55,76	-	-	-	-	-	-	51,88	-
77,78	72,46	76,38	79,26	-	-	76,56	73,70	-	75,00	67,36
40,0	41,5	45,0	47,0	39,0	-	-	43,0	-	38,5	47,5
32,0	38,5	36,0	38,0	37,0	-	-	33,0	-	34,5	37,0
80,00	92,77	80,00	80,85	94,87	-	-	76,74	-	89,61	74,47
-	21,0	28,0	27,5	27,0	-	28,0	29,0	23,0	22,0	28,0
-	59,0	49,0	-	48,0	-	59,0	55,5	58,0	52,0	59,0
-	42,85	57,14	-	56,25	-	47,46	52,25	39,65	42,31	47,46
55,0	63,0	63,5	-	-	-	57,0	66,5	66,0	63,0	66,0
48,0	56,0	55,5	-	-	-	58,0	60,0	53,0	51,0	56,0
114,58	112,50	114,41	-	-	-	98,27	110,83	124,23	123,53	117,86
38,0	42,0	40,0	-	-	-	35,0	40,5	37,0	40,5	40,0
38,0	48,6	48,0	-	-	-	45,0	44,0	46,0	47,0	45,0
80,10	87,50	83,33	-	-	-	77,78	92,04	80,43	86,17	88,89
106,0	127,5	125,0	-	-	-	-	-	-	117,5	-
89,5	101,0	103,5	-	-	-	-	-	-	110,5	-
96,0	102,0	107,0	-	-	113,0	-	-	-	104,0	-
94,0	77,0	84,0	-	-	79,0	-	-	-	76,0	-
94,43	79,21	82,80	-	-	-	-	-	-	93,62	-
90,38	60,39	67,20	-	-	-	-	-	-	64,68	-
98,35	101,00	106,70	-	-	-	-	-	-	116,40	-
78,49	73,19	81,30	-	-	-	-	-	-	87,30	-
28,0	31,0	32,5	34,0	28,0	33,0	-	29,0	32,5	35,5	34,0
10,0	12,0	12,0	19,0	11,0	12,0	-	12,5	13,0	13,0	12,0
34,48	38,71	36,92	55,88	39,28	36,37	-	43,10	40,00	36,62	35,29
28,0	30,0	-	-	-	36,0	-	32,0	-	35,0	37,0
55,0	66,0	57,0	-	-	58,0	-	-	-	65,0	-
28,0	-	33,0	-	-	37,5	-	-	-	34,0	-
52,73	-	57,89	-	-	64,65	-	-	-	52,31	-
35,0	46,0	42,0	-	-	45,5	-	-	-	43,5	-
129°	116,5°	126°	-	-	128°	-	-	-	125°	-

Colonna Vertebrale

	S. Bovo	S. Febronina	S. Fruttuoso	S. Giustino	S. Gregorio
Sacro					
1. Lunghezza rettilinea superiore	105,0	103,0	98,0	93,5	105,0
5. Larghezza rettilinea superiore	106,5	121,5	112,0	108,0	116,0
Indice di lunghezza-larghezza: 5/2	101,43	117,96	114,28	115,51	110,48

Gabbia Toracica

	S. Giustina	S. Liberata	S. Rusticiano	S. Valentino
Sterno				
2. Lunghezza del manubrio	—	55,0	—	46,0
3. Lunghezza del corpo	102,0	—	89,5	102,0

Cinto Scapolare

	S. Faustina V.M.		S. Faustina M.		S. Iloco		S. Valentino	
	D	S	D	S	D	S	D	S
Clavicola								
1. Lunghezza massima	134,0	130,0	147,0	147,0	157,0	—	149,9	147,0
4. Diametro verticale mediano	8,0	—	10,0	10,5	12,0	12,0	11,0	12,0
5. Diametro sugittale mediano	11,0	—	12,0	13,0	13,5	14,5	14,2	15,0
Indice diafisario: 4/5	72,73	—	83,33	80,77	88,89	82,76	77,46	80,00
6. Circonferenza mediana	30,0	—	38,0	39,0	38,0	41,0	42,0	44,0
Indice di robustezza: 6/1	22,39	—	25,85	26,53	24,20	—	28,07	29,93

	S. Bonifacio		S. Clemente		S. Faustina V.M.		S. Febronia		S. Faustina M.		S. Gregorio		S. Ilco		S. Pio		S. Valentino		
	D	S	D	S	D	S	D	S	D	S	D	S	D	S	D	S	D	S	
																			S. Faustina V.M.
Scapola																			
1. Larghezza morfologica	-	-	130,0	133,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	156,0	-
2. Lunghezza morfologica	-	-	82,0	80,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	99,0	-
Indice scapolare: 2/1	-	-	63,08	60,15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	63,46	-
12. Lunghezza della cavità glenoidea	37,0	35,0	31,0	30,5	37,0	38,0	39,0	38,5	35,0	34,0	35,0	34,0	41,0	38,0	32,0	27,0	27,0	27,0	27,0
13. Larghezza della cavità glenoidea	28,5	23,0	22,0	22,0	24,0	24,0	28,0	30,0	23,0	22,5	22,5	28,0	28,0	27,0	27,0	27,0	27,0	27,0	27,0
Indice della cavità glenoidea: 13/12	77,03	65,71	70,97	72,13	64,86	63,16	71,79	77,92	65,71	66,18	66,18	68,29	71,05	71,05	71,05	71,05	71,05	71,05	71,05

Arto superiore

	S. Bonifacio		S. Bovo		S. Clemente		S. Elite		S. Faustina V.M.		S. Faustina M.		S. Febronia	
	D	S	D	S	D	S	D	S	D	S	D	S	D	S
Omero														
1. Lunghezza massima	-	-	320,0	305,0	-	287,0	-	-	-	255,0	320,0	311,0	305,0	312,0
Statura in cm.	-	-	162,9	157,5	-	148,7	-	-	-	137,0	160,4	157,5	156,2	157,8
5. Diametro massimo mediano	22,0	22,0	23,0	22,5	20,0	22,0	26,0	21,0	18,0	21,5	21,5	21,0	20,5	20,0
6. Diametro minimo mediano	19,5	18,0	18,0	18,0	16,0	18,0	20,0	15,0	15,0	16,0	16,0	15,0	15,0	15,0
Indice diafisario: 6/5	84,09	81,82	78,26	80,00	80,00	81,82	76,92	71,43	83,33	74,42	71,43	73,17	75,00	75,00
7. Circonferenza minima della diafisi	62,0	60,0	60,0	63,0	54,0	59,0	67,0	53,0	50,0	58,0	56,0	56,0	56,0	56,0
Indice di robustezza: 7/1	-	-	18,75	20,65	-	20,55	-	-	19,61	18,12	18,01	18,36	17,95	17,95

Onere	S. Fruiteoso		S. Giustino		S. Gregorio		S. Ilieo		S. Liberata		S. Pio		S. Rusticano		S. Valentino	
	S	D	S	D	S	D	S	D	S	D	S	D	S	D	S	S
1. Lunghezza massima	-	310,0	306,0	286,0	292,0	-	337,0	327,0	-	-	-	-	-	-	301,0	-
Statura in cm.	-	160,0	158,0	142,2	152,3	-	167,2	163,0	-	-	-	-	-	-	155,6	-
5. Diametro massimo mediano	23,0	25,0	24,0	18,0	20,0	22,0	24,0	24,0	23,0	21,5	21,0	21,0	17,0	18,0	21,0	18,0
6. Diametro minimo mediano	18,0	20,0	20,0	14,5	14,0	18,0	18,0	18,0	18,0	18,0	19,0	17,0	18,0	18,0	18,0	18,0
Indice diafisario: 6/5	73,91	80,00	83,33	80,55	70,00	75,00	75,00	75,00	78,26	88,37	80,95	85,71	85,71	85,71	85,71	85,71
7. Circonferenza minima della diafisi	62,0	69,0	69,0	58,0	60,0	62,0	60,0	60,0	65,0	66,0	61,0	59,0	57,0	64,0	64,0	64,0
Indice di robustezza: 7/1	-	22,26	22,55	20,28	20,55	-	19,29	20,18	-	-	-	-	-	-	21,26	21,26

Raddio	S. Bonifacio		S. Bovo		S. Clemente		S. Faustina V.M.		S. Faustina M.		S. Feltria		S. Fruiteoso		S. Giustino		S. Gregorio		S. Ilieo		S. Pio		S. Valentino		
	S	D	S	D	S	D	S	D	S	D	S	D	S	D	S	D	S	D	S	D	S	D	S	S	
1. Lunghezza massima	226,0	230,0	227,0	-	-	181,0	237,0	234,0	227,0	223,0	228,0	224,0	213,0	-	-	222,0	232,0	237,0	-	-	222,0	232,0	237,0	237,0	237,0
Statura in cm.	160,7	161,4	157,5	-	-	138,0	163,0	163,5	158,8	156,5	160,8	159,0	152,5	-	-	158,0	161,9	163,4	-	-	158,0	161,9	163,4	163,4	163,4
5. Diametro antero-posteriore della diafisi	12,5	12,0	12,0	12,5	12,5	10,0	11,0	11,0	11,0	12,0	13,5	13,5	9,0	9,0	9,0	11,5	10,5	12,0	-	-	11,5	10,5	12,0	12,0	12,0
4. Diametro trasversale della diafisi	15,0	17,0	16,0	16,0	16,0	15,0	16,0	15,0	15,0	16,0	16,3	16,3	14,5	14,5	14,5	16,0	18,5	18,0	-	-	16,0	18,5	18,0	18,0	
Indice diafisario: 5/4	83,33	70,59	75,00	78,12	78,12	66,67	68,75	73,33	73,33	75,00	82,82	82,82	62,07	62,07	62,07	71,87	57,75	66,67	-	-	71,87	57,75	66,67	66,67	66,67
3. Circonferenza minima della diafisi	40,0	43,0	42,0	-	-	33,0	41,0	40,0	35,0	39,0	46,0	47,0	35,0	38,0	38,0	42,0	45,0	45,0	-	-	42,0	45,0	45,0	45,0	45,0
Indice di robustezza: 3/1	17,53	18,69	19,00	-	-	17,28	17,30	17,09	15,42	17,49	20,17	20,98	16,47	-	-	18,92	19,40	18,99	-	-	18,92	19,40	18,99	18,99	18,99

Ulna	S. Bonifacio		S. Clemente		S. Faustina V.M.		S. Faustina M.		S. Fabronia		S. Giustino		S. Gregorio		S. Ildeco		S. Liberata		S. Pio		S. Rusciana		S. Valentino	
	D	S	D	S	D	S	D	S	D	S	D	S	D	S	D	S	D	S	D	S	D	S	D	S
1. Lunghezza massima	252,0	252,0	—	—	217,0	250,5	247,0	246,0	240,0	245,0	241,0	—	222,0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	254,0	253,0
Statura in cm.	162,6	162,6	—	—	147,7	161,7	160,0	159,6	157,2	160,8	158,5	—	145,8	—	—	—	—	—	—	—	—	163,4	163,1	
3. Circonferenza minima della diatesi	37,0	37,0	38,0	—	32,0	38,0	35,0	33,0	32,0	39,0	40,0	28,0	27,0	—	—	—	—	—	—	—	41,0	40,0		
Indice di robustezza: 3/1	14,68	14,68	—	—	14,75	15,57	14,17	13,41	13,33	15,92	16,60	—	12,16	—	—	—	—	—	—	—	16,14	15,81		
11. Diametro dorso - voliere della diatesi	13,0	13,0	12,0	—	12,0	13,0	11,0	13,0	12,0	15,0	14,0	11,5	11,0	—	—	—	—	—	—	—	13,0	12,0		
12. Diametro trasversale della diatesi	17,0	18,0	19,0	—	13,5	15,0	14,5	14,0	13,6	18,0	18,0	13,0	13,0	—	—	—	—	—	—	—	17,0	15,0		
Indice diatesico: 11/12	76,47	72,22	63,16	—	88,89	86,67	75,98	92,86	88,89	83,33	77,78	88,46	84,61	—	—	—	—	—	—	—	76,47	80,00	73,68	

Bacino

	S. Bonifacio		S. Fabronia		S. Faustina M.		S. Giustino		S. Gregorio		S. Valentino	
	D	S	D	S	D	S	D	S	D	S	D	S
1. Altezza del bacino	206,0	—	202,0	200,0	192,0	209,0	192,0	194,0	197,0	197,0	—	—
2. Larghezza massima del bacino	—	—	237,0	—	—	260,0	275,0	—	257,5	—	—	—
Indice pelvico: 1/2	—	—	68,01	67,34	—	80,38	69,81	70,54	71,51	71,51	—	—
9. Altezza dell'ileo	—	—	130,0	127,0	135,0	132,0	121,0	124,0	126,0	131,0	—	—
10. Altezza dell'alba iliaca	109,0	—	103,0	103,0	91,0	111,0	91,0	91,0	92,0	93,0	—	—
12. Larghezza dell'ileo	—	—	166,0	183,0	—	154,0	160,0	160,5	157,0	156,0	—	—
Indice iliaco: 12/10	—	—	161,16	177,67	—	138,74	175,82	176,37	170,65	167,74	—	—
15. Altezza dell'ischio	85,0	83,0	75,0	75,0	66,5	80,0	70,0	71,0	79,0	72,0	—	—
Indice dell'ischio: 15/1	41,26	—	37,13	37,50	34,83	38,28	36,46	36,60	40,10	36,55	—	—
17. Lunghezza del pube	—	82,0	88,5	91,0	103,5	81,0	80,0	84,0	83,0	81,0	—	—
Indice ischio-pubico: 17/15	—	98,79	118,00	121,33	155,64	101,25	114,28	118,31	105,06	113,89	—	—
23. Diametro sagittale d'ingresso	—	—	—	—	141,0	—	98,0	—	102,0	—	—	—
24. Diametro trasversale d'ingresso	—	—	—	—	134,0	106,0	138,0	—	119,5	—	—	—
Indice d'ingresso: 23/24	—	—	—	—	105,22	—	71,01	—	89,77	—	—	—
Indice ilio-pubico: 24/2	—	—	—	—	—	40,76	40,10	—	40,40	—	—	—

Arto inferiore

	S. Bonifacio		S. Bovo		S. Clemente		S. Elite		S. Faustina V.M.		S. Faustina M.		S. Febronia		S. Fruttuoso	
	D	S	D	S	D	S	D	S	D	S	D	S	D	S	D	S
	Femore	425,0	422,0	430,0	436,0	418,0	-	450,0	-	431,0	427,0	423,0	420,0	-	-	-
2. Lunghezza in posizione naturale	161,2	160,8	162,0	163,0	158,2	-	165,5	-	156,8	158,8	155,4	154,8	-	-	-	-
Statura in cm.	30,5	29,0	29,0	30,0	28,0	31,0	34,0	33,5	30,0	27,5	28,5	29,0	32,0	33,5	28,0	28,0
6. Diametro antero-posteriore mediano	26,5	28,5	27,5	27,5	28,0	29,0	28,0	27,5	25,0	27,0	25,0	26,0	29,0	28,0	29,0	28,0
7. Diametro trasversale mediano	115,09	101,75	105,45	109,09	100,00	106,9	121,43	121,82	104,17	101,85	114,00	111,56	110,34	119,64	110,34	119,64
Indice pliatrico: 6/7	13,41	13,62	13,14	13,79	13,56	-	13,78	-	12,76	12,76	12,65	13,09	-	-	-	-
Indice di robustezza: (6 + 7)/2	89,0	92,0	88,0	89,0	88,0	83,0	99,0	99,0	88,0	87,0	84,0	86,0	95,0	95,0	95,0	95,0
8. Circonferenza mediana	20,94	21,80	20,46	20,41	21,31	-	21,78	-	20,42	20,37	19,86	20,48	-	-	-	-
Indice di lunghezza - spessore: 8/2	26,0	25,0	26,0	27,0	24,0	27,0	29,0	29,5	22,0	25,0	25,0	25,0	27,0	29,5	27,0	29,5
10. Diametro antero-posteriore subtrocanterico	33,0	32,0	32,0	30,5	32,5	32,0	28,0	30,0	28,0	34,2	30,0	29,0	33,0	30,0	33,0	30,0
9. Diametro trasversale subtrocanterico	78,79	78,12	81,25	88,52	73,85	84,37	103,57	98,33	78,57	73,10	83,33	86,21	81,82	98,33	81,82	98,33
Indice pliatrico: 10/9																

	S. Giustino		S. Gregorio		S. Illoco		S. Liberata		S. Pio		S. Rusticiano		S. Valentino		S. Venanzio	
	D	S	D	S	D	S	D	S	D	S	D	S	D	S	D	S
	Femore	414,0	417,0	408,0	406,0	470,0	-	-	-	406,0	401,0	-	-	442,0	453,0	-
2. Lunghezza in posizione naturale	158,5	159,2	157,0	156,4	169,0	-	-	-	156,6	154,8	-	-	164,2	165,9	-	-
Statura in cm.	32,0	33,0	23,0	23,0	27,0	27,0	27,0	27,0	27,0	29,0	30,5	30,0	28,3	33,0	35,0	33,0
6. Diametro antero-posteriore mediano	29,0	29,0	24,0	25,0	28,5	27,5	27,0	27,0	27,0	27,0	27,0	27,0	27,0	29,0	27,0	29,0
7. Diametro trasversale mediano	110,36	113,79	95,83	92,00	94,74	98,18	-	-	100,00	107,41	112,96	111,11	104,81	113,79	129,63	113,79
Indice pliatrico: 6/7	14,73	14,87	11,52	11,82	11,59	11,59	-	-	13,30	13,96	-	-	12,32	13,69	-	-
Indice di robustezza: (6 + 7)/2	95,0	98,0	74,0	76,0	82,0	82,0	85,0	85,0	85,0	88,0	88,0	86,0	82,0	95,0	95,0	95,0
8. Circonferenza mediana	22,95	23,50	18,14	18,72	17,87	17,87	-	-	20,94	21,94	-	-	19,07	20,97	-	-
Indice di lunghezza - spessore: 8/2	19,6	19,0	21,0	21,0	24,0	25,0	27,0	27,0	24,5	27,0	25,0	25,0	25,3	29,5	30,0	29,5
10. Diametro antero-posteriore subtrocanterico	32,5	34,5	28,0	28,0	34,0	34,0	36,0	36,0	29,0	31,0	30,0	30,0	30,0	32,0	31,0	32,0
9. Diametro trasversale subtrocanterico	60,31	60,31	75,00	75,00	70,59	73,53	75,00	75,00	84,48	87,10	83,33	83,33	84,33	92,18	96,77	92,18
Indice pliatrico: 10/9																

	S. Bovo	s. Clemente	S. Valentino	S. Venanzio
Retule	D	S	S	S
1. Altezza massima	42,0	38,0	42,0	42,5
2. Larghezza massima	42,0	40,0	42,0	48,0
Indice di altezza-larghezza: 1/2	100,00	95,00	100,00	88,54
3. Spessore massimo	21,5	20,0	21,0	23,0

	S. Faustina V.M.		S. Giustino		S. Gregorio	S. Valentino
Retule	D	S	D	S	S	S
1. Larghezza massima	302,0	302,0	338,0	340,0	310,0	357,5
Statura in cm.	145,5	145,5	159,2	159,8	147,7	163,9

	S. Bonifacio		S. Bovo		S. Clemente		S. Etille		S. Faustina V.M.		S. Faustina M.		S. Fabronia		S. Fruttuoso	
	D	S	D	S	D	S	D	S	D	S	D	S	D	S	D	S
Tibia																
1. Lunghezza totale	350,0	345,0	345,0	350,0	326,0	328,0	348,0	297,0	-	361,0	356,0	354,0	-	354,5		
Statura in cm.																
8. Diametro antero-posteriore mediano	161,6	160,7	160,7	161,6	154,5	155,1	161,2	143,5	-	160,7	159,2	158,6	-	162,4		
9. Diametro trasversale mediano	31,5	30,0	32,0	33,0	30,0	29,5	35,0	25,0	23,5	30,0	27,0	27,0	32,0	35,5		
Indice diatrisario: 9/8	22,5	22,0	20,0	21,0	19,5	20,0	22,0	20,0	19,5	19,0	22,0	22,0	24,5	29,0		
8a. Diametro antero-posteriore al foro nutrizio	71,43	73,33	62,50	63,64	65,00	67,80	62,86	84,00	82,98	63,33	81,48	81,48	76,56	81,69		
9a. Diametro trasversale al foro nutrizio	35,0	34,0	36,0	36,5	35,0	32,0	40,0	27,0	28,0	34,0	31,0	30,0	35,0	41,0		
Indice enemico: 9a/8a	23,5	23,0	23,5	23,0	22,0	22,0	28,0	22,0	21,0	20,8	22,0	22,0	26,0	31,0		
10b. Circonferenza minima della diatrisi	67,14	67,65	65,28	63,01	62,86	68,75	70,00	81,48	75,00	61,18	70,97	73,33	74,28	75,61		
Indice di robustezza: 10b/1	77,0	73,0	76,0	75,0	71,0	70,0	70,0	65,0	65,0	71,0	57,0	58,0	78,0	81,0		
	22,00	21,16	22,03	21,43	21,78	21,34	20,11	21,88	-	19,67	16,01	16,38	-	22,85		

	S. Giustino		S. Gregorio		S. Illico		S. Liberata		S. Pio		S. Rusciano		S. Valentino		S. Venanzio	
	D	S	D	S	D	S	D	S	D	S	D	S	D	S	D	S
Tibia																
1. Lunghezza totale	344,0	345,0	-	-	-	373,0	381,0	324,0	325,0	-	360,0	365,0	-	364,0		
Statura in cm.																
8. Diametro antero-posteriore mediano	160,5	160,7	-	-	-	164,7	167,6	153,8	154,1	-	163,4	164,4	-	164,2		
9. Diametro trasversale mediano	36,0	37,0	25,0	25,0	27,0	34,0	34,0	29,5	32,0	30,0	32,2	31,5	33,0	34,0		
Indice diatrisario: 9/8	25,0	25,0	18,0	16,0	21,0	24,0	21,5	18,0	21,0	22,5	22,5	25,5	25,0	24,0		
8a. Diametro antero-posteriore al foro nutrizio	69,44	67,57	72,00	64,00	77,78	70,79	63,33	61,02	65,62	75,00	69,87	80,95	69,29	70,59		
9a. Diametro trasversale al foro nutrizio	40,0	39,0	28,0	-	33,0	38,0	37,0	32,5	37,0	34,0	37,0	34,0	39,0	39,5		
Indice enemico: 9a/8a	26,3	26,0	22,0	-	22,0	25,0	25,0	19,0	23,5	23,0	23,5	26,0	27,0	26,5		
10b. Circonferenza minima della diatrisi	65,75	66,67	78,57	-	66,67	65,78	67,57	58,46	63,51	67,65	63,51	73,53	69,23	67,09		
Indice di robustezza: 10b/1	88,0	85,0	60,0	59,0	72,0	81,0	79,0	67,0	72,0	-	80,0	80,0	79,0	80,0		
	25,58	24,64	-	-	-	21,71	20,73	20,68	22,15	-	22,22	21,92	-	21,98		

	S. Faustina V.M.	S. Faustina M.		S. Illico	S. Liberata	S. Pio	S. Valentino		S. Venanzio	
	S	D	S	S	S	S	D	S	D	S
Astragalo										
1. Lunghezza	44.0	53.0	51.0	59.0	53.5	55.0	54.0	53.0	56.0	56.0
2. Larghezza	39.0	42.5	43.0	50.0	46.0	40.0	43.2	42.0	46.0	46.0
3. Altezza	29.0	30.3	30.5	34.0	31.0	29.0	31.0	32.0	30.0	30.0
Indice di larghezza-lunghezza: 2/1	88.64	80.19	84.31	84.74	85.98	72.73	80.00	79.24	82.14	82.14
Indice di altezza-lunghezza: 3/1	65.91	57.17	61.76	57.63	57.54	52.73	57.41	60.38	53.57	53.57

	S. Bonifacio		S. Bovo	S. Febronia	S. Faustina M.		S. Gregorio	S. Illico		S. Liberata	S. Pio	S. Valentino	S. Venanzio	
	D	S	D	S	D	S	D	D	S	S	S	S	D	S
Calcagno														
1. Lunghezza massima	83.0	82.0	80.0	78.5	83.0	82.3	74.0	87.5	86.0	87.0	75.0	85.5	79.5	80.5
1a. Lunghezza totale	80.0	78.0	73.5	74.5	78.0	76.0	70.0	77.0	77.0	78.0	70.0	76.0	74.0	73.0
2. Larghezza mediana	43.0	43.0	42.0	41.0	42.0	42.5	39.0	47.0	46.5	44.0	40.0	43.0	46.0	45.0
4. Altezza	49.0	48.0	39.5	38.0	43.0	43.0	36.0	43.0	42.5	46.0	42.0	43.0	46.0	49.0
Indice di larghezza-lunghezza: 2/1	51.81	52.44	52.50	52.22	50.60	51.64	52.70	52.71	54.07	50.57	53.33	50.25	57.86	55.90
Indice di altezza-lunghezza: 4/1a	61.25	61.54	53.74	51.01	55.13	56.58	51.42	55.84	56.49	58.97	60.00	56.57	62.16	67.12

OPERE CONSULTATE

- BORGOGNINI S.M. e LA GIOIA C., 1977, *Studio antropologico di un gruppo di scheletri di età romana (I a.C. - I d.C.) rinvenuti nella necropoli di Collelongo (L'Aquila, Abruzzo)*, «Atti della Società Toscana di Scienze Naturali», Memorie, serie B, 84, 193-226.
- CANTACUZÈNE G., 1910, *Contribution à la craniologie des Romains anciens*, «L'Anthropologie», 21, 55-74.
- CORRAIN C. e CAPITANIO M., 1979, *Resti scheletrici umani della necropoli sotto l'area della Santa Casa di Loreto*, in «Nuovi contributi archeologici per la storia della Santa Casa di Loreto», *Studia Picena*, 36-37, 39-60.
- CORRAIN C., CAPITANIO M. e ERSPAMER G., 1982, *Alcune necropoli romane delle Marche*, «Archivio per l'Antropologia e la Etnologia», 112, 151-231.
- MALLEGNI F., FORNACIARI G. e PALMIERI S., 1982, *I resti umani di Vada (IV-V sec. d.C.) e di Rosignano Solvay (IV sec. d.C.)*, in «Studi sul Territorio Livornese», a cura del «Centro Livornese di Studi Archeologici», ed. La Fortezza, Livorno, 219-251.
- MANOUVRIER L., 1893, *La détermination de la taille d'après les grands os des membres*, *Mémoires de la Société d'Anthropologie de Paris*, 4, 347-402.
- MARTIN R. e SALLER K., 1957-1962, *Lehrbuch der Anthropologie*, Fischer ed., Stuttgart.
- NICOLUCCI G., 1882, *Crania pompeiana*, «Archivio per l'Antropologia e la Etnologia», 12, 143-178.
- PARDINI E. e VAGHETTI-LAZZERONI M.G., 1974, *I resti umani d'epoca tardo-romana (III-IV d.C.), della Grotta dello Scoglietto (Grosseto)*, «Archivio per l'Antropologia e la Etnologia», 104, 337-359.

**INDAGINE ODONTOSTOMATOLOGICA
SUI «CORPI SANTI» DELLA CHIESA DI S. GIORGIO DI
MONSELICE (PD)**

L'esame dell'apparato stomatognatico, eseguito sul gruppo di 22 scheletri conservato a Monselice, aveva lo scopo di:

1. individuare le alterazioni dell'organo masticatorio;
2. ottenere informazioni sull'influenza dell'alimentazione (dieta povera di zuccheri ma presumibilmente ricca di granaglie) sulla patologia orale;
3. raccogliere indicazioni atte a determinare, per quanto possibile, l'età cronologica ed il sesso di ciascun individuo;
4. identificare i parametri osteo-dentari utili per una sicura attribuzione di ciascun complesso stomato-facciale ad ogni singolo corpo, nonché per una organica assegnazione di ognuno di essi alla medesima persona.

Per quanto riguarda i due ultimi riferimenti (3, 4), molto utile si è rivelata anche l'analisi comparativa con gli altri dati desunti dall'esame antropologico generale.

Tutte le osservazioni sono state qui di seguito riportate su una serie di 22 schede.

1	S. AGAPITO
---	------------

ESAME GENERALE	ESAME DENTARIO									
FORMA DELL'ARCATA	presenti	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="border-right: 1px solid black; text-align: center;">6543</td> <td style="border-right: 1px solid black; text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">45678</td> <td style="border-left: 1px solid black; text-align: center;">14</td> </tr> <tr> <td style="border-right: 1px solid black; text-align: center;">8</td> <td style="border-right: 1px solid black;"></td> <td style="text-align: center;">678</td> <td></td> </tr> </table>	6543	1	45678	14	8		678	
6543	1	45678	14							
8		678								
<input type="checkbox"/> stretta <input checked="" type="checkbox"/> normale <input type="checkbox"/> larga	caduti post mortem	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="border-right: 1px solid black; text-align: center;">21</td> <td style="border-right: 1px solid black; text-align: center;">23</td> <td style="border-left: 1px solid black; text-align: center;">16</td> </tr> <tr> <td style="border-right: 1px solid black; text-align: center;">7654321</td> <td style="border-right: 1px solid black; text-align: center;">12345</td> <td></td> </tr> </table>	21	23	16	7654321	12345			
21	23	16								
7654321	12345									
ALTEZZA PALATINA	caduti intra vitam	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="border-right: 1px solid black; text-align: center;">87</td> <td style="border-right: 1px solid black;"></td> <td style="border-left: 1px solid black; text-align: center;">2</td> </tr> <tr> <td style="border-right: 1px solid black;"></td> <td style="border-right: 1px solid black;"></td> <td></td> </tr> </table>	87		2					
87		2								
<input type="checkbox"/> a volta <input checked="" type="checkbox"/> normale <input type="checkbox"/> appiattita	ruotati	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="border-right: 1px solid black;"></td> <td style="border-right: 1px solid black;"></td> <td style="border-left: 1px solid black;"></td> </tr> <tr> <td style="border-right: 1px solid black;"></td> <td style="border-right: 1px solid black;"></td> <td></td> </tr> </table>								
PIANO OCCLUSALE	estrusi	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="border-right: 1px solid black;"></td> <td style="border-right: 1px solid black;"></td> <td style="border-left: 1px solid black;"></td> </tr> <tr> <td style="border-right: 1px solid black;"></td> <td style="border-right: 1px solid black;"></td> <td></td> </tr> </table>								
<input type="checkbox"/> regolare <input checked="" type="checkbox"/> irregolare	inclusi totalmente	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="border-right: 1px solid black;"></td> <td style="border-right: 1px solid black;"></td> <td style="border-left: 1px solid black;"></td> </tr> <tr> <td style="border-right: 1px solid black;"></td> <td style="border-right: 1px solid black;"></td> <td></td> </tr> </table>								
CONDILI	inclusi parzialmente	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="border-right: 1px solid black;"></td> <td style="border-right: 1px solid black;"></td> <td style="border-left: 1px solid black;"></td> </tr> <tr> <td style="border-right: 1px solid black;"></td> <td style="border-right: 1px solid black;"></td> <td></td> </tr> </table>								
<input checked="" type="checkbox"/> usura <input checked="" type="checkbox"/> a destra <input type="checkbox"/> a sinistra	inclinati	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="border-right: 1px solid black;"></td> <td style="border-right: 1px solid black;"></td> <td style="border-left: 1px solid black;"></td> </tr> <tr> <td style="border-right: 1px solid black;"></td> <td style="border-right: 1px solid black;"></td> <td></td> </tr> </table>								
OSSO	agenesie	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="border-right: 1px solid black;"></td> <td style="border-right: 1px solid black;"></td> <td style="border-left: 1px solid black;"></td> </tr> <tr> <td style="border-right: 1px solid black;"></td> <td style="border-right: 1px solid black;"></td> <td></td> </tr> </table>								
<input type="checkbox"/> asimm. schel. <input checked="" type="checkbox"/> riassorbimento <input type="checkbox"/> osteite	usura occlusale	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="border-right: 1px solid black;"></td> <td style="border-right: 1px solid black;"></td> <td style="border-left: 1px solid black; text-align: center;">6</td> </tr> <tr> <td style="border-right: 1px solid black;"></td> <td style="border-right: 1px solid black;"></td> <td style="border-left: 1px solid black; text-align: center;">6</td> </tr> </table>			6			6		
		6								
		6								
	carie non penetrante	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="border-right: 1px solid black;"></td> <td style="border-right: 1px solid black;"></td> <td style="border-left: 1px solid black;"></td> </tr> <tr> <td style="border-right: 1px solid black;"></td> <td style="border-right: 1px solid black;"></td> <td></td> </tr> </table>								
	carie penetrante	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="border-right: 1px solid black;"></td> <td style="border-right: 1px solid black;"></td> <td style="border-left: 1px solid black;"></td> </tr> <tr> <td style="border-right: 1px solid black;"></td> <td style="border-right: 1px solid black;"></td> <td></td> </tr> </table>								
ANNOTAZIONI: Bordi alveolari atrofici. <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>										

2 S. BENEDETTO

ESAME GENERALE	ESAME DENTARIO			
FORMA DELL'ARCATA	presenti	87654	678	11
<input type="checkbox"/> stretta	caduti post mortem			
<input checked="" type="checkbox"/> normale				
<input type="checkbox"/> larga				
ALTEZZA PALATINA	caduti intra vitam			
<input type="checkbox"/> a volta	ruotati			
<input checked="" type="checkbox"/> normale				
<input type="checkbox"/> appiattita	estrusi			
PIANO OCCLUSALE				
<input type="checkbox"/> regolare	inclusi totalmente			
<input type="checkbox"/> irregolare	inclusi parzialmente			
CONDILI				
<input type="checkbox"/> usura	inclinati			
<input type="checkbox"/> a destra	agenesie			
<input type="checkbox"/> a sinistra				
OSSO	usura occlusale			
<input type="checkbox"/> asim. schel.	carie non penetrante			
<input type="checkbox"/> riassorbimento				
<input type="checkbox"/> osteite	carie penetrante			
<p>ANNOTAZIONI: mandibola rivestita in tela. La distruzione delle strutture ossee portanti non ha consentito una analisi più dettagliata.</p>				

3 S. BONIFACIO

ESAME GENERALE	ESAME DENTARIO							
FORMA DELL'ARCATÀ	presenti	<table border="1"> <tr> <td>21</td> <td>12345678</td> <td>22</td> </tr> <tr> <td>87654321</td> <td>1 34 7</td> <td></td> </tr> </table>	21	12345678	22	87654321	1 34 7	
21	12345678	22						
87654321	1 34 7							
<input type="checkbox"/> stretta <input checked="" type="checkbox"/> normale <input type="checkbox"/> larga	caduti post mortem	<table border="1"> <tr> <td></td> <td></td> <td>4</td> </tr> <tr> <td></td> <td>2 56 8</td> <td></td> </tr> </table>			4		2 56 8	
			4					
		2 56 8						
caduti intra vitam	<table border="1"> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>							
ALTEZZA PALATINA								
<input type="checkbox"/> a volta <input checked="" type="checkbox"/> normale <input type="checkbox"/> appiattita	ruotati	<table border="1"> <tr> <td></td> <td></td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>3</td> <td>3</td> <td></td> </tr> </table>			2	3	3	
			2					
3	3							
	estrusi	<table border="1"> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>						
PIANO OCCLUSALE	inclusi totalmente	<table border="1"> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>						
<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> irregolare	inclusi parzialmente	<table border="1"> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>						
CONDILI	inclinati	<table border="1"> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>						
<input type="checkbox"/> usura <input type="checkbox"/> a destra <input type="checkbox"/> a sinistra	agenesie	<table border="1"> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>						
	usura occlusale	<table border="1"> <tr> <td>21</td> <td>12345678</td> <td>22</td> </tr> <tr> <td>87654321</td> <td>1 34 7</td> <td></td> </tr> </table>	21	12345678	22	87654321	1 34 7	
21	12345678	22						
87654321	1 34 7							
OSSO								
<input type="checkbox"/> asim. schel. <input checked="" type="checkbox"/> riassorbimento <input type="checkbox"/> osteite	carie non penetrante	<table border="1"> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>						
	carie penetrante	<table border="1"> <tr> <td>8</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	8					
8								
ANNOTAZIONI: Bordi alveolari superiori ed inferiori diffusamente atrofici. Arcata mascellare parzialmente mancante (tratto distale al 12). _____ _____								

4

S. BOVO

ESAME GENERALE	ESAME DENTARIO	
FORMA DELL'ARCATA	presenti	$\frac{432 \quad \quad 5 \quad 7}{5432 \quad \quad 12345 \quad 78}$ 16
<input type="checkbox"/> stretta <input type="checkbox"/> normale <input checked="" type="checkbox"/> larga	caduti post mortem	$\frac{7 \quad \quad 1 \quad 1234}{1 \quad }$ 7
ALTEZZA PALATINA	caduti intra vitam	$\frac{65 \quad \quad 6}{76 \quad \quad 6}$ 6
<input type="checkbox"/> a volta <input checked="" type="checkbox"/> normale <input type="checkbox"/> appiattita	ruotati	$\frac{\quad \quad \quad}{\quad \quad \quad}$
PIANO OCCLUSALE	estrusi	$\frac{\quad \quad \quad}{\quad \quad \quad}$
<input type="checkbox"/> regolare <input checked="" type="checkbox"/> irregolare	inclusi totalmente	$\frac{\quad \quad \quad}{\quad \quad \quad}$
CONDILI	inclusi parzialmente	$\frac{\quad \quad \quad}{\quad \quad \quad}$
<input type="checkbox"/> usura <input type="checkbox"/> a destra <input type="checkbox"/> a sinistra	inclinati	$\frac{\quad \quad \quad}{\quad \quad \quad}$
OSSO	agenesie	$\frac{8 \quad \quad 8}{\quad \quad \quad}$ 2
<input type="checkbox"/> asim. schel. <input checked="" type="checkbox"/> riassorbimento <input checked="" type="checkbox"/> osteite	usura occlusale	$\frac{432 \quad \quad 5 \quad 7}{5432 \quad \quad 12345 \quad 78}$ 16
	carie non penetrante	$\frac{\quad \quad \quad}{\quad \quad \quad}$
	carie penetrante	$\frac{\quad \quad \quad}{\quad \quad \quad}$
<p>ANNOTAZIONI: Bordi alveolari superiori ed inferiori atrofici.</p> <p>Processo osteitico della mandibola in corrispondenza del 47.</p> <p>Grave assottigliamento della lamina dura linguale con aspetto trasparente alla transilluminazione.</p>		

5	S. CHIARA
---	-----------

ESAME GENERALE	ESAME DENTARIO		
FORMA DELL'ARCATA	presenti	D CDE ED DE	8
<input type="checkbox"/> stretta <input checked="" type="checkbox"/> normale <input type="checkbox"/> larga	caduti post mortem	CBA AB CBA ABC	11
	caduti intra vitam	E	1
	ALTEZZA PALATINA	ruotati	
<input type="checkbox"/> a volta <input checked="" type="checkbox"/> normale <input type="checkbox"/> appiattita	estrusi		
	PIANO OCCLUSALE	inclusi totalmente	6 6 6 6
<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> irregolare	inclusi parzialmente		
	CONDILI	inclinati	
<input type="checkbox"/> usura <input type="checkbox"/> a destra <input type="checkbox"/> a sinistra	agenesie		
	USURA	usura occlusale	
<input type="checkbox"/> asimm. schel. <input type="checkbox"/> riassorbimento <input type="checkbox"/> osteite	carie non penetrante		
	carie penetrante		
ANNOTAZIONI:			

6

S. CLEMENTE

ESAME GENERALE	ESAME DENTARIO	
FORMA DELL'ARCATA	presenti	$\frac{654321 \mid 12345678}{87654321 \mid 12345678}$ 30
<input type="checkbox"/> stretta <input checked="" type="checkbox"/> normale <input type="checkbox"/> larga	caduti post mortem	_____ _____
ALTEZZA PALATINA	caduti intra vitam	$\frac{87}{}$ _____ 2
<input type="checkbox"/> a volta <input checked="" type="checkbox"/> normale <input type="checkbox"/> appiattita	ruotati	_____ _____
PIANO OCCLUSALE	estrusi	_____ _____
	inclusi totalmente	_____ _____
<input checked="" type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> irregolare	inclusi parzialmente	_____ _____
CONDILI	inclinati	_____ _____
<input type="checkbox"/> usura <input type="checkbox"/> a destra <input type="checkbox"/> a sinistra	agenesie	_____ _____
OSSO	usura occlusale	$\frac{654321 \mid 12345678}{876 \mid 678}$ 20
	carie non penetrante	_____ _____
<input type="checkbox"/> asim. schel. <input type="checkbox"/> riassorbimento <input type="checkbox"/> osteite	carie penetrante	_____ _____
ANNOTAZIONI: _____ _____ _____ _____		

7	S. COSTANTINO
---	---------------

ESAME GENERALE	ESAME DENTARIO					
FORMA DELL'ARCATA	presenti	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%; text-align: center;">A DE</td> <td style="width: 50%;"></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">E BCDE</td> <td style="text-align: right;">8</td> </tr> </table>	A DE		E BCDE	8
A DE						
E BCDE	8					
<input type="checkbox"/> stretta <input checked="" type="checkbox"/> normale <input type="checkbox"/> larga	caduti post mortem	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%; text-align: center;">EDCB ABC</td> <td style="width: 50%;"></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">DCBA A</td> <td style="text-align: right;">12</td> </tr> </table>	EDCB ABC		DCBA A	12
	EDCB ABC					
	DCBA A	12				
caduti intra vitam	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%;"></td> <td style="width: 50%;"></td> </tr> </table>					
ALTEZZA PALATINA	ruotati	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%;"></td> <td style="width: 50%;"></td> </tr> </table>				
<input type="checkbox"/> a volta <input checked="" type="checkbox"/> normale <input type="checkbox"/> appiattita	estrusi	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%;"></td> <td style="width: 50%;"></td> </tr> </table>				
	PIANO OCCLUSALE	inclusi totalmente	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%;"></td> <td style="width: 50%;"></td> </tr> </table>			
<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> irregolare	inclusi parzialmente	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%;"></td> <td style="width: 50%;"></td> </tr> </table>				
CONDILI	inclinati	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%;"></td> <td style="width: 50%;"></td> </tr> </table>				
<input type="checkbox"/> usura <input type="checkbox"/> a destra <input type="checkbox"/> a sinistra	agenesie	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%;"></td> <td style="width: 50%;"></td> </tr> </table>				
OSSO	usura occlusale	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%;"></td> <td style="width: 50%;"></td> </tr> </table>				
<input type="checkbox"/> asim. schel. <input type="checkbox"/> riassorbimento <input type="checkbox"/> osteite	carie non penetrante	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%;"></td> <td style="width: 50%;"></td> </tr> </table>				
carie penetrante	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%;"></td> <td style="width: 50%;"></td> </tr> </table>					
ANNOTAZIONI: <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>						

8

S. FAUSTINA V.M.

ESAME GENERALE	ESAME DENTARIO	
FORMA DELL'ARCATA	presenti	$\frac{7}{87654} \quad \quad \frac{3}{67} \quad \quad 9$
<input checked="" type="checkbox"/> stretta <input type="checkbox"/> normale <input type="checkbox"/> larga	caduti post mortem	_____ _____
ALTEZZA PALATINA	caduti intra vitam	_____ _____
<input checked="" type="checkbox"/> a volta <input type="checkbox"/> normale <input type="checkbox"/> appiattita	ruotati	_____ _____
PIANO OCCLUSALE	estrusi	_____ _____
	inclusi totalmente	_____ _____
<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> irregolare	inclusi parzialmente	_____ _____
CONDILI	inclinati	_____ _____
<input type="checkbox"/> usura <input type="checkbox"/> a destra <input type="checkbox"/> a sinistra	agenesie	_____ _____
OSSO	usura occlusale	_____ _____
	carie non penetrante	_____ $\frac{78}{}$ 2
<input type="checkbox"/> asim. schel. <input type="checkbox"/> riassorbimento <input type="checkbox"/> osteite	carie penetrante	_____ _____
ANNOTAZIONI: inserimento postumo di denti in alveoli impropri.		

9 S. FAUSTINA M.

ESAME GENERALE	ESAME DENTARIO	
FORMA DELL'ARCATA	presenti	$\frac{54321}{87653} \mid \frac{23467}{237} \mid 18$
<input type="checkbox"/> stretta <input checked="" type="checkbox"/> normale <input type="checkbox"/> larga	caduti post mortem	$\frac{8}{421} \mid \frac{58}{148} \mid 9$
ALTEZZA PALATINA	caduti intra vitam	$\frac{76}{} \mid \frac{1}{56} \mid 5$
<input type="checkbox"/> a volta <input checked="" type="checkbox"/> normale <input type="checkbox"/> appiattita	ruotati	$\frac{}{} \mid \frac{}{} \mid $
PIANO OCCLUSALE	estrusi	$\frac{3}{} \mid \frac{}{37} \mid 3$
<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> irregolare	inclusi totalmente	$\frac{}{} \mid \frac{}{} \mid $
CONDILI	inclusi parzialmente	$\frac{}{} \mid \frac{}{} \mid $
<input type="checkbox"/> usura <input type="checkbox"/> a destra <input type="checkbox"/> a sinistra	inclinati	$\frac{}{} \mid \frac{}{} \mid $
OSSO	agenesie	$\frac{}{} \mid \frac{}{} \mid $
<input type="checkbox"/> asimmm. schel. <input type="checkbox"/> riassorbimento <input type="checkbox"/> osteite	usura occlusale	$\frac{54321}{87653} \mid \frac{23467}{237} \mid 18$
	carie non penetrante	$\frac{}{} \mid \frac{}{} \mid $
	carie penetrante	$\frac{}{} \mid \frac{}{} \mid $
ANNOTAZIONI: Bordi alveolari notevolmente e diffusamente atrofici. Foveole granularis nella parte sagittale. Ampio diastema tra 11 e 21.		

10	S. FEBRONIA
----	-------------

ESAME GENERALE	ESAME DENTARIO		
FORMA DELL'ARCATA	presenti	$\frac{7\ 5}{87\ 321} \mid \frac{1}{1\ 345\ 7}$	12
<input type="checkbox"/> stretta <input checked="" type="checkbox"/> normale <input type="checkbox"/> larga	caduti post mortem	$\frac{8\ 6\ 4321}{654} \mid \frac{12345678}{6\ 8}$	19
	caduti intra vitam	$\frac{\quad}{\quad} \mid \frac{\quad}{2}$	1
	ALTEZZA PALATINA		
<input type="checkbox"/> a volta <input type="checkbox"/> normale <input checked="" type="checkbox"/> appiattita	ruotati	$\frac{\quad}{\quad} \mid \frac{\quad}{\quad}$	
	estrusi	$\frac{\quad}{\quad} \mid \frac{\quad}{\quad}$	
PIANO OCCLUSALE	inclusi totalmente	$\frac{\quad}{\quad} \mid \frac{\quad}{\quad}$	
	<input type="checkbox"/> regolare <input checked="" type="checkbox"/> irregolare	inclusi parzialmente	$\frac{\quad}{\quad} \mid \frac{\quad}{\quad}$
CONDILI	inclinati	$\frac{\quad}{\quad} \mid \frac{\quad}{\quad}$	
<input type="checkbox"/> usura <input type="checkbox"/> a destra <input type="checkbox"/> a sinistra	agenesie	$\frac{\quad}{\quad} \mid \frac{\quad}{\quad}$	
	usura occlusale	$\frac{\quad}{\quad} \mid \frac{\quad}{\quad}$	
OSSO	carie non penetrante	$\frac{\quad}{8\ 5} \mid \frac{\quad}{5}$	3
<input type="checkbox"/> asim. schel. <input type="checkbox"/> riassorbimento <input type="checkbox"/> osteite	carie penetrante	$\frac{\quad}{\quad} \mid \frac{\quad}{\quad}$	
	ANNOTAZIONI: _____ _____ _____ _____		

11 S. FELICITA

ESAME GENERALE	ESAME DENTARIO	
FORMA DELL'ARCATA	presenti	$\frac{6ED}{6E} \quad 21 \quad \quad 1 \quad DE6$ 11
<input type="checkbox"/> stretta <input checked="" type="checkbox"/> normale <input type="checkbox"/> larga	caduti post mortem	$\frac{\quad}{\quad} \quad \quad \quad \quad 2$ 1
	caduti intra vitam	$\frac{\quad}{\quad} \quad \quad \quad \quad \quad$
	ALTEZZA PALATINA	ruotati
<input type="checkbox"/> a volta <input checked="" type="checkbox"/> normale <input type="checkbox"/> appiattita	estrusi	$\frac{\quad}{\quad} \quad \quad \quad \quad \quad$
	PIANO OCCLUSALE	inclusi totalmente
<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> irregolare	inclusi parzialmente	$\frac{7}{\quad} \quad \quad \quad \quad \quad$ 1
	CONDILI	inclinati
<input type="checkbox"/> usura <input type="checkbox"/> a destra <input type="checkbox"/> a sinistra	agenesie	$\frac{\quad}{\quad} \quad \quad \quad \quad \quad$
	usura occlusale	$\frac{\quad}{\quad} \quad \quad \quad \quad \quad$
OSSO	carie non penetrante	$\frac{\quad}{\quad} \quad \quad \quad \quad \quad$
	carie penetrante	$\frac{\quad}{\quad} \quad \quad \quad \quad \quad$
	ANNOTAZIONI: Arcata mascellare parzialmente mancante (tratto mesiale al D).	<hr/> <hr/> <hr/>

12 S. GIUSTINO

ESAME GENERALE	ESAME DENTARIO						
FORMA DELL'ARCATA	presenti	<table border="1"> <tr> <td>87654321</td> <td>12345678</td> <td rowspan="2">26</td> </tr> <tr> <td>876543 1</td> <td>678</td> </tr> </table>	87654321	12345678	26	876543 1	678
87654321	12345678	26					
876543 1	678						
<input type="checkbox"/> stretta <input checked="" type="checkbox"/> normale <input type="checkbox"/> larga	caduti post mortem	<table border="1"> <tr> <td></td> <td></td> <td rowspan="2">6</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>12345</td> </tr> </table>			6	2	12345
			6				
	2	12345					
caduti intra vitam	<table border="1"> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>						
ALTEZZA PALATINA	ruotati	<table border="1"> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>					
<input type="checkbox"/> a volta <input checked="" type="checkbox"/> normale <input type="checkbox"/> appiattita	estrusi	<table border="1"> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>					
	inclusi totalmente	<table border="1"> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>					
inclusi parzialmente	<table border="1"> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>						
PIANO OCCLUSALE	inclinati	<table border="1"> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>					
<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> irregolare	agenesie	<table border="1"> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>					
	usura occlusale	<table border="1"> <tr> <td>876</td> <td>678</td> <td rowspan="2">12</td> </tr> <tr> <td>876</td> <td>678</td> </tr> </table>	876	678	12	876	678
876	678	12					
876	678						
CONDILI	carie non penetrante	<table border="1"> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>					
<input checked="" type="checkbox"/> usura <input checked="" type="checkbox"/> a destra <input checked="" type="checkbox"/> a sinistra	carie penetrante	<table border="1"> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>					
OSSO							
<input type="checkbox"/> asimm. schel. <input type="checkbox"/> riassorbimento <input type="checkbox"/> osteite							
ANNOTAZIONI: piano elicoidale di Ackermann. <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>							

ESAME GENERALE	ESAME DENTARIO		
FORMA DELL'ARCATÀ	presenti	5 2 1 3 56 876 4	10
<input type="checkbox"/> stretta <input type="checkbox"/> normale <input type="checkbox"/> larga	caduti post mortem		
	caduti intra vitam		
	ALTEZZA PALATINA		
<input type="checkbox"/> a volta <input type="checkbox"/> normale <input type="checkbox"/> appiattita	ruotati		
	estrusi		
	PIANO OCCLUSALE		
<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> irregolare	inclusi totalmente		
	inclusi parzialmente		
CONDILI	inclinati		
<input type="checkbox"/> usura <input type="checkbox"/> a destra <input type="checkbox"/> a sinistra	agenesie		
	usura occlusale		
OSSO	carie non penetrante		
<input type="checkbox"/> asim. schel. <input type="checkbox"/> riassorbimento <input type="checkbox"/> osteite	carie penetrante		

ANNOTAZIONI: Presenza di denti con apici non costituiti
 (canino e molare sup.). La distruzione delle strutture ossee
 portanti non ha consentito una analisi più dettagliata.

ESAME GENERALE	ESAME DENTARIO	
FORMA DELL'ARCATA	presenti	$\frac{7654321}{8765432} \mid \frac{234567}{123 \ 678} \mid 26$
<input type="checkbox"/> stretta <input checked="" type="checkbox"/> normale <input type="checkbox"/> larga	caduti post mortem	$\frac{\quad}{1} \mid \frac{1}{\quad} \mid 2$
ALTEZZA PALATINA	caduti intra vitam	$\frac{\quad}{\quad} \mid \frac{45}{\quad} \mid 2$
<input type="checkbox"/> a volta <input checked="" type="checkbox"/> normale <input type="checkbox"/> appiattita	ruotati	$\frac{\quad}{\quad} \mid \frac{3}{\quad} \mid$
PIANO OCCLUSALE	estrusi	$\frac{8}{\quad} \mid \frac{8}{\quad} \mid 2$
<input checked="" type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> irregolare	inclusi totalmente	$\frac{\quad}{\quad} \mid \frac{\quad}{\quad} \mid$
CONDILI	inclusi parzialmente	$\frac{\quad}{\quad} \mid \frac{\quad}{\quad} \mid$
<input type="checkbox"/> usura <input type="checkbox"/> a destra <input type="checkbox"/> a sinistra	inclinati	$\frac{\quad}{\quad} \mid \frac{\quad}{\quad} \mid$
OSSO	agenesie	$\frac{8}{\quad} \mid \frac{8}{\quad} \mid 2$
<input type="checkbox"/> asim. schel. <input type="checkbox"/> riassorbimento <input type="checkbox"/> osteite	usura occlusale	$\frac{76}{876} \mid \frac{67}{678} \mid 10$
ANNOTAZIONI:	carie non penetrante	$\frac{\quad}{\quad} \mid \frac{\quad}{\quad} \mid$
	carie penetrante	$\frac{\quad}{\quad} \mid \frac{\quad}{\quad} \mid$

ESAME GENERALE	ESAME DENTARIO	
FORMA DELL'ARCATA	presenti	<u>765432</u> <u>23456</u> 11
<input type="checkbox"/> stretta	caduti post mortem	<u>1</u> <u>1</u> <u>7</u> 3
<input type="checkbox"/> normale		
<input type="checkbox"/> larga	caduti intra vitam	<u> </u> <u> </u> <u> </u>
ALTEZZA PALATINA	ruotati	<u> </u> <u> </u> <u> </u>
<input type="checkbox"/> a volta	estrusi	<u> </u> <u> </u> <u> </u>
<input type="checkbox"/> normale		
<input type="checkbox"/> appiattita	inclusi totalmente	<u> </u> <u> </u> <u> </u>
PIANO OCCLUSALE	inclusi parzialmente	<u> </u> <u> </u> <u> </u>
<input type="checkbox"/> regolare	inclinati	<u> </u> <u> </u> <u> </u>
<input type="checkbox"/> irregolare		
CONDILI	agenesie	<u>8</u> <u>8</u> 2
<input type="checkbox"/> usura	usura occlusale	<u> </u> <u> </u> <u> </u>
<input type="checkbox"/> a destra		
<input type="checkbox"/> a sinistra	carie non penetrante	<u> </u> <u> </u> <u> </u>
OSSO	carie penetrante	<u> </u> <u> </u> <u> </u>
<input type="checkbox"/> asim. schel.	ANNOTAZIONI: Arcata mascellare totalmente mancante. _____ _____ _____ _____	
<input type="checkbox"/> riassorbimento		
<input type="checkbox"/> osteite		

16

S. LIBERATA

ESAME GENERALE	ESAME DENTARIO		
FORMA DELL'ARCATA	presenti	$\frac{4321}{76543} \mid \frac{1234}{1} \frac{78}{345}$	19
<input type="checkbox"/> stretta <input checked="" type="checkbox"/> normale <input type="checkbox"/> larga	caduti post mortem	$\frac{5}{8} \mid \frac{56}{21} \mid \frac{8}{8}$	7
ALTEZZA PALATINA	caduti intra vitam	$\frac{876}{2} \mid \frac{67}{67}$	6
<input type="checkbox"/> a volta <input checked="" type="checkbox"/> normale <input type="checkbox"/> appiattita	ruotati	_____	
PIANO OCCLUSALE	estrusi	_____	
<input type="checkbox"/> regolare <input checked="" type="checkbox"/> irregolare	inclusi totalmente	_____	
CONDILI	inclusi parzialmente	_____	
<input type="checkbox"/> usura <input type="checkbox"/> a destra <input type="checkbox"/> a sinistra	inclinati	_____	
OSSO	agenesie	_____	
<input checked="" type="checkbox"/> asim. schel. <input type="checkbox"/> riassorbimento <input type="checkbox"/> osteite	usura occlusale	$\frac{4321}{76543} \mid \frac{1234}{1} \frac{78}{345}$	19
	carie non penetrante	$\frac{4}{4} \mid \frac{8}{8}$	2
	carie penetrante	_____	
ANNOTAZIONI: Bordi alveolari diffusamente atrofici.			

17 S. PIO

ESAME GENERALE	ESAME DENTARIO	
FORMA DELL'ARCATA	presenti	$\frac{65\ 3\ 1\ 1\ 34\ 7}{654321\ 1\ 345678}$ 21
<input type="checkbox"/> stretta <input type="checkbox"/> normale <input checked="" type="checkbox"/> larga	caduti post mortem	$\frac{87\ 4\ \quad 56}{8\ \quad \quad 2}$ 7
	caduti intra vitam	$\frac{\quad 2\ \quad 2\ \quad 8}{7\ \quad \quad \quad}$ 4
	ruotati	$\frac{\quad \quad}{\quad \quad}$
ALTEZZA PALATINA	estrusi	$\frac{\quad 3\ \quad}{5\ \quad \quad}$ 2
<input type="checkbox"/> a volta <input checked="" type="checkbox"/> normale <input type="checkbox"/> appiattita	inclusi totalmente	$\frac{\quad \quad}{\quad \quad}$
	inclusi parzialmente	$\frac{\quad \quad}{\quad \quad}$
	CONDILI	inclinati
<input type="checkbox"/> usura <input type="checkbox"/> a destra <input type="checkbox"/> a sinistra	agenesie	$\frac{\quad \quad}{\quad \quad}$
	usura occlusale	$\frac{65\ 3\ 1\ 1\ 34\ 7}{654321\ 1\ 345678}$ 21
OSSO	carie non penetrante	$\frac{\quad \quad}{\quad \quad}$
<input type="checkbox"/> asimm. schel. <input type="checkbox"/> riassorbimento <input type="checkbox"/> osteite	carie penetrante	$\frac{\quad \quad}{\quad \quad}$
	ANNOTAZIONI: Bordi alveolari frastagliati. <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>	

18	S. RUSTICIANO PADRE
----	---------------------

ESAME GENERALE	ESAME DENTARIO		
FORMA DELL'ARCATA	presenti	87654321 2345678 87654 45678	25
<input type="checkbox"/> stretta <input checked="" type="checkbox"/> normale <input type="checkbox"/> larga	caduti post mortem	1 321 123	7
	caduti intra vitam		
	ALTEZZA PALATINA		
<input type="checkbox"/> a volta <input checked="" type="checkbox"/> normale <input type="checkbox"/> appiattita	ruotati		
	estrusi		
PIANO OCCLUSALE	inclusi totalmente		
	<input checked="" type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> irregolare	inclusi parzialmente	
CONDILI	inclinati		
	<input type="checkbox"/> usura <input type="checkbox"/> a destra <input type="checkbox"/> a sinistra	agenesie	
usura occlusale		6 6 6 6	4
OSSO	carie non penetrante		
	<input type="checkbox"/> asim. schel. <input type="checkbox"/> riassorbimento <input type="checkbox"/> osteite	carie penetrante	
ANNOTAZIONI:			

ESAME GENERALE	ESAME DENTARIO						
FORMA DELL'ARCATA	presenti	<table border="1"> <tr> <td>ED BA</td> <td>ABCDE</td> <td rowspan="2"> 17</td> </tr> <tr> <td>EDC A</td> <td>BCDE</td> </tr> </table>	ED BA	ABCDE	17	EDC A	BCDE
ED BA	ABCDE	17					
EDC A	BCDE						
<input type="checkbox"/> stretta <input checked="" type="checkbox"/> normale <input type="checkbox"/> larga	caduti post mortem	<table border="1"> <tr> <td>C</td> <td></td> <td rowspan="2"> 3</td> </tr> <tr> <td>B</td> <td>A</td> </tr> </table>	C		3	B	A
	C		3				
	B	A					
caduti intra vitam	<table border="1"> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>						
ALTEZZA PALATINA							
<input type="checkbox"/> a volta <input checked="" type="checkbox"/> normale <input type="checkbox"/> appiattita	ruotati	<table border="1"> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>					
estrusi	<table border="1"> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>						
PIANO OCCLUSALE	inclusi totalmente	<table border="1"> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>					
<input checked="" type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> irregolare	inclusi parzialmente	<table border="1"> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>					
CONDILI	inclinati	<table border="1"> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>					
<input type="checkbox"/> usura <input type="checkbox"/> a destra <input type="checkbox"/> a sinistra	agenesie	<table border="1"> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>					
usura occlusale	<table border="1"> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>						
OSSO							
<input type="checkbox"/> asim. schel. <input type="checkbox"/> riassorbimento <input type="checkbox"/> osteite	carie non penetrante	<table border="1"> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>					
carie penetrante	<table border="1"> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>						
ANNOTAZIONI:							

20

S. VALENTINO

ESAME GENERALE	ESAME DENTARIO							
FORMA DELL'ARCATA	presenti	<table border="1"> <tr> <td>7554321</td> <td>1234567</td> <td rowspan="2">30</td> </tr> <tr> <td>87654321</td> <td>12345678</td> </tr> </table>	7554321	1234567	30	87654321	12345678	
7554321	1234567	30						
87654321	12345678							
<input type="checkbox"/> stretta <input checked="" type="checkbox"/> normale <input type="checkbox"/> larga	caduti post mortem	<table border="1"> <tr> <td>8</td> <td>8</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	8	8	2			
	8	8	2					
caduti intra vitam	<table border="1"> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>							
ALTEZZA PALATINA	ruotati	<table border="1"> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>						
<input type="checkbox"/> a volta <input checked="" type="checkbox"/> normale <input type="checkbox"/> appiattita	estrusi	<table border="1"> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>						
PIANO OCCLUSALE	inclusi totalmente	<table border="1"> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>						
<input checked="" type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> irregolare	inclusi parzialmente	<table border="1"> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>						
CONDILI	inclinati	<table border="1"> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>						
<input type="checkbox"/> usura <input type="checkbox"/> a destra <input type="checkbox"/> a sinistra	agenesie	<table border="1"> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>						
OSSO	usura occlusale	<table border="1"> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>						
<input type="checkbox"/> asim. schel. <input type="checkbox"/> riassorbimento <input type="checkbox"/> osteite	carie non penetrante	<table border="1"> <tr> <td></td> <td>6</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>		6	1			
		6	1					
	carie penetrante	<table border="1"> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>						
ANNOTAZIONI:								

21	S. VENANZIO
----	-------------

ESAME GENERALE	ESAME DENTARIO								
FORMA DELL'ARCATA	presenti	<table style="border-collapse: collapse; margin: auto;"> <tr> <td style="border-right: 1px solid black; padding: 2px;">765 3</td> <td style="padding: 2px;"> 1234567</td> <td style="border-left: 1px solid black; padding: 2px;">21</td> </tr> <tr> <td style="border-right: 1px solid black; padding: 2px;"></td> <td style="padding: 2px;"> 2112345678</td> <td style="border-left: 1px solid black; padding: 2px;"></td> </tr> </table>	765 3	1234567	21		2112345678		21
765 3	1234567	21							
	2112345678								
<input type="checkbox"/> stretta <input type="checkbox"/> normale <input checked="" type="checkbox"/> larga	caduti post mortem	<table style="border-collapse: collapse; margin: auto;"> <tr> <td style="border-right: 1px solid black; padding: 2px;">8 4 21</td> <td style="padding: 2px;"> 8</td> <td style="border-left: 1px solid black; padding: 2px;">6</td> </tr> <tr> <td style="border-right: 1px solid black; padding: 2px;">3</td> <td style="padding: 2px;"> </td> <td style="border-left: 1px solid black; padding: 2px;"></td> </tr> </table>	8 4 21	8	6	3			
	8 4 21	8	6						
	3								
caduti intra vitam	<table style="border-collapse: collapse; margin: auto;"> <tr> <td style="border-right: 1px solid black; padding: 2px;"></td> <td style="padding: 2px;"> </td> <td style="border-left: 1px solid black; padding: 2px;"></td> </tr> <tr> <td style="border-right: 1px solid black; padding: 2px;"></td> <td style="padding: 2px;"> </td> <td style="border-left: 1px solid black; padding: 2px;"></td> </tr> </table>								
ALTEZZA PALATINA	ruotati	<table style="border-collapse: collapse; margin: auto;"> <tr> <td style="border-right: 1px solid black; padding: 2px;"></td> <td style="padding: 2px;"> </td> <td style="border-left: 1px solid black; padding: 2px;"></td> </tr> <tr> <td style="border-right: 1px solid black; padding: 2px;"></td> <td style="padding: 2px;"> </td> <td style="border-left: 1px solid black; padding: 2px;"></td> </tr> </table>							
<input type="checkbox"/> a volta <input checked="" type="checkbox"/> normale <input type="checkbox"/> appiattita	estrusi	<table style="border-collapse: collapse; margin: auto;"> <tr> <td style="border-right: 1px solid black; padding: 2px;"></td> <td style="padding: 2px;"> </td> <td style="border-left: 1px solid black; padding: 2px;"></td> </tr> <tr> <td style="border-right: 1px solid black; padding: 2px;"></td> <td style="padding: 2px;"> </td> <td style="border-left: 1px solid black; padding: 2px;"></td> </tr> </table>							
PIANO OCCLUSALE	inclusi totalmente	<table style="border-collapse: collapse; margin: auto;"> <tr> <td style="border-right: 1px solid black; padding: 2px;"></td> <td style="padding: 2px;"> </td> <td style="border-left: 1px solid black; padding: 2px;"></td> </tr> <tr> <td style="border-right: 1px solid black; padding: 2px;"></td> <td style="padding: 2px;"> </td> <td style="border-left: 1px solid black; padding: 2px;"></td> </tr> </table>							
<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> irregolare	inclusi parzialmente	<table style="border-collapse: collapse; margin: auto;"> <tr> <td style="border-right: 1px solid black; padding: 2px;"></td> <td style="padding: 2px;"> </td> <td style="border-left: 1px solid black; padding: 2px;"></td> </tr> <tr> <td style="border-right: 1px solid black; padding: 2px;"></td> <td style="padding: 2px;"> </td> <td style="border-left: 1px solid black; padding: 2px;"></td> </tr> </table>							
CONDILI	inclinati	<table style="border-collapse: collapse; margin: auto;"> <tr> <td style="border-right: 1px solid black; padding: 2px;"></td> <td style="padding: 2px;"> 1</td> <td style="border-left: 1px solid black; padding: 2px;">1</td> </tr> <tr> <td style="border-right: 1px solid black; padding: 2px;"></td> <td style="padding: 2px;"> </td> <td style="border-left: 1px solid black; padding: 2px;"></td> </tr> </table>		1	1				
	1	1							
<input type="checkbox"/> usura <input type="checkbox"/> a destra <input type="checkbox"/> a sinistra	agenesie	<table style="border-collapse: collapse; margin: auto;"> <tr> <td style="border-right: 1px solid black; padding: 2px;"></td> <td style="padding: 2px;"> </td> <td style="border-left: 1px solid black; padding: 2px;"></td> </tr> <tr> <td style="border-right: 1px solid black; padding: 2px;"></td> <td style="padding: 2px;"> </td> <td style="border-left: 1px solid black; padding: 2px;"></td> </tr> </table>							
OSSO	usura occlusale	<table style="border-collapse: collapse; margin: auto;"> <tr> <td style="border-right: 1px solid black; padding: 2px;">765 3</td> <td style="padding: 2px;"> 1234567</td> <td style="border-left: 1px solid black; padding: 2px;">21</td> </tr> <tr> <td style="border-right: 1px solid black; padding: 2px;"></td> <td style="padding: 2px;"> 2112345678</td> <td style="border-left: 1px solid black; padding: 2px;"></td> </tr> </table>	765 3	1234567	21		2112345678		
765 3	1234567	21							
	2112345678								
<input type="checkbox"/> asim. schel. <input type="checkbox"/> riassorbimento <input type="checkbox"/> osteite	carie non penetrante	<table style="border-collapse: collapse; margin: auto;"> <tr> <td style="border-right: 1px solid black; padding: 2px;"></td> <td style="padding: 2px;"> </td> <td style="border-left: 1px solid black; padding: 2px;"></td> </tr> <tr> <td style="border-right: 1px solid black; padding: 2px;"></td> <td style="padding: 2px;"> </td> <td style="border-left: 1px solid black; padding: 2px;"></td> </tr> </table>							
	carie penetrante	<table style="border-collapse: collapse; margin: auto;"> <tr> <td style="border-right: 1px solid black; padding: 2px;"></td> <td style="padding: 2px;"> </td> <td style="border-left: 1px solid black; padding: 2px;"></td> </tr> <tr> <td style="border-right: 1px solid black; padding: 2px;"></td> <td style="padding: 2px;"> </td> <td style="border-left: 1px solid black; padding: 2px;"></td> </tr> </table>							
ANNOTAZIONI: Parzialmente mancante l'emimandibola destra (tratto distale al43). _____ _____ _____									

ESAME GENERALE	ESAME DENTARIO		
FORMA DELL'ARCATA	presenti	ED BA A CDE EDCBA ABCDE	18
<input type="checkbox"/> stretta <input checked="" type="checkbox"/> normale <input type="checkbox"/> larga	caduti post mortem	C B	2
	caduti intra vitam		
ALTEZZA PALATINA	ruotati		
<input type="checkbox"/> a volta <input checked="" type="checkbox"/> normale <input type="checkbox"/> appiattita	estrusi		
	inclusi totalmente	6 6 6 6	4
<input checked="" type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> irregolare	inclusi parzialmente		
	CONDILI	inclinati	
<input type="checkbox"/> usura <input type="checkbox"/> a destra <input type="checkbox"/> a sinistra	agenesie		
	usura occlusale		
OSSO	carie non penetrante		
<input type="checkbox"/> asim. schel. <input type="checkbox"/> riassorbimento <input type="checkbox"/> osteite	carie penetrante		
	ANNOTAZIONI:		

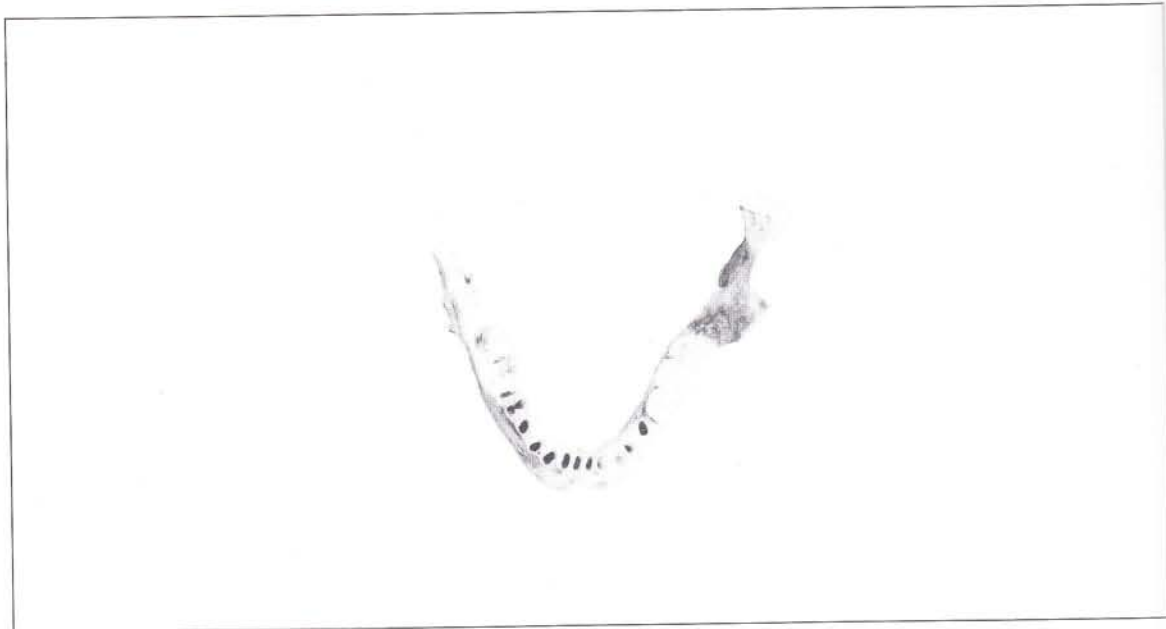


FIG. 37

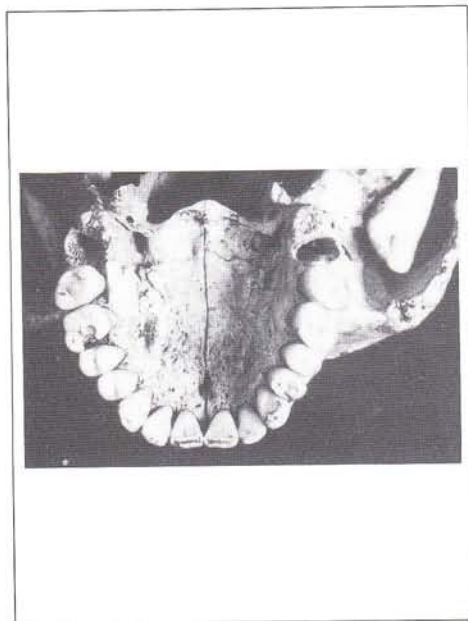


FIG. 38



FIG. 39

- Fig. 37 - S. Agapito: mandibola.
Fig. 38 - S. Valentino: arcata dentaria superiore.
Fig. 39 - S. Valentino: mandibola.

I risultati ottenuti, poiché riferibili con una certa sicurezza ad un gruppo omogeneo per condizioni di vita e per abitudini alimentari, consentono delle stime statistiche sufficientemente attendibili e possono essere così riassunti:

- i denti ancor presenti sulle arcate alveolari sono complessivamente 383, di cui 327 permanenti e 56 decidui; quelli caduti intra vitam sono 29, mentre 124 sono i denti caduti post mortem. La sistemazione di questi ultimi nei rispettivi alveoli non è stata sempre possibile a causa della irreperibilità di tutti gli elementi mancanti: va precisato, a tal proposito, che i corpi hanno subito nel tempo almeno due trasferimenti e sono stati oggetto di alcuni rimaneggiamenti come attestano l'inserimento postumo di denti in alveoli impropri e l'immissione di frammenti ossei in alveoli vuoti;
- in alcuni casi l'indagine è stata obbligatoriamente parziale per la mancanza, in parte o in toto, delle strutture scheletriche di sostegno, demolite dal tempo e talora sostituite o da restaurazioni in tela o da giustapposizioni di tessuto osseo per lo più ricavato da segmenti diafisari di ossa lunghe appartenenti allo stesso individuo;
- la patologia orale in epoca paleocristiana non differisce sostanzialmente, sul piano qualitativo, da quella attuale. Essa è principalmente rappresentata da:
 - usura dentaria occlusale;
 - malattia parodontale;
 - carie;
 - artropatie dell'articolazione temporo-mandibolare (A.T.M.);
 - malposizioni dentarie.

In epoca attuale sono dominanti la carie dentaria e le parodontopatie, la cui incidenza, soprattutto nelle popolazioni civilizzate, raggiunge percentuali ragguardevoli; in età paleocristiana, invece, è indiscutibilmente l'usura dentaria il quadro patologico più ricorrente, mentre le lesioni cariose sono di così infrequente osservazione da essere trascurabili rispetto all'usura. Quest'ultima raggiunge alle volte un livello così evidente da ritenerla sicuramente dipendente dal tipo di alimentazione, anche se l'analisi dei reperti non permette di trarre delle conclusioni in ordine al cibo specifico capace di cagionare tale lesione. Né d'altronde si può escludere che tale fenomeno sia stato provocato da un prolungato tempo di masticazione del cibo, la cui elaborazione poteva esigere una lunga serie di atti masticatori. A riprova di codesta considerazione deporrebbero i sia pur rari quadri di alterazioni condilari;

- per l'attribuzione dell'età cronologica ci si è valse dell'analisi del grado di usura e di altre piccole particolarità morfologiche: queste (dismorfismo sessuale nei canini, etc.), congiuntamente all'esame dell'impalcatura scheletrica portante, ci hanno consentito una assegnazione del sesso.
- Verificata la piena rispondenza delle stime con i dati rilevati dall'indagine

antropologica (vide intra), si è potuto individualizzare ciascun complesso stomato-facciale;

- come è stato già accennato, l'incidenza della carie nel gruppo esaminato è modesta. Si può ritenere che tale favorevole situazione rappresenti l'effetto dell'autodetersione delle superfici dentarie realizzata mediante una prolungata masticazione di cibi consistenti.

Le nostre risultanze sembrerebbero confermare le ipotesi etio-patogenetiche attuali che sostengono essere la carie tanto più frequente quanto più gli alimenti sono dolci, raffinati, teneri e quanto meno viene adoperato l'organo masticatorio.

Le cavità cariose sono uguali a quelle odierne: topograficamente si ascrivono alla prima e seconda classe di Black. Non sono mai state rilevate lesioni a carico degli incisivi e dei canini, nè mai a sede cervicale. Si Segnala un solo caso di carie penetrante;

- le parodontopatie sono state di rara osservazione. A parte i casi in cui la malattia parodontale è risultata compatibile con l'età avanzata del soggetto, in altre sporadiche circostanze si è quasi sempre trattato di localizzazioni settoriali a carico di isolati elementi dentari per lo più sforniti di antagonisti e perciò inabilitati a compiere la loro funzione. In generale, all'esame obiettivo, l'osso alveolare è apparso indenne, ad attestare una piena efficienza funzionale;
- la deformazione dei capi articolari delle A.T.M., talora rilevata, induce a supporre che, analogamente alla popolazione moderna, anche in epoca paleocristiana i soggetti soffrissero di disfunzioni articolari. A fondamento di tale patologia si colloca l'usura, capace di determinare, con il raccorciamento progressivo delle cuspidi, una diminuzione dell'altezza verticale e di conseguenza un cambiamento dei mutui rapporti a livello delle articolazioni temporo-mandibolari.



Fig. 40 - Da sinistra, il Prof. Vito Terribile Wiel Marin e il Dott. Franco Mayellaro al lavoro durante la ricognizione.

OPERE CONSULTATE

- BERKOVITZ B.K.B., HOLLAND G.R., MOXHAM B.J.: *Anatomia dell'Apparato Stomatognatico*. Lombardo, Roma 1982.
- BETTINI V., MAYELLARO F.: *Fisiologia dell'Apparato Stomatognatico*. Cortina, Padova, 1983.
- BONORA L., VALENTINI A.F.: *Carie Dentaria*. Patron, Bologna, 1979.
- BOUVILLE C.: *Problème de l'identification des dents humaines isolées*. Bull. Soc. Antrop. Paris, 5, 249, 1978.
- BROTHWELL DON R.: *Dental anthropology*. Pergamon Press, Oxford, 1963.
- DE MICHELIS B., RE G.: *Trattato di Clinica Odontostomatologica*. Minerva Medica, Torino, 1981.
- GORLIN R.J., GOLDMAN H.M. (Eds.): *Thoma's Oral Pathology*. C.V. Mosby Co., St. Louis, 1970.
- HELD A.J.: *Anatomie Pathologique de l'Appareil Masticateur et des Glandes Salivaires*. Maloine, Paris, 1977.
- KAQUELER J.C., DÉCOMBAS M.: *Abrégé D'Anatomo-Pathologie Dentaire*. Masson, Paris, 1979.
- LOVESTEDT S.A.: *Dental Erosion*, Northwest Dent. J., 30, 43, 1951.
- MONGINI F.: *Anatomic and clinical evaluation of the relationship between the temporomandibular joint and occlusion*. Prosth. Dent., 38, 539, 1977.
- SPOUGE J.D.: *Oral Pathology*. C.V. Mosby Co., St. Louis, 1973.

APPENDICE

Brevi note sulle modalità di ricomposizione dei «Corpi santi»

Coloro che hanno ricomposto le ossa dei Martiri, traslati a S. Giorgio in Monselice, hanno seguito modalità diverse.

Solo in rari casi hanno ricomposto le ossa in pieno rispetto della topografia anatomica, come per esempio per S. Benedetto (Fig. 41).

Nella maggior parte dei casi, invece, il corpo umano è stato simulato da un manichino di tessuto, contenente bambagia, nel cui contesto le ossa sono state inserite il più spesso alla rinfusa, e, solo talora, conservando almeno parzialmente la loro reale posizione (ossa del torace nella porzione toracica del manichino, ossa dell'addome in quella addominale, etc.), come per esempio, per S. Valentino (Fig. 42-43).

I guanti, comunque, e le scarpe sono stati per lo più riempiti di bambagia o, anche, con bambagia e ossa non pertinenti. Se ne deduce, quindi, una mancanza di cultura o di interesse anatomico. Ci ha colpito, invece, la cura, che è stata profusa nell'aggiustare, in qualche modo, i crani con un impasto di colla da falegname, di argilla e di segatura di ossa, nel riempire le orbite vuote con delle palline ottenute dalla tornitura di ossa spugnose degli stessi martiri, nel rimodellare i nasi con frammenti di osso tenuti insieme dal suddetto impasto (Fig. 44).

In alcuni casi, in cui il «Corpo santo» era troppo lungo rispetto alla nicchia dell'armadio in cui doveva essere riposto, sono stati accorciati i femori coll'asportazione, mediante segatura, di segmenti intermedi di osso (Fig. 45).

Un discorso tutto particolare meriterebbe d'esser fatto sulle variopinte vesti dei «Corpi santi» e ci auguriamo che, esulando l'argomento dalle nostre competenze, qualcuno se ne voglia, in un prossimo futuro, occupare.

Da quanto esposto emerge che coloro che hanno ricomposto di «Corpi santi» erano persone, per le quali la cura e la preoccupazione estetiche superavano di gran lunga la cultura e/o l'interesse scientifico ed anatomico.



Fig. 41 - Vedi spiegazione nel testo.



FIG. 42

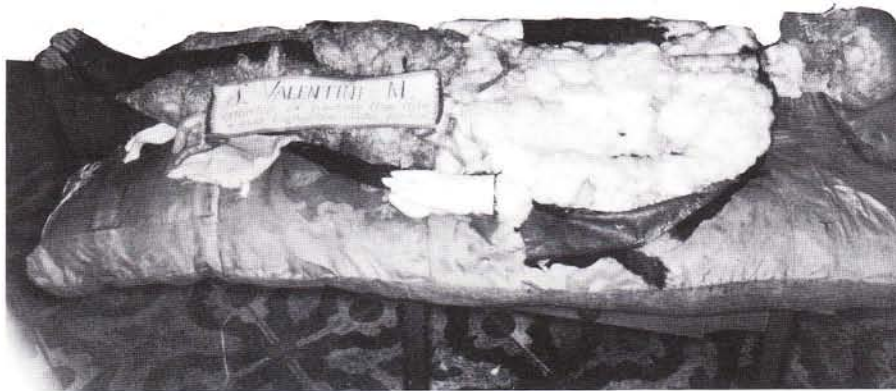


FIG. 43

Fig. 42-43 - Vedi spiegazione nel testo.

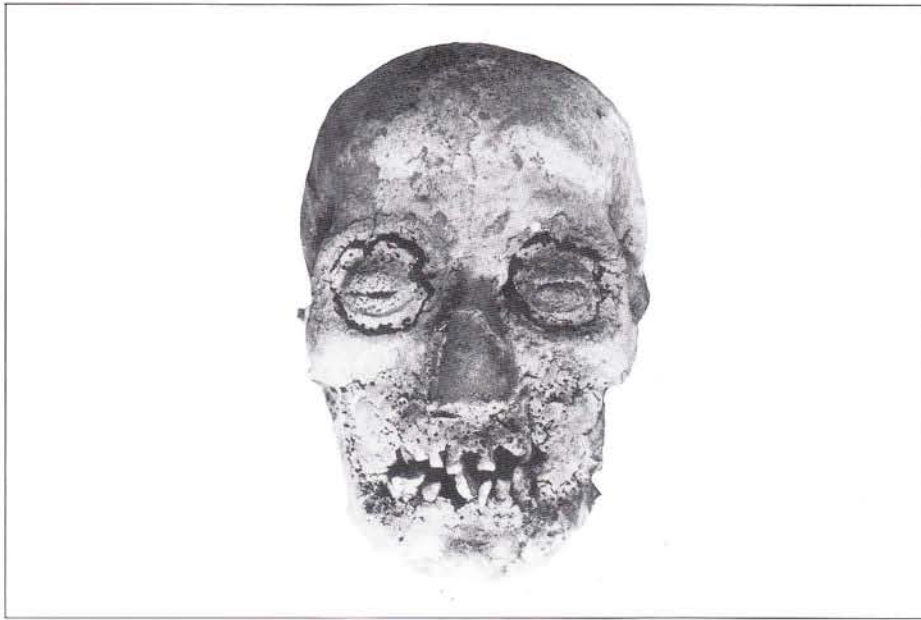


FIG. 44

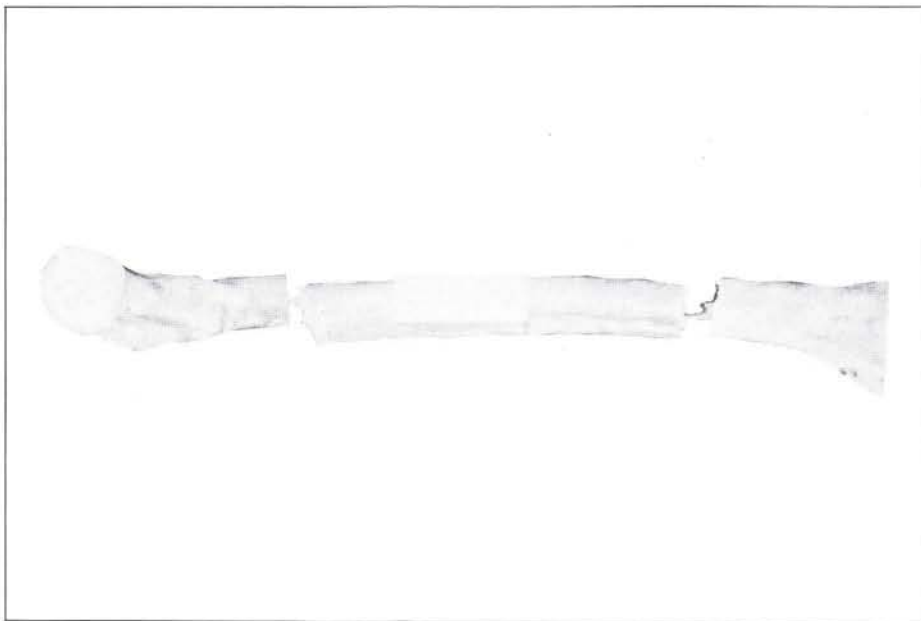


FIG. 45

Fig. 44-45 - Vedi spiegazione nel testo.

INDICE

- Presentazione di Sua Eccellenza Mons. Martino Gomiero . pag. 7
- Ringraziamenti pag. 8
- Premessa pag. 11
- Brevi cenni storici sulla Chiesa di S. Giorgio in Monselice pag. 15
- Indagine osteometrica e patologica sui «Corpi Santi»
della Chiesa di S. Giorgio pag. 19
- Indagine odontostomatologica sui «Corpi Santi»
della Chiesa di S. Giorgio pag. 69
- Appendice pag. 97